IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE — EDIZIONE DEL LUNEDÌ

TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74 — TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

*EDIZIONE TRIESTE, ISTRIA, QUARNERO E DALMAZIA Gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «500 Funghi» € 12,90; «Storia illustrata per ragazzi» € 6,90; «Design» € 9,90; «Enciclopedia del buon bere» € 1,00; «Cani e gatti» € 9,90

ANNO 128 - NUMERO 36
LUNEDÌ 14 SETTEMBRE 2009
€ 1,00*

POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED.ABB.POST.DL 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS

Email: piccolo@ilpiccolo.it — www.ilpiccolo.it

IL SENATÙR ALZA LA POSTA. IL LEADER UDC: «PRONTA LA MAGGIORANZA SENZA PADANI»

Bossi: «Il federalismo non ci basta più»

«Voto anticipato se non ascoltano». Casini lo sfida: «La Lega non fa paura a nessuno»

I vertici della Lega Nord sul palco a Venezia intonano con trasporto il "Va' pensiero", ormai inno "padano"

VENEZIA Umberto Bossi alza la posta. Dal palco di Venezia, davanti al popolo del Carroccio, il leader leghista avvisa il governo: «Il federalismo non ci basta più, vogliamo cambiamenti radicali. Un giorno la Padania sarà uno Stato libero». E minaccia elezioni anticipate nel caso a Roma non venisse ascoltato. La replica arriva da Chianciano, dove a parlare davanti al mini-congresso dell'Udc c'è Pier Ferdinando Casini: «La Lega Nord non fa paura a nessuno, in Parlamento c'è già una maggioranza senza di loro. E l'Udc è decisivo».

● *Alle pagine 2 e 3*

MA IL NOME È SBAGLIATO

GRANDE CENTRO LO SPAZIO C'È

di ROBERTO WEBER

Non so se Pier Ferdinando Casini abbia un suggeritore, un consulente in comunicazione o uno spin-doctor come da importazione anglosassone. È probabile di no, ma comunque sia il capo dell'Udc ha bisogno di un consiglio e noi glielo offriamo gratuitamente. Quando parla della creazione di una nuova forza politica capace di collocarsi fra il Pdl e il Pd dovrebbe fare violenza a se stesso e non chiamarla Grande Centro. Anzi dovrebbe lasciar fuori la parola "centro", grande o piccolo che sia. Perché gli italiani - e mi riferisco soprattutto a quegli elettori laici e cattolici che sono scontenti di come vanno le cose dentro il Pdl, piuttosto che l'Idv o il Pd pur avendoli votati - detestano la parola "centro"! Fa venire in mente Mino Martinazzoli e la sconfitta dei Popolari alle elezioni del '94, suscita - ma in chiave di farsa - l'immagine della Dc, evoca il termine "moderato" (a cui tutti nel loro intimo sono fedeli, ma che in questa fase storica detestano), lascia intravedere un perimetro angusto in cui nascerebbe un "partito dei cattolici", ma suscita in particolare l'idea di "compromesso", con la conseguente mancanza di nettezza e decisionalità che ne deriva.

Ben diverso è invece il discorso relativo allo spazio o all'opportunità espansiva che potrebbe avere una forza che vada a intercettare quelle quote di elettorato che quindici anni di continua e sterile contrapposizione fra centrosinistra e centrodestra hanno portato a un livello di estenuazione: pensiamo a rilevanti porzioni di opinione pubblica stanche del berlusconismo e stanche dell'anti-berlusconismo, attente al destino della nazione nella sua interezza, interessate a un impianto riformatore "pragmatico", preoccupate del progressivo allungamento del Paese, del venir meno dei vincoli di riconoscimento di ordine statuale e istituzionale, con una vocazione europea ma non subalterna a quelli che Tremonti definisce «i burocrati di Bruxelles». Pensiamo cioè a segmenti di elettorato potenziale in uscita dai due blocchi, pronti a ri-prendere una strada di modernizzazione virtuosa per il Paese. È evidente che l'affermazione di una forza di questa natura sarebbe vincolata da due principali fattori: la legge elettorale e la leadership.

Non è fuori luogo immaginare che un raggruppamento politico di questa natura - in cui naturalmente convergerebbero gli elettori di Casini - avrebbe la possibilità di raccogliere dei consensi cospicui a danno del Pdl in primo luogo, del Pd e della stessa Idv.

● *Segue a pagina 2*

RADUNO IN FRIULI

I 60 anni della Julia trentamila alpini alla sfilata di Udine

Città in festa e penne nere ovunque Gioiscono negozianti e ristoratori

Un momento della sfilata degli alpini ieri a Udine

UDINE Grande successo per il raduno degli alpini a Udine in occasione dei 60 anni della Brigata Julia. Più di 30 mila persone hanno partecipato alla parata, la metà sfilando. L'omaggio alla Julia ha entusiasmato la città friulana e commosso i tanti reduci presenti con la penna nera sul copricapo. Positivi i riscontri economici dell'operazione: gioiscono per gli affari d'oro negozianti e ristoratori.

● **Lenarduzzi** *a pagina 7*

"DISAPPUNTO" DI FLORIS

Ballarò vittima di Bruno Vespa: la puntata slitta

MILANO "Disappunto" di Giovanni Floris, conduttore di *Ballarò*. Slitta la prima puntata stagionale del programma. Lo ha deciso la Rai per fare spazio allo speciale *Porta a porta* di Bruno Vespa sulla consegna delle prime case ai terremotati dell'Abruzzo.

● *A pagina 3*

FORMULA 1

A Monza trionfa Barrichello. La Ferrari terza con Raikkonen

NELL'INSERTO SPORTIVO

CALCIO SERIE A

L'Inter risponde alla Juve. In vetta anche Samp e Genoa

NELL'INSERTO SPORTIVO

CALCIO SERIE B

Triestina con una difesa d'emergenza domani nel recupero a Sassuolo

NELL'INSERTO SPORTIVO

ANNO SCOLASTICO AL VIA

Rientro in classe con polemica per otto milioni di studenti

ROMA Da oggi si torna in classe in quasi tutta Italia. Sono circa 8 milioni gli studenti che riprenderanno l'attività in questi giorni.

A tutti il ministro dell'istruzione Mariastella Gelmini ha inviato un augurio: «In bocca al lupo a tutti i ragazzi per un buon anno scolastico. La scuola è una cosa bella, a scuola si conoscono i migliori amici della tua vita».

Ma un terzo degli studenti italiani, secondo le stime, avranno la sorpresa di avere nuovi professori. Sarebbero infatti quasi 200 mila gli insegnanti che cambiano sede quest'anno; 70 mila per scelta, gli altri perché precari. Nelle scuole medie del Nord Est si è arrivati in media al 45 per cento di insegnanti diversi da quelli dell'altr'anno scolastico. In generale, secondo le statistiche, la discontinuità didattica è più forte al Nord e al centro che al Sud.

● *A pagina 4*

I CONTI DELLA CONCESSIONARIA AUTOSTRADALE REGIONALE

Autovie, l'utile vola nonostante la crisi

Oltre 33 milioni netti a bilancio: arginato il calo del traffico tra fine 2008 e inizio 2009

TRIESTE Autovie Venete risponde alla crisi. Investimenti e calo di traffico fanno scendere l'utile netto rispetto al record dell'altr'anno, ma i conti della concessionaria autostradale del Friuli Venezia Giulia rimangono invidiabili: sempre l'utile netto è addirittura in crescita rispetto al bilancio di due anni fa e si assesta a 33 milioni e 500 mila euro circa, a imposte pagate.

Una casellante di Autovie

● **Milia** *a pagina 7*

AL NORD PREVISTI FREDDO, PIOGGIA E VENTO

Maltempo in arrivo, l'estate è finita

ROMA Pioggia e neve in arrivo al Nord Italia. Sulle regioni settentrionali una perturbazione di origine scandinava porterà da oggi un significativo peggioramento delle condizioni meteorologiche, con temperature in diminuzione, rovesci, temporali e qualche grandinata. Lo segnala il Dipartimento della Protezione civile che ha emesso un avviso di avverse condizioni meteo. Saranno possibili grandinate, forti raffiche di vento e attività elettrica. Da questa mattina, dunque, secondo gli esperti delle previsioni l'estate può considerarsi ufficialmente conclusa.

● *A pagina 4*

Case Ater al posto dell'ex macello

Il Comune cede i 12mila metri cubi del complesso di Aquilinia per "soli" 1,5 milioni

TRIESTE Il Comune di Trieste offre in vendita all'Ater l'enorme complesso dell'ex Macello in territorio di Muggia che per tre volte ha messo vanamente all'asta. Di fronte al disinteresse del mercato, non ci riprova neppure e cambia strategia. Lo ha proposto all'istituto delle case popolari al prezzo di appena 1 milione e mezzo di euro (quello dell'ultima asta) affinché possa realizzare case di edilizia agevolata di cui ha grande e costante bisogno, di fronte a una situazione territoriale e urbanistica magrissima di offerte. Se l'operazione andrà in porto, ci saranno da risistemare i circa dodicimila metri cubi della vecchia struttura, per ricavarvi centinanai di alloggi e dare una risposta alle cinquemila richieste di case popolari ora inevase.

Case Ater a Trieste

● **Ziani** *a pagina 8*

Il personaggio

La donna di fiducia del Venezuela

Una interprete triestina l'ombra italiana di Chavez

di RICCARDO CORETTI

TRIESTE Quando il presidente venezuelano Hugo Chavez è in visita ufficiale in Italia la sua assistenza linguistica viene affidata a una triestina. Lei si chiama Costanza Gruber (*nella foto*), insegna all'Università ma è anche l'interprete di fiducia alla quale l'ambasciata del Venezuela chiede di affiancare Chavez negli incontri pubblici fin dal 2005. Laureata alla Scuola interpreti, Costanza Gruber è stata l'ombra di Chavez nel corso della sua visita al Lido in occasione della presentazione del documentario di Oliver Stone.

● *A pagina 9*

LA FESTA DEL CARROCCIO

«Saremo uno Stato indipendente. Otterremo il risultato con le buone o con le meno buone». Poi una divagazione sull'assedio di Vienna...

Bossi a Venezia: «Un giorno la Padania sarà libera»

«Il federalismo? Adesso non ci basta più». «Subito salari diversi fra Nord e Sud»

di RENZO MAZZARO

VENEZIA Saranno stati anche 80 mila come dice l'organizzazione, ma allora i turisti ieri dovevano essere un milione, perché due ponti più in là i leghisti scompaiono ingoiati dalla marea umana che dilaga da piazza San Marco. L'edizione numero 13 della festa della Lega a Venezia è baciata da un sole che spacca le teste. Fa pari con la numero 12 e le altre precedenti, inzuppate dall'acqua. Bossi si lamentava sempre: sarà contento. La coreografia è la solita: interventi a braccio, in una gara a chi urla più forte, se non proprio a chi la spara più grossa, aspettando che arrivi Bossi per chiudere.

Il pippobaudo della situazione è sempre il prode Corrado Callegari. Stavolta c'è una variante: forse Bossi arriva in anticipo, forse gli danno il microfono troppo presto, fatto sta che il suo intervento dura appena tre minuti. Il tempo di dire: «La vita al Nord è più cara del 17% rispetto al Sud. I Paesi federalisti prevedono che ci sia un rapporto tra il salario e il costo della vita: in America un operaio di Detroit prende un salario diverso da un operaio messicano. Adesso tocca a noi, il federalismo è anche per gli operai. Se siamo arrivati fino a qui è per l'impegno del nostro sindacato. Faccio dire due parole alla Rosy che è brava, anche se un po' terrona».

Altro che due parole: la Rosy Mauro si prende il microfono e non lo molla più. Dalla Cgil agli immigrati, da Maroni alla Bosnia, da Palazzo Chigi alla Confindustria, parla di tutto e non si ferma. Scena tristanzuola vedere il grande Bossi con gli occhi bassi, che tamburella con le dita sul podio, guarda di sottecchi l'oratrice, anzi l'urlatrice, che lo cita continuamente ma non gli restituisce la parola. Si alza perfino un coretto «Bos-si, Bos-si» che cerca di stopparla. Evidentemente non siamo gli unici a cogliere il malinconico momento, ma la Rosy non atterra. Undici minuti dura la sua tirata.

Quando Umberto riprende il microfono è per cederlo a Roberto Maroni e qui si fa prendere dai ricordi: quando lui e il futuro ministro dell'interno andavano di notte a verniciare i cavalcavia con slogan leghisti. «E io ho rovesciato il secchio nell'auto di sua madre». La folla ride. «E Berlusconi adesso propone di mettere in galera quelli che scrivono sui muri. Guarda che qui ne hai almeno due, gli ho detto».

E' un dialogo con la folla. Aria di famiglia. E come vanno i veneti? Se misuriamo l'andamento con la legge del palcoscenico, Giampaolo Gobbo è in testa ma Luca Zaia è über alles. Al segretario veneto Bossi lascia l'incombenza di rivendicare la poltrona di Galan ma è Luca Zaia al centro dell'applausometro: più che un'ovazione lo accoglie un boato. Il Luca nazionale è ultrarapido a scansarsi: «Questo applauso va dedicato a Bossi, è lui che ci ha portato fin qui». Una volpe. Federico Bricolo, veronese, capo dei senatori della Lega, è in ascesa. Francesca Zaccariotto ultracoccolata. Flavio Tosi non pervenuto dal palco: lo salva Maroni citandolo ripetutamente (è noto l'asse tra i due). Giancarlo Gentilini in castigo: non lo fanno parlare. E' capace di fare il bis dell'anno scorso, con un discorso da apologia di reato. Mario Borghezio idem. La folla scandisce i loro nomi. Nisba.

E il messaggio politico della giornata? «Un giorno la Padania sarà uno Stato libero, indipendente e sovrano» dice Bossi. «Con le buone o con le meno buone» aggiunge. E parte per una divagazione storica di cui mancano riscontri: «Quando Piemonte, Lombardia e Veneto erano assieme - dice - nessuno li ha mai sconfitti». E quando è stato? Parla dell'assedio di Vienna, «quando la cavalleria della Padania, i nostri ragazzi, liberarono la città dai turchi». Era il 1683 ma risulta che l'esercito fosse formato da polacchi, bavaresi e sassoni, al comando di Giovanni Sobieski. Mah.

Il leader leghista Umberto Bossi e il ministro Roberto Calderoli ieri alla manifestazione di Venezia

E il sole celtico stavolta oscura il tricolore della signora Lucia

VENEZIA Il sole celtico per la prima volta nella storia della Lega Nord, in Riva degli Schiavoni a Venezia, oscura il «dissidente» tricolore esposto da Lucia Massarotto, per la gioia dei 30mila del Carroccio accorsi per l'annuale rito dell'acqua.

Alla festa dei popoli padani, per sconfiggere la bandiera dell'Italia esposta da una finestra di una casa, giusto di fronte al palco dove c'è Umberto Bossi con i ministri leghisti, c'è voluta tutta la durata del comizio. Alla fine ce l'ha fatta una bandiera bianca con sole celtico verde, di oltre sei metri quadrati, e non poco ingegno dei leghisti di Gallarate.

Vano il tentativo della signora Lucia di esporre un secondo tricolore in faccia al Senatùr Bossi. Quest'anno il mega bandierone leghista, che peraltro recitava anche «mai moschee», ha vinto la disfida dei vessilli.

Il tricolore oscurato dal sole celtico

L'OCCUPAZIONE

La presa simbolica del Ponte di Rialto

UNA VENTINA DI ATTIVISTI BLOCCATI DALLA POLIZIA

Fallito l'assalto al campanile di S. Marco

I gruppi di «Dal Molin» volevano srotolare uno striscione

La protesta dei «Dal Molin»

VENEZIA Una contromanifestazione a colpi di slogan, striscioni srotolati dal Ponte di Rialto e teli che avrebbero dovuto campeggiare dal Campanile di San Marco: così il presidio «No dal Molin» di Vicenza ieri ha portato la protesta contro la nuova base americana alla Festa dei Popoli Padani, organizzata come ogni anno dalla Lega Nord a Venezia.

Una contestazione, con decine di attivisti, iniziata già di primo mattino, con il tentativo da parte di un gruppetto di «No dal Molin» di salire sul campanile di San Marco, per srotolare da un'altezza di quasi cento metri uno striscione che avrebbe dovuto essere visto nitidamente dalle migliaia di leghisti che a poca distanza attendevano l'arrivo del leader del Carroccio Umberto Bossi. A far insospettire la Polizia, che presidiava l'area, è stata la presenza insistente nei pressi del Campanile, già teatro nel 1997 dell'assalto dei Serenissimi, di alcuni giovani con pesanti zaini in spalla. Una perquisizione ha permesso di scoprire nelle borse degli attivisti fumogeni, chiavi inglesi, bulloni, un passamontagna, vario materiale da arrampicata, funi, oggetti per imbragatura e un flessibile con il quale, secondo il sospetto degli investigatori, si voleva segare le recinzione che protegge la cella campanaria per srotolare lo striscione.

Mentre 20 persone «No Dal Molin» venivano portati in questura per accertamenti, un centinaio di loro compagni - quaranta secondo fonti della Questura - "occupava" il Ponte di Rialto per inscenare una manifestazione di protesta contro Umberto Bossi, il cui partito - hanno sostenuto in un comunicato - «rappresenta lo scarpone romano che calpesta la comunità locale berica con l'imposizione della nuova base statunitense». Uno striscione con la scritta "Indipendenza dalle basi di guerra", lungo 15 metri, è stato fatto calare dal ponte sul sottostante Canal Grande.

Sulle fasi concitate seguite a questa azione, le versioni del Presidio No Dal Molin e della Polizia divergono. I primi accusano le forze dell'ordine di essere ricorse «alle cariche contro persone che aspettavano a mani alzate di poter spiegare le ragioni della protesta ai giornalisti». Gli investigatori ribattono di essere intervenuti unicamente per togliere lo striscione e dividere i No Dal Molin da un gruppo di leghisti vicentini con i quali si era innescata una scaramuccia verbale.

La giornata in laguna dei vicentini anti-base Usa è finita davanti alla Questura di Venezia, in attesa che uscisse dagli uffici la ventina di attivisti bloccati dagli agenti per accertamenti. I protagonisti dell'azione sul Ponte di Rialto verranno denunciati; lo stesso provvedimento sarà preso nei confronti di tre dei giovani fermati in Piazza San Marco. «Che la Polizia fosse diventata padana è un fatto nuovo - sostengono in una nota i «No Dal Molin», dichiarando di essere in possesso di video che proverebbero gli spintoni e le aggressioni subite -: evidentemente il ministro Maroni ha ordinato che ogni voce di dissenso verso il suo partito fosse soffocata». A stigmatizzare quanto avvenuto oggi è la Lega, attraverso il vicepresidente dei deputati del Carroccio Manuela Dal Lago e il segretario vicentino del movimento, Paolo Franco. «La provocazione dei No Dal Molin e i tafferugli con i leghisti vicentini - affermano - sono la dimostrazione che sono arrivati a Venezia per provocare, come sempre hanno fatto nelle loro manifestazioni di Vicenza».

UN RISTORANTE DEL CENTRO

Raid leghista in un locale: picchiati due albanesi Fuggiti gli 8 aggressori

di GIACOMO COSUA

VENEZIA Mentre in Riva dei Sette Martiri risuonava l'ultimatum leghista («Vogliamo solo immigrati che lavorano, non vogliamo clandestini») otto persone, provenienti dall'adunata del Carroccio, entravano in un ristorante a pochi passi da piazza San Marco e aggredivano due camerieri albanesi, picchiandoli e mettendo a soqquadro un ristorante. E' successo verso le 11.40 alla Briccola in Calle degli Specchieri, dov'è entrato un giovane sui trent'anni, visibilmente ubriaco.

Indossava una maglietta con riferimenti leghisti e ha iniziato, senza nessuna apparente ragione, a battere con il pugno contro la vetrina del ristorante. A quel punto uno dei camerieri è uscito per allontanarlo. «Gli ho chiesto cosa stesse facendo, di lasciarci lavorare in pace» spiega il ragazzo, di nazionalità albanese.

Il locale dopo la rissa

«Per tutta risposta, invece di andarsene, mi ha insultato, mi ha detto 'che ca... vuoi, fammi vedere il permesso di soggiorno'». A quel punto è arrivato un altro cameriere albanese, che ha invitato l'ubriaco ad andarsene per la sua strada. Così è stato ma la 'tregua' è durata solo pochi minuti. «Sono entrati in sette-otto, tutti leghisti, ed è successo l'inferno», raccontano i lavoratori, italiani e non, presenti nel ristorante invaso dagli scalmanati: «Hanno buttato a terra una lattina di birra, poi hanno rovesciato tavoli e sedie, sfasciando mezzo locale. Avevamo davvero paura». Non contenti, sono entrati nelle cucine e nel magazzino, minacciando un cuoco e pestando anche il cameriere albanese che aveva 'osato' affrontare l'ubriaco. «Stavamo lavorando e, senza nessun motivo al mondo, hanno sfasciato il locale» protestano alla Briccola. «E' una vergogna, che stiano a casa loro, Venezia non è adatta a questa manifestazione, che se ne vadano al parco di San Giuliano, dove non darebbero disturbo a nessuno».

Un albanese aggredito

Tra i testimoni, due clienti americane: «Mentre pranzavamo, sedute all'interno, quel giovane continuava a fissarmi attraverso il vetro. Poi è entrato con una lattina di birra ma è arrivata una ragazza, che lo chiamava Fabio, si è scusata e l'ha trascinato via».

Ma di lì a poco il ragazzo ha ripreso a battere sul vetro e la situazione è precipitata. Gli aggressori sono riusciti a scappare, uno di loro si è anche ferito e successivamente sono stati notati non lontano dall'Arsenale, mischiati ai manifestanti della Lega mentre la polizia, dopo aver raccolto la denuncia, si era messa alla ricerca degli aggressori. I due camerieri albanesi picchiati si sono recati in pronto soccorso con diverse ferite alla testa, uno di loro ha perso molto sangue; la prognosi parla di sette giorni per l'albanese ferito al labbro; per il collega, rimasto tutta la giornata in osservazione, la prognosi supera le due settimane. «Chiederò al Consiglio comunale di votare un documento di condanna di questa ignobile aggressione razzista» annuncia Beppe Caccia, consigliere comunale dei Verdi.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile: **PAOLO POSSAMAI**
Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI**

Editoriale FVG Società per azioni
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Alessandro Alacevich, Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Pierangelo Calegari, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Marco Moroni, Giannola Nonino, Massimo Paniccia, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini.

Quotidiani Locali Gruppo Espresso
Direttore Generale: **MARCO MORONI** Direttore Editoriale: **BRUNO MANFELLOTTO**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1 Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo del Lunedì - Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 500,00 - Necrologie € 3,90 - 4,90 - 7,50 per parola; croce € 24,00; (Partecip. € 4,80 - 7,30 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 13 settembre 2009 è stata di 52.850 copie.
Certificato n. 6481 del 4.12.2008

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) PAOLO POSSAMAI

DALLA PRIMA

Grande Centro lo spazio c'è

A guadagnarci sulle estreme, ci sarebbe solo la Lega Nord (che del resto già sta beneficiando della progressiva erosione in atto nel Pdl). Questo in caso di elezioni con il sistema proporzionale, con quello attuale che premia la coalizione e non l'affermazione del partito, aumentano le incognite.

Perché uno schieramento del genere possa affermarsi, c'è però bisogno di un potenziale attrattivo che passa per nuove personalità, per leader che ora sono "dormienti" o fanno altri mestieri, gente che dia garanzie ai transfughi di sinistra come a quelli di destra. Gente "nuova". Nello specifico - con tutto il rispetto per la sua intelligenza politica - Rutelli è il meno adatto a svolgere questa funzione di garanzia: in primo luogo perché non pochi dimenticano che fu il candidato avversario di Berlusconi alle elezioni del 2001 secondo uno schema rigorosamente bi-polare; in secondo luogo perché viene da una serie di ripetute sconfitte politiche e elettorali; infine perché è "romano", espressione cioè di quella inamovibilità del ceto politico che i principali quotidiani italiani sottolineano con la regolarità di un metronomo. Per trovare garanti dell'operazione efficaci e convincenti, temo quindi che vada ripercorso lo "schema Illy". Serve un uomo di quella cifra, riconosciuto a livello nazionale e capace - come fu Illy a Trieste e in regione - di attingere alla filiera di riferimento del suo mondo (lungo il crinale della grande industria, della finanza e della tecnocrazia del paese). L'idea di Casini quindi non è affatto peregrina. A due condizioni: che cambi subito nome al suo Grande Centro e che si rassegni a non esserne il leader. Tutto ciò naturalmente Berlusconi permettendo. Gli animali feriti restano i più pericolosi.

Roberto Weber

Il Papa: «I farmacisti non diano medicine contro la vita umana»

CITTÀ DEL VATICANO I farmacisti cattolici non possono rinunciare alle esigenze della loro coscienza in nome delle leggi del mercato e devono sempre rispettare la legge morale della Chiesa sul rispetto della vita umana: è quanto riafferma Benedetto XVI in un messaggio inviato al Congresso mondiale dei farmacisti cattolici, in corso a Poznan, in Polonia. «Nella distribuzione delle medicine - sottolinea il pontefice - il farmacista non può rinunciare alle esigenze della sua coscienza in nome delle leggi del mercato, né in nome di compiacenti legislazioni. Il guadagno, legittimo e necessario, deve essere sempre subordinato al rispetto della legge morale e all'adesione al magistero della Chiesa». Insomma, non si possono vendere farmaci contro la vita umana.

«Per il farmacista cattolico - prosegue il Pontefice - l'insegnamento della Chiesa sul rispetto della vita e della dignità della persona umana sin dal suo concepimento e fino ai suoi ultimi momenti, è di natura etica e morale. Non può essere sottoposto - ammonisce - alle variazioni di opinioni o applicato secondo opzioni fluttuanti».

L'AFFONDO DELL'UDC

Rinsaldato l'asse con Fini e Rutelli, il leader centrista dà un avvertimento a Berlusconi: «Il suo governo è ora troppo sbilanciato sul Senatùr»

Casini attacca la Lega: «Bossi non ci spaventa»

«Elezioni anticipate? Siamo pronti. Una maggioranza anti-Carroccio si trova subito»

di GABRIELE RIZZARDI

CHIANCIANO «Basta ai diktat della Lega. Bossi non spaventa nessuno. Nella maggioranza ci deve essere qualcuno che gli dica basta e se non glielo dice Berlusconi, una maggioranza in Parlamento la troviamo in dieci minuti». Pier Ferdinando Casini chiude gli stati generali dell'Udc sfidando la Lega, respingendo l'invito di Dario Franceschini a fare «una santa alleanza» contro Berlusconi e lanciando un messaggio che è destinato a far saltare sulla sedia il Cavaliere. Dal palco dove due giorni fa sono saliti Rutelli e Fini, il leader centrista assicura che un'alternativa al governo del Pdl e della Lega esiste e fa capire che le elezioni anticipate non sono il passaggio obbligato del dopo Berlusconi. La possibilità di individuare una maggioranza che sostenga un governo alternativo a quello del Cavaliere è stata discussa con Rutelli e Fini? Nulla si può escludere. Quel che è certo è che quell'annuncio minaccioso di Bossi («O si sta con noi o si va al voto anticipato») giunto proprio mentre Casini stava limando il discorso letto ieri alla convention centrista, gli ha offerto la possibilità di rilanciare. E Casini non si è lasciato sfuggire l'occasione.

Quanti sono i parlamentari del centrodestra delusi dalla politica del Cavaliere e non più disposti ad accettare i diktat di un Carroccio che «instilla veleno»? Nell'attesa di capire se in Parlamento esiste davvero un «grande Centro» capace di dare corpo ad una nuova maggioranza, Casini esclude complotti contro qualcuno e di fronte all'ipotesi del voto anticipato assicura: «Siamo una forza dell'opposizione e siamo pronti alle elezioni». Ma ieri a tenere banco non sono stati solo gli scenari del dopo Berlusconi. Casini, che ha parlato per un'ora e mezza, ha rivendicato il ruolo «decisivo» dell'Udc ed ha spiegato qual è il tipo di centro che vorrebbe realizzare: «Il Centro non è un luogo geografico ma una politica. Il Centro è l'idea inclusiva dell'Italia, è un sistema di valori». E ancora: «Un anno fa eravamo dei sopravvissuti, eravamo dei marginali da far fuori, da sopprimere in fasce, oggi siamo decisivi e dobbiamo essere la forza politica del cambiamento».

Ma sono soprattutto gli attacchi a Berlusconi, le chiusure nei confronti di Franceschini a caratterizzare il lungo discorso con il quale Casini rivendica il peso politico ottenuto nelle ultime prove elettorali e strappa uno scrosciante applauso alla platea. I giudizi più negativi sono per il Cavaliere che «avvelena» la politica, va allo «scontro su tutto», «non ha alcun rispetto» per le opposizioni e «passa il 90 per cento del suo tempo ad insultare chi non la pensa come lui». «Chi vince le elezioni guida il paese, non ne è il proprietario. Il paese» taglia corto il leader centrista «è cosa diversa da un'azienda». Ma ce n'è anche per Franceschini. Il candidato alla segreteria del Pd chiede ai centristi di fare fronte comune contro il Cavaliere? La risposta è tranciante: «Franceschini fa cascare le braccia. Una santa alleanza contro è il regalo più grande che si può fare a Berlusconi».

Quanto alle alleanze, il leader centrista ammette solo intese locali con Pd e Pdl in vista delle elezioni regionali: «Accettare un'alleanza nazionale oggi significa renderci subalterni agli uni o agli altri. La nostra equidistanza è una condizione di forza non è un tatticismo o una furbizia. L'Udc non tentenna. Non siamo più la Dc, dobbiamo essere un partito nuovo».

Pier Ferdinando Casini durante il suo intervento. Sopra con Rutelli

«Per le regionali siamo decisivi e il corteggiamento cui siamo sottoposti lo sta confermando»

Brunetta: «Basta con i finanziamenti pubblici per fare film»

ROMA Il ministro Renato Brunetta torna sui temi dei tagli al Fus e più in generale dei finanziamenti a cultura e spettacolo e, parlando alla radio, rincara la dose: «Lo Stato deve finanziare la cultura ma mescolare cultura e spettacolo è un imbroglio» dunque i film si facciano senza finanziamenti. «Su questo - aggiunge - andrò fino in fondo». E scaglia anche un anatema contro quegli intellettuali che durante il regime «alzavano il braccetto poi hanno chiuso il pugno». Tra questi, secondo Brunetta, anche Roberto Rossellini. «Lo Stato ha il dovere di finanziare la cultura, dalle biblioteca al restauri, e ogni Paese civile ha questo dovere. Altra cosa però è lo spettacolo: serve agli umani per vivere meglio, divertirsi e riflettere. Forse nel tempo diventa tradizione e cultura (come il teatro, le commedie l'opera). Mescolare però cultura e spettacolo è un grande imbroglio. Magari faccio film che nessuno va a vedere, fanno flop ma devo essere finanziato perchè sono un intellettuale: questo è un imbroglio che produce clientelismo e cattivo spettacolo che ci emargina a livello internazionale».

IL PARLAMENTARE DEL PD

Maran: no a un Grande Centro Sì al rilancio con Franceschini

«La Serracchiani potrebbe diventare la candidata alle regionali del 2013»

di MARCO BALLICO

TRIESTE «Una vittoria di Franceschini confermerebbe l'aspirazione del Pd a guidare il Paese. Con Bersani si tornerebbe a rappresentare le minoranze». Alessandro Maran, deputato Pd, chiarisce subito perché sta dalla parte del segretario in carica. E fa capire che, se Debora Serracchiani diventasse segretario regionale, toccherebbe a lei la candidatura per le regionali del 2013. Quanto all'importanza dell'Udc, il deputato del Pd minimizza: «Quello che conta è far valere le ragioni del cambiamento».

Onorevole Maran, il dibattito verso il congresso del Pd è costruttivo o prevalgono troppi veleni?

Il pericolo è di una partita giocata tutta nella nostra metà campo.

Avrebbe preferito Chiamparino ma ha dovuto optare per Franceschini. Perché?

Da una parte c'è chi pensa che il bipolarismo sia stato una sciagura e ritiene che l'unica strategia per partecipare a un futuro governo sia quella della creazione di un centro indipendente con il quale il Pd possa allearsi. D'Alema non per caso vuole introdurre la legge elettorale alla tedesca, che significa il ritorno al proporzionale e ai governi che si fanno e si disfano in Parlamento. Dall'altra c'è chi ritiene invece che questa eventualità sarebbe una disgrazia: gli elettori non sarebbero più in grado di scegliere e si tornerebbe ai problemi della prima Repubblica. Ho scelto di stare da questa parte.

E' una competizione tra «vecchio» e «nuovo»?

No, ma quel che manca al centrosinistra italiano è la piena consapevolezza dell'esaurimento di un ciclo storico e del bisogno di cercare strade diverse. In Francia o in Inghilterra nessuno si illude di risollevarsi con le stesse idee e lo stesso personale politico degli ultimi 15 anni.

Che succede nel Pd se vince Franceschini? E se invece vince Bersani?

Nel primo caso uscirebbe confermata l'aspirazione a dotarsi di un progetto autonomo, di un profilo politico e di una leadership buona per rappresentare la maggioranza del polo. Con Bersani si tornerebbe all'illusione di poter contrastare il centrodestra facendo il mestiere di sempre: rappresentare minoranze.

L'onorevole Maran

Crede che Berlusconi possa cadere?

Chi può dirlo? Oggi la sua credibilità è diminuita, un po' per gli scandali e soprattutto per la distanza tra promesse e realizzazioni. Ma il Pd non riesce ad approfittarne perché sembra più preoccupato di rappresentare minoranze minacciate dagli interventi confusi del governo che di rappresentare la maggioranza degli italiani, almeno potenzialmente interessata a un cambiamento ispirato ai suoi valori. Da qui il confuso discutere di alleanza politiche.

C'è il rischio nel frattempo di perdere pezzi importanti? Rutelli non esclude di allearsi con Casini, se non con Fini..

Il rischio è proporre uno schema in cui al Pd dei Bassolino e dei Loiero si sommano un pezzo di sinistra e l'Udc dei Cuffaro...

Che partita sta giocando Gianfranco Fini?

Ho l'impressione che stia costruendo il profilo di una leadership diversa, pronta per il giorno della successione.

Debora Serracchiani: più brava o più fortunata?

Secondo Machiavelli, in politica servono virtù e fortuna.

Nel caso vincesse lei, sarebbe l'automatica candidata alle regionali del 2013?

In buona parte dei Paesi europei si fa così.

IL CASO. ERA PREVISTA DOMANI. PROTESTA IL CONDUTTORE FLORIS

La Rai cancella il debutto di Ballarò

Slitta la prima puntata per far posto a Bruno Vespa in Abruzzo

ROMA Uno speciale di Porta a porta in prima serata domani, dedicato alla consegna delle prime case ai terremotati d'Abruzzo, farà slittare la prima puntata della nuova stagione di Ballarò.

La decisione è stata presa per «valorizzare un momento importante per il paese», come ha spiegato Antonio Marano, vicedirettore generale. «Per Ballarò non c'è alcun problema, è solo uno spostamento che abbiamo ritenuto opportuno visto il tipo di evento e per non far sovrapporre due programmi di approfondimento».

Ballarò, che doveva essere dedicata alle ultime vicende politiche, potrebbe andare in onda in un altro giorno della settimana o direttamente martedì prossimo.

Immediate le reazioni. «Il terremoto non è un reality del governo»: lo dice Paolo Gentiloni, responsabile comunicazione del Pd, commentando la decisione della Rai. «La cancellazione della puntata di Ballarò decisa dalla direzione generale della Rai per far spazio ad una puntata speciale di Porta a Porta - dice l'ex ministro delle Comunicazioni - non ha alcuna giustificazione ed appare come un grave tentativo di trasformare la consegna delle prime case ai terremotati di Onna in una sorta di reality show governativo, col premier come protagonista. La consegna delle case, infatti, poteva essere documentata e approfondita dallo stesso Ballarò».

Ballarò, quindi, secondo Gentiloni, «non va in onda perché giudicato non abbastanza affidabile, al contrario del duo Minzolini-Vespa, per parlare dell'Aquila. Siamo davanti, da una parte, alla nascita del primo reality di governo, dall'altra ad una nuova azione di disturbo nei confronti di trasmissioni ritenute scomode da questo vertice aziendale».

«È un atto immotivato ai miei occhi, non riesco a comprenderne le ragioni». Così Giovanni Floris commenta la decisione della Rai. «Avremmo potuto trattare gli stessi temi dello speciale di Rai uno, non vedo il motivo di sostituirci - osserva il giornalista - abbiamo un inviato in Abruzzo da due settimane, e la cerimonia del 15 settembre era un avvenimento previsto da tempo, da prima che presentassimo la trasmissione. Si tratta di un avvenimento in agenda; non di un evento, non di un imprevisto, nè di un'emergenza».

«So che (nel rispetto del suo ruolo) il direttore Ruffini lo ha fatto notare all'azienda, ma non è stato ascoltato. Naturalmente poi avremmo parlato anche di altro, di attualità politica e di attualità economica. La prima puntata era stata inoltre presentata una settimana fa in una conferenza stampa, tenuta alla presenza del capo ufficio stampa Rai. Sono dispiaciuto, certo, ed è dire poco. È come aver lavorato per mandare in stampa un giornale e vederne poi un altro in vendita nelle edicole. A tutti quelli che mi telefonano allarmati dico che mi auguro che sia solo un episodio sgradevole e grave».

Sul tema è intervenuta anche la presidenza della Rai. Dedicare una trasmissione di approfondimento alla riconsegna delle prime case ai terremotati era un «evento programmato e programmabile» e per questo «si poteva trovare per tempo una soluzione» che evitasse a Raitre di essere «al centro dell'ennesima polemica politica»: è il pensiero della presidenza della Rai che peraltro, si sottolinea, non è stata coinvolta nella decisione.

Giovanni Floris è il conduttore di «Ballarò»

Bruno Vespa è al timone di «Porta a porta»

OTTO MILIONI DI ALUNNI E STUDENTI IN CLASSE

Inizia la scuola, cambia un terzo dei prof

Si spostano 200mila insegnanti: 70mila per scelta, gli altri perché precari: proteste

ROMA Oggi si torna in classe in quasi tutta Italia. Sono circa 8 milioni gli studenti che riprenderanno l'attività in questi giorni. A tutti, ieri il ministro dell'Istruzione Mariastella Gelmini ha inviato un augurio: «In bocca al lupo a tutti i ragazzi per un buon anno scolastico. La scuola è una cosa bella, a scuola si conoscono i migliori amici della tua vita».

Ma un terzo degli studenti, secondo le stime della rivista specializzata «Tuttoscuola», avranno la sorpresa di avere nuovi professori. Sarebbero infatti quasi 200mila gli insegnanti che cambiano sede quest'anno; 70mila per scelta, gli altri perchè precari. «Anno nuovo, solito carosello, saranno pesanti le conseguenze sulla qualità del servizio» commenta «Tuttoscuola» che intervista il ministro Gelmini che definisce «demenziale» l'eccessiva mobilità dei docenti. Per contrastarlo, il ministro (pensa a un dimezzamento in tre anni) vuole dare maggiore discrezionalità ai dirigenti scolastici. «È indispensabile - dichiara - uno snellimento delle regole di funzionamento del sistema, dal contenimento della mobilità dei docenti alla semplificazione delle procedure di nomina e assegnazione del personale». In circa il 30% dei casi gli studenti avranno docenti «nuovi»; nelle scuole medie del Nordest si è arrivati al 45%, e nella provincia di Isernia al 73%. In generale, la discontinuità didattica è più forte al Nord e al Centro: il 33,1% al Nordovest; il 35,5% al Nordest; il 31,5% al Centro; il 23,7% al Sud; il 25,8% nelle Isole. Alla scuola dell'infanzia si registra il 27,4%, in quella primaria il 27,4%, nella scuola media il 37,8%, nella scuola secondaria superiore il 31,8%. Il personale tecnico-amministrativo che si sposta ammonta a circa 100mila unità.

Intanto, proseguono le proteste dei precari. Proprio per oggi, i Cobas hanno in programma manifestazioni e iniziative in tutta Italia contro i tagli del personale. A Roma, in particolare, nel mattino davanti ad alcune scuole si svolgeranno «assalti giocosi» contro la politica del governo con clown, trampolieri, palloncini e occupazioni simboliche; dalle 10.30 davanti al Ministero dell'istruzione si terrà un Rave-party «Gelmini vattene», con conseguente «assalto sonoro» alla ministra. Dalle 16, sempre davanti al Ministero, ci sarà un sit-in. Da qualche giorno alcune mamme stanno occupando a Bagnoli (Napoli), la sede della Municipalità per protestare contro la mancata riapertura della Scuola materna ed elementare Madonna Assunta, che ospita 500 bambini a tempo pieno. Altra contestazione di genitori nella provincia di Napoli, ad Ischia dove oggi non riaprirà il liceo classico per per problemi legati all'agibilità della struttura.

Il Ministero dell'istruzione ha fornito i dati provvisori degli alunni iscritti alle scuole medie inferiori e superiori: sono poco più di 4.2 milioni. Per quanto riguarda la scuola media, ci sono 1.669.063 iscritti; di questi 549.127 al terzo anno. Nelle scuole superiori gli iscritti sono 2.549.835, 426.883 frequentano il quinto anno.

Tra le novità dell'anno scolastico 2009/2010 il maestro unico prevalente alle primarie. Da quest'anno nelle classi prime, poi il modello coinvolgerà le altre classi in modo graduale. Abolite, dunque, le compresenze e confermato il tempo pieno. Aumenta il tempo pieno: attivate 2.191 classi di tempo pieno in più rispetto all'anno scolastico precedente.

Nelle secondarie di primo grado si attua la riformulazione dell'orario: sarà di 30 ore settimanali, consentendo una distribuzione razionale delle lezioni. Il voto finale dell'esame di terza media sarà calcolato tramite la media aritmetica delle prove orali, di quelle scritte (inclusa la prova nazionale Invalsi) e del voto di ammissione.

Primo giorno di scuola per molti scolari

NORDEST

È l'area geografica che registra la maggiore mobilità tra i docenti

MAESTRO UNICO

Il modello sarà esteso gradualmente a partire dalle prime

Ondata di maltempo sul Nord Italia

DA OGGI

Anticipo d'autunno con pioggia e neve

Anche in Fvg previsto un sensibile calo delle temperature

ROMA Significativo peggioramento delle condizioni meteorologiche determinato da una perturbazione di origine scandinava, con temperature in diminuzione, rovesci, temporali e qualche grandinata. Lo segnala il Dipartimento della Protezione civile che ha emesso un avviso di avverse condizioni meteo a partire dalla serata di ieri. Possibili grandinate, forti raffiche di vento ed attività elettrica. A quanti avessero in programma escursioni in montagna la Protezione civile raccomanda particolare prudenza, anche in considerazione dell'abbassamento delle temperature dove si prevedono possibili nevicate fino a 2.000 metri di quota. Anche in regione è previsto un brusco peggioramento delle condizioni con nevicate al di sopra dei 1.500-2.000 metri di quota. Da questa mattina il maltempo interesserà tutta la regione, con piogge abbondanti nelle zone orientali e intense sui monti e nelle zone occidentali, con abbondanti nevicate oltre i 2.000 metri e nevicate fino a 1.500 metri. Possibili anche temporali sparsi e forte vento da Nord in pianura.

Tornando al resto d'Italia, ecco le previsioni nazionali. Nord: cielo generalmente coperto con possibili piogge e temporali più consistenti sulle zone alpine e settore orientale. Parziali e temporanee schiarite sul Piemonte in serata.

Centro e Sardegna: nuvolosità estesa e compatta sulle regioni tirreniche e Sardegna con piogge e temporali in graduale intensificazione. Spiccata variabilità lungo il versante Adriatico con locali rovesci sulle Marche e schiarite su Abruzzo e Molise.

Sud e Sicilia: molto nuvoloso sulla Campania con piogge. Parzialmente nuvoloso sul resto del Meridione per nubi medio-alte ma non mancheranno ampie schiarite specie su Puglia e settore ionico.

Temperature: in diminuzione sulle regioni centro-settentrionali e Sardegna.

Due sub morti nel Lago Maggiore

Immersione finisce in tragedia: un corpo viene a galla, l'altro recuperato

TORINO Ieri mattina nelle acque del Lago Maggiore, di fronte a Belgirate (Verbania) sono morti due sommozzatori esperti: nessuno è riuscito ancora a capire cosa sia accaduto. Sono Aurelio Sofia, 53 anni, di Venaria (Torino) e Mario Cappella, 55, di Rondissone (To). L'incidente è avvenuto in profondità, in una giornata di sole che nulla faceva presagire. Il primo era istruttore subacqueo, il secondo aveva il brevetto di terzo livello, quello subito inferiore al brevetto da istruttore.

Erano iscritti tutti e due da anni allo Seals Team di Torino e, come tutti gli amici di quel gruppo di appassionati di mare e subacquea, erano soliti fare almeno un'immersione ogni 15 giorni. Quella di ieri non era neppure un'immersione di circolo - spiegano gli amici - ma una sorta di gita con immersione in occasione della Festa di Belgirate e della consueta deposizione di una corona sulle acque del Lago in onore della Madonnina di Belgirate, collocata a una decina di metri di profondità. «Dio solo sa cosa sia accaduto - racconta Francesco De Totero, anche lui di Seals Team e anche lui ieri in gita al Lago Maggiore con i due sommozzatori deceduti e altri cinque sub -: ci eravamo appena dati il segnale di ok, a 24 metri, eravamo tutti tranquilli, poi a un certo punto non li abbiamo più visti. Ci siamo messi a cercarli, poi siamo tornati in superficie e abbiamo visto Aurelio, morto, galleggiare sull'acqua». «Roba da pazzi, non riusciamo a capire cosa sia successo. Poi sono arrivati i soccorsi - continua l'amico -: una motonave di Verbania ha recuperato Aurelio e i sommozzatori dei Vigili del fuoco si sono immersi per cercare Mario. L'hanno trovato a 37 metri, ancora con la maschera sul viso, chissà, forse si è sentito male per lo sforzo fatto ad aiutare Aurelio».

Per il gruppetto di esperti sub torinese è un'autentica tragedia. Una decina di appassionati, ognuno con la sua foto, sorridente, sul loro sito. Aurelio era uno dei «boss». Lui era separato da tempo e viveva con gli anziani genitori, pare non ancora avvisati, a Venaria; Mario era un convinto single. Tutti e due impiegati. Il riconoscimento dei corpi l'hanno fatto gli amici: quando a Belgirate, dai carabinieri, è arrivato il fratello di Aurelio, Ermanno, la salma era già composta. È toccato a lui avvisare gli anziani genitori che aspettavano Aurelio per cena. «Come tutti gli anziani sono sempre attaccati alla tv - diceva De Totero -: Ermanno dovrà trovare le parole per dire loro cosa è accaduto, prima del tg». le autopsie aiuteranno a capire le cause della morte dei due e la dinamica dell'incidente.

Sub durante operazioni di soccorso

IL LUOGO

PIEMONTE
Verbania
Gravellona
Lago Maggiore
Cittiglio
Omegna
BELGIRATE
A26
Monate
Arona
ANSA-CENTIMETRI

L'Iran chiude le porte ai negoziati sul nucleare

Respinta l'offerta degli Stati Uniti: «Diritti intoccabili»

TEHERAN L'Iran «non terrà negoziati sui propri diritti» in campo nucleare. L'ha detto ieri il presidente Mahmud Ahmadinejad, con una dichiarazione che sembra chiudere la porta alla richiesta delle grandi potenze, in particolare degli Usa, di avere trattative con la Repubblica islamica sul suo programma atomico.

Il caso nucleare iraniano è ormai «chiuso», ha ribadito infatti il presidente iraniano in un incontro con il nuovo ambasciatore britannico a Teheran. Sabato il portavoce della Casa Bianca Robert Gibbs aveva detto che gli Usa intendono concentrare proprio sul programma nucleare un dialogo che le grandi potenze hanno chiesto di aprire con l'Iran, dopo che Teheran ha presentato un «pacchetto» di proposte come base dei colloqui. Tali proposte, però, hanno lamentato gli Stati Uniti e i Paesi europei, non danno risposta alle inquietudini sollevate dal programma nucleare della Repubblica islamica e si riferiscono in generale ai problemi politici ed economici mondiali. Ed è su questi temi, ha ribadito ieri Ahmadinejad, che l'Iran vuole intavolare trattative. Anche la Turchia ha detto ieri di essere pronta a «fare tutto il possibile per aiutare a superare le divergenze tra le parti», anche se ha smentito l'agenzia iraniana Irna per la quale Ankara era pronta a ospitare un incontro tra l'Iran e il Gruppo 5+1, cioè Usa, Russia, Cina, Francia e Gran Bretagna più Germania.

SANGUE SU ABITI TROVATI

New York, studentessa scompare prima delle nozze

WASHINGTON S'infittisce negli Stati Uniti il mistero sulla studentessa dell'Università di Yale scomparsa da una settimana, Anne Marie Le, 24 anni: nel laboratorio dove è stata vista entrare prima che si perdessero le sue tracce, sono stati rivenuti abiti sporchi di sangue. La polizia non esclude che la ragazza possa essere stata uccisa, anche se non conferma che quegli abiti siano suoi. «Sono in corso accertamenti» si è limitata a riferire la portavoce dell'Fbi Kim Merz. La studentessa si doveva sposare ieri a New York. Di Anne Marie, origini cinesi, non si hanno più notizie da martedì, quando fu vista entrare per l'ultima volta in uno dei laboratori scientifici dell'Università. Gli investigatori hanno già ritrovato la sua borsa, che conteneva molti, se non tutti i suoi oggetti personali.

IL RELITTO IN CALABRIA

Presto l'esito delle analisi della «nave dei veleni»

COSENZA Si avranno a giorni i primi risultati sui sedimenti recuperati sul fondo marino dove si trova il relitto affondato al largo della costa calabrese, prelevato dai tecnici dell'Arpacal, l'Agenzia regionale per l'Ambiente. I prelievi sono stati effettuati sabato nel corso dell'ispezione condotta con un robot subacqueo che ha filmato lo scafo affondato. L'assessore regionale all'Ambiente Silvio Greco sottolinea la necessità di una ricerca marina per verificare se siano vere le voci per cui sarebbero una trentina le «navi a perdere» affondate in zona.

LE NUOVE FRONTIERE

Chirurgia estetica, il grasso dai fianchi al seno

L'innovazione ha superato la fase dei test: in Gran Bretagna 2500 donne in lista d'attesa

LONDRA Seni più grandi e naturali, fianchi e pancia più snelli, tutto in un'unica operazione: nei prossimi mesi in Gran Bretagna le donne potranno scegliere una nuova procedura di chirurgia estetica grazie alla quale potranno rimuovere il grasso dal ventre, dai glutei e dalle gambe e impiantarlo invece sul seno.

La tecnica è stata sperimentata nel Regno Unito e negli Usa e 2.500 donne britanniche hanno già registrato il loro interesse a sottoporsi all'operazione, al costo di 8.000 sterline. I medici prevedono che la procedura avrà un impatto rivoluzionario sulla chirurgia estetica, eliminando nella maggior parte dei casi la necessità di ricorrere a impianti artificiali per il seno, che a volte possono dare problemi e che spesso non appaiono naturali. «L'ingrandimento del seno attraverso la redistribuzione del grasso, oltre a creare un seno più grande, dà un aspetto e una sensazione più naturale. Questa tecnica dà ai chirurghi la possibilità di modellare meglio il seno e ottenere contorni più morbidi e regolari» ha detto al «Sunday Times» Zdenek Pros, uno dei chirurghi che hanno sperimentato la tecnica. «È la più importante scoperta della chirurgia estetica e ricostruttiva degli ultimi 20 anni» ha affermato Mel Braham, presidente dell'Harley Medical Group, una catena britannica di 26 cliniche di chirurgia estetica che dal prossimo anno inizierà a condurre l'operazione, aggiungendo: «Nei prossimi 10 anni l'ingrandimento del seno tramite lo spostamento del grasso dominerà il mercato delle operazioni al seno. Le pazienti che invece, a parte il seno, sono contente della loro forma, o quelle che hanno poco grasso, potranno ancora optare per gli impianti artificiali». Secondo i chirurghi, grazie alla redistribuzione del grasso sarà possibile ottenere un aumento del seno pari fino a tre taglie di reggiseno. Durante le sperimentazioni, l'intervento ha inoltre mostrato effetti duraturi, con il grasso che resta nella sua nuova posizione per un lungo periodo.

Una donna di 34 anni di Northampton è tra coloro che hanno preso parte alla sperimentazione e quattro anni fa si è fatta rimuovere il grasso dalla vita per poi impiantarlo sul seno. «Non avrei mai preso in considerazione gli impianti artificiali ma aumentare il mio seno in maniera naturale è stato come un sogno tramutato in realtà. Volevo aumentarlo in maniera naturale di una taglia e mezza, per tornare a come ero prima di avere un figlio. Eliminare il grasso sulla vita e riavere i miei seni come prima è stato incredibile» ha detto la donna al «Sunday Times». Un'equipe di medici britannici sta anche studiando come coltivare tessuto del seno utilizzando le cellule staminali.

Nuove frontiere per la chirurgia estetica

L'ESPERTO: «PIÙ VITALITÀ MA A VOLTE È ALZHEIMER»

Crescono le separazioni degli over 60 In sette anni aumentate del 2,5%

ROMA Passare anni insieme e dirsi addio con la voglia di rifarsi una vita: gli psicoterapeuti lo chiamano «grey divorce», riguarda le coppie che si separano quando hanno ormai i capelli grigi ed è un fenomeno che negli ultimi anni ha avuto un'accelerazione. Otto uomini su 100 tra quelli che chiedono la separazione legale hanno più di 60 anni: in sette anni, l'aumento è stato di oltre 2 punti percentuali.

La conferma dagli ultimi dati Istat: nel 2007, su un totale di 81.359 separazioni, 6.753 (pari all'8,3%) sono state avviate su richiesta di uomini con più di 60 anni, contro il 5,9% del 2000. Tra le donne le percentuali sono un pò più basse ma lo scarto è lo stesso: erano il 3,5%, sono diventate il 5,3%, ossia 4.335, sette anni dopo. Poi si dovrebbero aggiungere le separazioni di fatto ma che non vengono mai ufficializzate per legge. Gli esperti spiegano in vari modi il fenomeno: arrivati a 60 anni se ne hanno in media altri 20 davanti per gli uomini, anche di più per le donne, con la possibilità di avviare una nuova relazione anche in età avanzata. Un ruolo importante hanno anche i farmaci per aumentare il desiderio sessuale e gli antidepressivi. C'è poi il fattore sociale. Si sono allentate la «censura» e l'autocensura sul divorzio e la disapprovazione di figli e parenti non è più un ostacolo insormontabile.

«Nessuno ci insegna ad affrontare il nuovo secolo ma qualcuno l'ha imparato» osserva Vincenzo Marigliano, direttore di Scienze dell'invecchiamento dell'Università La Sapienza di Roma. Trovare la forza di separarsi si spiega così con «l'adattamento di uno dei due alla nuova biologia». Un uomo di 60-65 anni, chiarisce il professore, spesso si sente ancora un «ragazzo» e certe pulsioni, «come il desiderio di progettualità futura o anche il desiderio sessuale, che prima si davano per quiescenti», oggi sono invece incoraggiati. E si cerca di fare quello che a 40 anni non si è potuto. In altri casi, per Marigliano, la spiegazione è geriatrica. Tra gli over 60 iniziano i problemi cerebrali, come inizio di demenza senile o Alzheimer: «Invece di curarsi, si divorzia».

A Spalato progetto da 4 milioni per ampliare lo scalo traghetti

Entro il prossimo giugno il molo verrà prolungato di 150 metri

FIUME Prima dei mesi «di piena» della stagione turistica 2010 nel porto di Spalato lo Scalo traghetti potrà contare su 2.500 metri quadri di nuovo spazio operativo. Metri assolutamente preziosi per il porto spalatino, in assoluto il più trafficato per quanto attiene al movimento passeggeri lungo la dorsale orientale adriatica e non di rado completamente intasato nei mesi di punta estivi.

Il contratto stipulato qualche giorno fa dal presidente della Port authority, J. Berket Bakota, e da Niksa Musulin, presidente del cda della «Pomgrad», cui è stato affidato l'appalto, prevede l'ultimazione dei lavori nel giugno prossimo. Il progetto contempla il prolungamento e l'ampliamento di Molo S. Duje (San Doimo), perno del viavai dei ferryboat in servizio sulle rotte per le isole e delle unità che fanno la spola tra le due sponde adriatiche, in primis tra Spalato e Ancona. Con la tecnica dei cassoni di colmata Molo San Doimo verrà prolungato di 150 metri, avanzando così verso la parte centrale del bacino portuale chiuso dalla diga foranea. Nel contempo la piattaforma del molo verrà pure allargata di 13 metri. Tutto ciò consentirà non solo una gestione migliore del traffico traghettistico ma anche l'approdo di navi passeggeri di stazza maggiore. Il costo preventivato dell'opera è di poco sotto ai 4 milioni di euro. Per rispettare i termini di consegna i lavori dovranno procedere a ritmo molto spedito. E difatti le maestranze della «Pomgrad» sono già impegnate nei preliminari in attesa che lo spegnersi della stagione turistica consenta di procedere senza impedimenti.

Quanto al finanziamento dei lavori, poco più della metà dell'investimento complessivo sarà garantita dalla Banca nazionale per la ricostruzione e sviluppo (Hbor), mentre al resto della copertura provvederanno direttamente i fondi governativi tramite il Ministero del mare, comunicazioni e infrastrutture. Per comprovare la necessità del progetto affidato alla «Pomgrad» bastano poche cifre: nel 1997 il movimento allo Scalo passeggeri del porto spalatino era stato di 1,7 milioni di persone e di circa 700mila veicoli; l'anno scorso, con un numero di veicoli pressochè analogo, i passeggeri in arrivo o partenza hanno sfiorato quota 8 milioni. Recessione a parte, le previsioni per l'anno in corso confidano di ripetere l'andamento 2008. A proiettare quello spalatino nell'orbita dei principali scali passeggeri del Mediterraneo sono stati investimenti dell'ordine di quasi 16 milioni e mezzo di euro nell'ultimo decennio. *(f.r.)*

L'area dove sorge l'attuale terminal traghetti a Spalato

MANOVRE NAVALI

Lanciamissili degli Stati Uniti alla base di Lora

FIUME In appoggio all'esercitazione interforze che si svolge in questi giorni in una parte della Croazia interna e lungo la costa, con i suoi 56 missili da crociera «Tomahawk» è giunto nella base navale di Lora, presso Spalato, il cacciatorpediniere Usa «Higgins».

L'unità – 8.300 tonnellate di stazza lorda per 154 metri fuori tutto e 324 membri d'equipaggio – affianca così i reparti di una decina di Paesi impegnati nello scenario predisposto per «Jackal Stone», l'esercitazione in corso da qualche giorno e fino al 27 settembre nei poligoni «continentali» di Slunj e Udbina, nonché nelle zone di mare intorno alle isole di Zuri (Zirje), Lissa (Vis), Lagosta (Lastovo) e Lussinpiccolo. All'esercitazione prendono parte reparti speciali di esercito e polizia di Croazia, Stati Uniti, Albania, Polonia, Ungheria, Lituania, Svezia, Romania, Ucraina e Macedonia. Tra i centri logistici interessati alle operazioni figura anche la caserma di Delnice, nell'area montana del Gorski Kotar, alle spalle di Fiume.

Lo scenario di «Jackal Stone» è quello di una risposta immediata a un attacco terroristico in terra o in mare, con eventuale cattura di ostaggi. Tutto si svolge sotto la supervisione del Soceur, ovvero del Comando Usa delle forze per operazioni speciali in Europa (Special Operations Command Europe). Da qui pure l'arrivo a Spalato dello «Higgins», cacciatorpediniere della classe «Burke», dotato del sofisticato sistema radar e controllo armi «Aegis». *(f.r.)*

DRAMMA FAMILIARE A POLA

Il marito la picchia lei lo accoltella È in fin di vita

POLA Il marito violento la picchiava e la moglie, stufa dei soprusi e dei maltrattamenti, ha impugnato un coltello colpendo il bruto in pieno petto, vicino al cuore. Ora Ivan Zgaljardic, 29 anni, è ricoverato in Terapia intensiva all'ospedale di Pola dove lotta contro la morte, soprattutto per la grande perdita di sangue.

La moglie invece, Suzana Zgaljardic di 28 anni è stata arrestata e interrogata. I loro due figlioletti di 6 e 8 anni sono stati presi in cura dai nonni, dove finora hanno spesso soggiornato visto che abitare a casa per loro stava diventando sempre più difficile a causa della violenza del papà. L'episodio si è verificato ieri mattina intorno alle 2 in via Mario Lussi, nel rione denominato Baracche, negli ultimi decenni abitato da immigrati di ogni sorta e malfamato. Come raccontano i vicini di casa, la famiglia Zgaljardic è venuta ad abitare da queste parti sette anni fa e subito vi sono stati problemi. «Ivan Zgaljardic è un tipo violento - raccontano -. Se qualcuno lo guardava, non esitava a picchiarlo; ci bucava le gomme delle automobili; rompeva le cassette della posta, spesso picchiava la moglie. Ogni tanto facevano loro visita i servizi sociali e anche la polizia». Di recente gli agenti hanno effettuato una dettagliata perquisizione del loro appartamento, probabilmente alla ricerca di sostanze stupefacenti poiché si sospetta che Ivan Zgaljardic fosse uno spacciatore. Ieri sera i coniugi erano rincasati dopo avere trascorso molto tempo a bere nel bar vicino. Una volta a casa è iniziato l'ennesimo litigio: poi la tragedia. *(p.r.)*

Ragusa, settembre record: turisti +10%

Si calcola la presenza di 9mila vacanzieri al giorno. Affittacamere: +20%

RAGUSA È considerata, assieme all'asburgica Abbazia, uno dei due poli turistici di maggiore fascino e richiamo lungo le coste croate dell'Adriatico. Ragusa (Dubrovnik) è di un'importanza strategica per le sorti dell'industria ricettiva nazionale e quando è in salute, tutta quanta la Croazia (turisticamente parlando) respira a pieni polmoni.

È quanto avviene in questo momento, con la stupenda e antica città di San Biagio che sta facendo registrare dati quasi sbalorditivi rispetto al brutto inizio di stagione turistica. Basta leggere i dati messi a disposizione dalla locale Pro loco: nei primi sei mesi dell'anno, Ragusa ha denunciato la diminuzione di arrivi e soggiorni del 5% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. Luglio e soprattutto agosto hanno rivoltato la situazione come un guanto, cosicché si è arrivati a questi dati per i primi otto mesi: 400 mila presenze e un 1,5 milioni di pernottamenti, per incrementi su base annua del 3 e addirittura del 10%. «Sì, non possiamo lamentarci – dichiara la direttrice dell'Assoturistica ragusea Jelka Tepsic –: stanno andando bene anche le prenotazioni per la bassa stagione e dunque dovremmo chiudere l'annata con segni positivi, preparandoci a dovere per il 2010. E dire che l'inizio era stato disastroso, da calamità naturale». La Tepsic ha fatto sapere che il maggiore balzo avanti nei soggiorni, +20%, è stato compiuto dagli affittacamere. Discreta lievitazione, del 7%, per i campeggi.

Gli alberghi, come del resto in tutta la Croazia, sono in leggero ritardo rispetto alle altre strutture, rilevando comunque un aumento su base annua di presenze pari al 4%. A contribuire a ciò, è stata l'inaugurazione mesi fa di due grandi complessi alberghieri, il Radisson Blu Resort e il Valamar Lacroma Resort, che hanno «portato in dote» al settore turistico raguseo ben 1.700 posti letto. La città resta un irrinunciabile punto di riferimento per i crocieristi. L'altro ieri, a esempio, nelle acque di Ragusa hanno gettato l'ancora tre grandi navi da crociera, con imbarcazioni che hanno fatto continuamente la spola, trasportando i turisti dentro le plurisecolari mura. Lungo il centrale Stradun sembrava di essere in una specie di Babele: è stato calcolato che lunedì c'erano a Ragusa circa 9mila vacanzieri. Lunghe anche le file di persone che attendevano di potere entrare in città. Nel periodo gennaio–agosto 2009, a Ragusa sono sbarcati 350mila crocieristi, cifra di tutto rispetto. Per tale motivo, giorni fa sono cominciati i preparativi per l'istituzione a Ragusa di un ufficio per i viaggi di crociera, che s'impegnerebbe per il miglioramento dei servizi a favore di questa speciale categoria di ospiti. *(a.m.)*

INNEGGIANTE ALL'ITALIA

Bandiera irredentista compare a Fiume

FIUME Una bandiera italiana con scritte irredentiste è stata innalzata stanotte da ignoti su di uno stendardo in una delle piazze centrali di Fiume. Lo ha riferito la tv croata in paretura del tg serale. Dopo la segnalazione di alcuni passanti la polizia locale ha provveduto a togliere il tricolore italiano sul quale, tra l'altro, era stato scritto: 'Torneremo in Istria, a Fiume e in Dalmazia'. Nelle vicinanze sono stati trovati dei volantini con la scritta: «Viva Fiume italiana!». Il rappresentante della minoranza italiana Furio Radin, ha espresso la sua condanna i questo atto che ha definito «una provocazione contro la Croazia ma anche contro l'Italia».

†

Addormentandosi serenamente

Alessio Primosi

ci ha lasciati.
Lo annunciano la moglie MARIAGRAZIA, i figli DAVIDE e PAOLO con GAIA e parenti tutti.
Ciao

Nonnino

le tue SARA e LISA.
Lo saluteremo mercoledì 16 settembre, alle 11.40, in via Costalunga.

Trieste, 14 settembre 2009

Si uniscono al dolore BETTY, CLAUDIO, FEDERICO e MATTEO.

Trieste, 14 settembre 2009

Un ultimo saluto al caro fratello

Alessio

- IGOR e BORIS con la famiglia

Trieste, 14 settembre 2009

Ciao amico

Alessio

- DINO e famiglia

Trieste, 14 settembre 2009

VIII ANNIVERSARIO

Flavio Besenghi

Sei sempre nel mio cuore.

Il papà

Trieste, 14 settembre 2009

IL 15 SETTEMBRE DEL 2008 IL FALLIMENTO DELLA PIÙ GRANDE ISTITUZIONE FINANZIARIA USA

Lehman, un anno di paura sui mercati

Dopo salvataggi e bancarotte Wall Street è tornata a crescere. Domani parla Bernanke

MILANO Lehman Brothers falliva un anno fa, esattamente il 15 settembre 2008 all'1.45 del mattino. Si tratta del maggior fallimento della storia americana. Da allora sono fallite altre 107 banche statunitensi, di cui 92 solo nel 2009 a dimostrazione che, anche se il peggio della crisi finanziaria è ormai alle spalle, molte difficoltà restano. Fu l'apice della crisi, quello che diede il via alla trasformazione dell'industria finanziaria americana e non solo: il crac di Lehman ha dato il via a dieci giorni di fuoco, con l'acquisizione di Merrill Lynch da parte di Bank of America, il salvataggio di Aig e il cambio di status di Goldman Sachs e Morgan Stanley.

Il presidente della Fed Ben Bernanke interverrà a Washington domani a un anno dalla crisi. Poche ore prima sarà il presidente americano Barack Obama a parlare da New York su quanto accaduto negli ultimi 12 mesi: in particolare Obama metterà l'accento sulla necessità di rafforzare le regole che governano Wall Street, premendo sul Congresso affinchè approvi rapidamente la riforma della norme del sistema finanziario presentata dalla sua amministrazione.

Un fallimento, quello di Lehman, che ha provocato un'onda d'urto che l'allora segretario al Tesoro Henry Paulson, il presidente della Fed Ben Bernanke e l'allora presidente della Fed di New York Timothy Geithner non avevano previsto, e che è costata loro molte critiche, anche da parte europea. Il ministro delle Finanze francese Christine Lagarde definì subito l'aver dato il via libera al fallimento «un orrendo errore». E anche il presidente della Bce, Jean-Claude Trichet, si sarebbe - secondo indiscrezioni - lasciato andare a commenti critici.

Al termine di un convulso week-end, trascorso intorno a un tavolo presso la sede della Fed di New York, fatto di trattative serrate, di spiragli aperti e subito dopo chiusi, all'1.45 del mattino del 15 settembre 2008, Lehman Brothers presentava in tribunale i propri libri contabili. La notizia del fallimento di Lehman fece, in pochi minuti, il giro del mondo, provocando la caduta delle Borse. I primi dipendenti di Lehman Brothers iniziarono a svuotare le loro scrivanie e ad abbandonare la sede dell'istituto, divenuta nel corso delle precedenti ore meta di pellegrinaggio turistico. La rabbia fra i dipendenti della banca fu subito evidente, alla luce del salvataggio, appena una settimana prima, di Fannie Mae e Freddie Mac. Con il passare dei giorni la rabbia crebbe ancora di più, con le autorità che approvarono il maxi-salvataggio di Aig e consentirono a Goldman Sachs e Morgan Stanley di diventare holding bancarie.

A un anno di distanza, osservatori e politici ancora discutono del caso Lehman: alcuni continuano a sostenere che lasciarla fallire sia stato un errore, per altri invece il fallimento ha evitato una catastrofe ancora maggiore. Mentre l'ex ad di Lehman, Richard Fuld, fatica a riprendersi dallo shock e prova a ricominciare a lavorare, poco è cambiato sul fronte delle regole che governano Wall Street. Neanche sui bonus ai banchieri si è fatto molto. Coglie l'occasione del primo anniversario dal fallimento di Lehman Brothers per premere sulla necessità di riforma anche Alistair Darling, il cancelliere dello Scacchiere. A un anno di distanza dal crac più grande della storia americana, Wall Street si presenta con un umore e un tono decisamente diversi e si prepara - secondo gli osservatori - a una settimana di rialzi grazie alle indicazioni positive che dovrebbero giungere dall'economia. Un anno fa con il crollo della quarta banca d'affari statunitense il mondo finanziario sembrava finito.

Una dipendente di Lehman Brothers lascia gli uffici

La sede di Lehman Brothers

LA PAROLA IN CHIARO

Credit swap

Il credit default swap (Cds) è uno swap che ha la funzione di trasferire l'esposizione creditizia di prodotti a reddito fisso tra le parti. È il derivato creditizio più usato. È un accordo tra un acquirente ed un venditore per mezzo del quale il compratore paga un premio periodico a fronte di un pagamento da parte del venditore in occasione di un evento relativo ad un credito.

IL PRESIDENTE DELL'ABI

Faissola: le banche italiane reggono e dallo Stato non hanno preso un euro

ROMA Le banche non ci stanno ad essere chiamate a rispondere di colpe non commesse. Passate in mezzo ad una crisi economico-finanziaria senza precedenti, hanno retto senza ricevere aiuti da nessuno, men che meno dallo Stato. Si sono mantenute salde sulle loro gambe e anzi, al di là di critiche e polemiche, non hanno mai fatto mancare alle imprese il credito necessario per superare la bufera. E i bonus ai manager, per i quali sono state chiamate in causa ancora una volta le banche, bisogna ricordare che sono tipici dei manager di tutti i settori e non solo di quelli del credito. Sono posizioni nette quelle che il presidente dell'Associazione Bancaria Italiana (Abi) Corrado Faissola, parlando all'ottavo meeting di Confesercenti, prende in difesa del sistema creditizio.

«Molti di voi - ha esordito Faissola - sono convinti che lo Stato abbia dato un sacco di soldi alle banche. Lo Stato alle banche non ha dato nemmeno una lira. Le banche italiane sono rimaste in piedi nonostante la bufera senza avere bisogno di alcun aiuto da parte dello Stato. Il Governo ha dato un grande contributo nel momento in cui ha predisposto dei salvagente, dei paracadute, perchè questo ha consentito di mantenere una situazione di relativa serenità. Ma in concreto non c'è stato niente». E, riferendosi ai Tremonti-bond, ha sottolineato come ogni istituto sia libero di fare le sue scelte e come servano solo in casi di vero salvataggio. Anche sul fronte del credito alle imprese - ha aggiunto il numero uno di Palazzo Altieri - le banche italiane non hanno nulla di cui farsi perdonare: hanno mantenuto «una quantità di credito alle imprese molto elevata» rispetto alla congiuntura economica.

Il sistema bancario italiano, del resto, si è posto l'obiettivo di mantenere in vita, di far uscire dalla crisi, il maggior numero di aziende possibile, «e se fosse confermato che stiamo uscendo dalla crisi - ha spiegato Faissola - seppure lentamente, sarei molto soddisfatto dei risultati fin qui realizzati». Le banche italiane «hanno nel proprio attivo per il 70-80% crediti nei confronti dell'impresa, in particolare quelle piccole e medie, contro delle medie europee del 40-50%».

MULTINAZIONALE

Nestlé, siamo pronti a lasciare la Svizzera

I manager contrari a fissare un tetto sullo stipendio

ROMA La Nestlé, una delle più grandi multinazionali alimentari del mondo, minaccia di lasciare la Svizzera. Motivo: il tetto ai compensi dei manager che la confederazione elvetica vorrebbe adottare. Ma quello di Nestlé non è l'unico caso e sembra in qualche modo la risposta del management delle società all'offensiva che diversi paesi, in tempi di crisi, stanno adottando rispetto ai super-stipendi o ai mega-dividendi dei manager. Offensiva che, secondo un recente studio sulle società quotate, ha contribuito a far scendere i compensi dei dirigenti di circa il 10% in tutta Europa.

La sede della Nestlé

Una battaglia che però sembra non attecchire oltreoceano: in Usa, ad esempio, secondo Businessweek, gli amministratori delegati sono infatti quasi esenti dalla crisi. Anzi «godono di lauti compensi nonostante la riduzione dei salari». Il tema, che sarà anche al centro del prossimo G20 di Pittsburgh, però riguarda le società quotate e, soprattutto, le banche. Così mentre in Italia gli operai più che occuparsi di tetto agli stipendi, i tetti li occupano per proteggere il loro lavoro o in Francia si assiste al dramma degli impiegati che tentano il suicidio, il presidente di Nestlé Peter Brabeck minaccia la Svizzera: «sarebbe proprio l'inizio della fine. In questo caso saremmo costretti a interrogarci seriamente se la Svizzera sia ancora il posto giusto per noi» dice perentorio di abbandonare gli States.

SCUDO: LE ISTRUZIONI

Conto alla rovescia: per tornare in regola imposta del 5%

ROMA Con lo scudo fiscale che prende il via domani sarà possibile regolarizzare attività finanziarie e patrimoniali detenute illegalmente fuori dal territorio dello Stato italiano. Pagando una imposta sostitutiva del 5% sarà così possibile rimpatriare i capitali esportati illegalmente fuori dalla Ue. Lo scudo, però, non varrà per i contribuenti che abbiano un procedimento in corso per esportazione illegale di capitali al momento dell'entrata in vigore del decreto.

La regolarizzazione potrà avvenire a condizione che le stesse attività siano rimpatriate in Italia da Stati non appartenenti all'Unione europea, ovvero regolarizzate o rimpatriate perchè detenute in Stati dell'Unione europea e in Stati aderenti allo Spazio economico europeo che garantiscono un effettivo scambio di informazioni fiscali in via amministrativa. Sarà così possibile rimpatriare fino al prossimo aprile, pagando una imposta sostitutiva, i capitali esportati illegalmente fuori dalla Ue o anche solo regolarizzarli se si tratta di Paesi europei o in Paesi aderenti allo spazio economico europeo che garantiscono un effettivo scambio di informazioni fiscali. Il che potrebbe voler dire che lo scudo fiscale in Svizzera sarà utilizzabile solo con l'effettivo rimpatrio mentre potrebbe aprirsi la possibilità di «regolarizzazione senza rimpatrio» per Paesi come Liechtenstein se ci sarà collaborazione informativa.

L'imposta per la regolarizzazione si applica su un rendimento lordo presunto del 2% annuo per i cinque anni precedenti il rimpatrio o la regolarizzazione, senza possibilità di scomputo di eventuali perdite; con un'aliquota sintetica del 50% per anno, comprensiva di interessi e sanzioni, e senza diritto allo scomputo di eventuali ritenute o crediti. Il rimpatrio si perfeziona con il pagamento dell'imposta e non possono in ogni caso costituire elemento utilizzabile a sfavore del contribuente, in ogni sede amministrativa o giudiziaria, in via autonoma o addizionale. Sono comunque esclusi dalla 'sanatoria' tutti quelli che hanno procedimenti in corso. L'imposta si applica sulle attività finanziarie e patrimoniali detenute a partire da una data non successiva al 31 dicembre 2008 e rimpatriate ovvero regolarizzate a partire dal 15 settembre 2009 e fino al 15 aprile 2010.

TREMONTI REPLICA ALLA CORTE DEI CONTI: «LA LOTTA ALL'EVASIONE CONTINUA»

Capitali illegali all'estero, domani scatta lo scudo

Bersani e Visco: condono a prezzi di saldo. Task force dell'Agenzia delle entrate contro i paradisi fiscali

ROMA Conto alla rovescia per la partenza dello scudo fiscale, cioè la possibilità di rimpatriare anonimamente i capitali detenuti illegalmente all'estero pagando una piccola somma. La terza versione dello scudo è quindi ai nastri di partenza (si può regolarizzare da martedì prossimo 15 settembre fino al 15 aprile 2010) e va di pari passo all'attività dell'Agenzia delle entrate che sta mettendo in piedi una task force contro i paradisi fiscali e preparando una circolare con le specifiche tecniche per lo scudo. Circolare, più modello per l'adesione, che dovrebbero arrivare comunque entro martedì.

Lo scudo sarà così l'ultima occasione per rimpatriare capitali all'estero anche perchè con il decreto anticrisi di luglio si sono inasprite le norme contro chi detiene illecitamente capitali all'estero. C'è, ad esempio, il ribaltamento dell'onere della prova: chi viene scoperto con capitali all'estero dovrà dimostrare che siano stati esportati in modo corretto e che non siano frutto di evasione. Onere che prima spettava all'amministrazione finanziaria.

Molto critica l'opposizione: il centro studi Nens, fondato dagli ex ministri del centrosinistra Vincenzo Visco e Pierluigi Bersani, in un'analisi comparativa tra i diversi Paesi non nasconde il proprio giudizio negativo su quello che definisce «un condono a prezzi da saldo». Ma proprio pochi giorni fa lo stesso ministro dell'Economia, Giulio Tremonti, rispondendo alle critiche e alle preoccupazioni espresse anche dalla Corte dei conti («si rischia di vanificare la lotta all'evasione») spiegava che «se vuoi contrastare i paradisi fiscali devi anche cercare di svuotare i forzieri, di riportare a casa i capitali usciti fuori. È un reato più grave far uscire o far rientrare i capitali? Finora chi esportava i capitali all'estero non pagava nulla e continuava a portarli fuori. Oggi ci sono sanzioni più dure e si riportano a casa i capitali».

Giulio Tremonti

Insomma si tratterebbe di una strategia "a tenaglia": da una parte si incalza chi porta illecitamente soldi dove ci sono regimi fiscali agevolati (è di pochi giorni fa l'accordo Agenzia entrate-San Marino per lo scambio di informazioni), dall'altra si consente il rimpatrio che, valuta ad esempio l'amministratore delegato di Unione fiduciaria, Attilio Guardone, potrebbe far rientrare in Italia circa 200 miliardi di euro. La stessa Agenzia delle entrate è pronta a spingere su questo meccanismo: lo scudo - diceva pochi giorni fa il direttore dell'Agenzia, Attilio Befera, è «un'opportunità per regolarizzare. Chi non lo fa sa che troverà pane per i suoi denti».

Molto critico il Nens: «Se si studiano bene le procedure, le somme da versare e le regole sull'anonimato - è scritto in uno studio comparato - si scopre che lo scudo fiscale italiano sembra fatto apposta per favorire i contribuenti infedeli». Lo studio, poi, riprende anche le voci su ipotesi di estendere anche fuori dall'ambito dei Paesi dell'Unione europea la regolarizzazione degli importi senza rimpatrio: «Così rischia addirittura di cadere - commenta il Nens - la "scusa nobile" di condonare gli evasori per far ritornare i capitali e sostenere gli investimenti in tempi di crisi». Più tecnicamente Visco e Bersani spiegano che «in Italia si potranno regolarizzare ricchezze mobiliari e immobiliari detenute illegalmente all'estero e mai comunicate al fisco pagando il 50% su un rendimento annuo presunto del 2%. In pratica si paga l'1% annuo per una sanatoria che vale 5 anni. Il pagamento massimo del 5% si confronta - nelle stime del Nens - con il 44% britannico (40% costo sanatoria, 4% sanzioni) e con il 49% Usa (35% costo sanatoria, 14% sanzioni). Meno costosa la Francia: le sanzioni possono arrivare fino all'80% delle imposte evase, ma in genere si attestano sul 15-20%.

LA PREVISIONE DI MARCO CASCINO, AD DI CORDUSIO FIDUCIARIA. MERCOLEDÌ ROAD SHOW A TRIESTE

Unicredit: «Dal Nordest il 15-20% dei rientri»

TRIESTE Banche e fiduciare accendono i motori in vista della partenza dello scudo fiscale. A Trieste Unicredit Private Banking mette a disposizione la sua squadra.

«In Veneto, Trentino e Friuli Venezia Giulia, secondo una stima media che incrocia previsioni abbastanza accurate fatte da esperti del settore, possiamo immaginare che il rientro di capitali raggiunga in media tra il 15% ed il 20% di quanto sara scudato in Italia»: chiarisce Marco Cascino, ammininistratore delegato di Cordusio Fiduciaria che cura la parte amministrativa e fiscale dell'operazione per Unicredit. Unicredit Private Banking ha organizzato un road show in tutta Italia che approderà a Trieste mercoledì e sarà coordinato dal responsabile di area Mauro Veronese. Tra il 2001 e il 2003, nei due precedenti scudi fiscali, emersero, tra rientri effettivi e regolarizzazioni, 78 miliardi di euro complessivamente: «Il gruppo UniCredit, attraverso le sue reti bancarie e la fiduciaria Cordusio, intermediò circa 6 miliardi, pari al 7,5% del totale. Oggi -chiarisce Cascino- si stima che siano ancora detenuti illegalmente all'estero dagli italiani, tra i 500 e i 600 miliardi di euro, di cui la metà circa in Svizzera. L'attuale provvedimento di rimpatrio potrebbe favorire il rientro di una quota che oscilla tra un minimo del 10 e, secondo i più realisti il 20%. Il gruppo UniCredit ha il potenziale per intermediare circa il 10 per cento dell'intera operazione». Rispetto alle due precedenti edizioni dello scudo fiscale -spiega ancora Cascino- è cambiato lo scenario economico perchè non c'è più il rischio svalutazione». Ma qual'è la differenza rispetto agli altri due scudi fiscali? «Mentre prima si poteva regolarizzare senza rimpatriare le attività ora non è più così. Sarà sempre ammesso il rimpatrio». La questione potrebbe essere complessa per immobili, opere d'arte, preziosi: «La possibilità di regolarizzare le attività, lasciandole fuori dai confini, sarà possibile solo se localizzate in uno degli Stati dell'Ue o dello Spazio Economico Europeo (See) che garantiscono un adeguato scambio di informazioni (Norvegia e Islanda)» *(pcf)*.

Marco Cascino (Cordusio Fiduciaria)

NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

Nave	Tragitto	Ora
TORM METTE	da Es Sider a rada	ore 4.30
DESTRIERO PRIMO	da Chioggia a orm. 38	ore 5.00
MSC MIRELLA	da Ravenna a Molo VII	ore 6.00
ADRIA BLU	da Venezia a Molo VII	ore 6.00
ANNY PETRAKIS	da Hampton Roads a A. F. Servola	ore 7.00
AZIZE	da Alexandropoli a orm. 45	matt.
OGS EXPLORA	da Cork a Ars. San Marco	ore 8.00
SEAMERIT	da Tuapse a rada	ore 8.00
ULUSOY-10	da Cesme a orm. 47	ore 8.00
UN MARMARA	da Istanbul a orm. 31	ore 9.30
ODESSA STAR	da Capodistria a Molo VII	ore 10.00
NS CONSUL	da Batumi a rada	ore 12.00
VENEZIA	da Durres a orm. 22	ore 18.00

IN PARTENZA

Nave	Tragitto	Ora
DESTRIERO PRIMO	da orm. 38 per Chioggia	ore 7.00
UN MARMARA	da orm. 31 per Istanbul	ore 19.00
ODESSA STAR	da Molo VII per Venezia	ore 19.00
TH SERENADE	da rada per ordini	ore 20.30

I DATI DEL BILANCIO 2008-2009

Il presidente di Autovie Giorgio Santuz e l'assessore Riccardo Riccardi

Il casello del Lisert durante l'ultimo esodo estivo

Autovie Venete, oltre 33milioni di utile netto nonostante l'effetto-crisi e il calo del traffico

di MARTINA MILIA

TRIESTE La crisi si fa sentire anche sulle autostrade. Investimenti e calo di traffico fanno scendere l'utile netto di Autovie Venete che si mantiene comunque alto e addirittura in crescita rispetto al bilancio di due anni fa. Se lo scorso anno la concessionaria aveva chiuso i battenti con un incremento record (41 milioni di euro, pari a +71 per cento rispetto all'esercizio precedente), difficile da eguagliare, quest'anno si dovrà «accontentare» di 33 milioni e 500 mila euro circa, al netto di imposte.

LE ASSEMBLEE Il bilancio 2008–2009 sarà esaminato e approvato dal consiglio di amministrazione della concessionaria e poi portato in assemblea (il 15 ottobre). In quella sede sarà anche rinnovato il consiglio di amministrazione della società e saranno recepite le modifiche statutarie richieste dal socio di maggioranza. I soci saranno impegnati prima con un'assemblea straordinaria, fissata il 28 di settembre, per esaminare e approvare il testo della nuova convenzione da sottoscrivere con Anas e il relativo piano finanziario. Il termine entro cui Anas avrebbe dovuto dare risposta alla bozza presentata dalla concessionaria era l'11 settembre, ma la trattativa – in ballo c'è la revisione dei tempi e delle procedure di realizzazione della terza corsia nonché la copertura dei maggiori costi da soddisfare tramite un aumento delle tariffe – non si è ancora conclusa. I vertici di Autovie sono comunque fiduciosi di riuscire a chiudere la partita entro il mese in modo che la nuova convenzione possa diventare operativa entro la fine di ottobre.

IL DIVIDENDO Il fatto che Autovie continui a produrre un utile più che interessante – 24 milioni due anni fa, 41 nello scorso esercizio e quest'anno 33 milioni – e che la Regione abbia bisogno di risorse per realizzare le opere, pone ancora una volta il problema della distribuzione del dividendo. Friulia (azionista di maggioranza) ha riconfermato ad agosto – durante l'assemblea che ha affidato mandato al presidente Santuz di trattare con Anas il rinnovo della convenzione – la volontà di distribuire il 25 per cento degli utili ai soci. Quest'anno la cifra ammonterebbe a poco meno di 8 milioni e mezzo di euro. La non distribuzione dell'utile – che richiederebbe una revisione dei patti parasociali – è una delle leve, insieme all'aumento tariffario e alla ricapitalizzazione, per finanziare i maggiori costi di realizzazione della terza corsia. Tra le tre leve è sicuramente la meno determinante sul piano economico, ma la più importante sotto il profilo politico visto che gran parte dell'aumento dei costi dell'infrastruttura dovrà essere sostenuta dagli automobilisti.

IL CASELLO Spetta, infine, ad Anas la valutazione sull'opportunità di arretrare il casello di Lisert fino a Topogliano. La richiesta, avanzata dal territorio isontino per mettere in sicurezza il traffico locale, sarebbe sostenibile sotto il profilo tecnico, ma lo sembra difficilmente sotto quello economico. L'assessore Riccardo Riccardi, durante la recente audizione in commissione trasporti, ha ribadito la non preclusione a valutare tutte le soluzioni nella consapevolezza che la sostenibilità finanziaria dell'operazione sarà determinante. Autovie non può rinunciare ai pedaggi che le derivano dalla gestione odierna del tratto tra Villesse e Trieste. L'unica alternativa, quindi, sarebbe l'applicazione di un pedaggio virtuale alto che penalizzerebbe auto e camion che oggi escono a Villesse e Redipuglia. La tariffa salata porterebbe probabilmente a una deviazione del traffico locale sulla statale 14 svuotando così l'autostrada e congestionando il traffico ordinario.

INDAGINE

Utenti soddisfatti per la sicurezza e le informazioni

TRIESTE Soddisfazione a pieni voti per sicurezza e informazione sul traffico. Sufficienza tirata per gli standard delle aree di servizio. È questo l'esito dell'ultima indagine periodica fatta da Autovie Venete – e pubblicata sul periodico on line Qui Autovie – per monitorare la soddisfazione della clintela. Un campione di 520 utenti (415 automobilisti, 48 autisti di furgoni, 57 camionisti e per la gran parte (79%) in viaggio per lavoro) si è espresso utilizzando un punteggio da uno a cinque. La sicurezza, nella scala di importanza, ha ottenuto 4,6, l'informazione al 4,5; le aree di servizio prendono 4,2; il pedaggio 4,1. Per quanto riguarda la percezione del miglioramento il voto più alto lo prende il guard rail (3,7) seguito da asfalti (3,6) e segnaletica (3,5). Migliorata anche la percezione dell'informazione mentre i giudizi più bassi – comunque oltre la sufficienza – riguardano le aree di servizio. Sono stati votati pulizia complessiva dell'area (punteggio raggiunto 3,2), pulizia dei servizi (3,1), qualità del servizio di ristoro (3,3), cortesia del personale - compresi i distributori di carburante – (3,3), fruibilità dei servizi per i diversamente abili (3,1).

I LAVORI DELLA SETTIMANA

In Consiglio audizioni sul codice dell'edilizia

L'aula del Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia

TRIESTE Sarà interamente dedicata ai lavori delle Commissioni la prossima settimana nel Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia. Domani, alle 10, la Quinta Commissione esprimerà due pareri - regolamento sui volontari per la sicurezza e integrazione al programma di finanziamento 2009 per le politiche di sicurezza - e proseguirà l'esame delle proposte di legge sulle nomine di competenza regionale e sull'istituzione del titolo di sindaco emerito. Sentirà inoltre l'illustrazione della proposta di legge sull'istituzione dell'Ufficio del garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale.

Sempre domani, la Terza Commissione, alle 10, terrà una serie di audizioni sugli effetti dell'applicazione delle disposizioni in materia di ricerca e conduzione di studi clinici, in previsione di un inserimento definitivo dei data manager negli enti previsti dal servizio sanitario; alle 11.30 esprimerà un parere sulla delibera di giunta sulle autorizzazioni e l'accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie pubbliche che erogano prestazioni di procreazione medicalmente assistita, nefrologia, dialisi, trapianto di rene, medicina dello sport.

Mercoledì 16 settembre, alle 10, la Seconda Commissione darà un parere sulle modifiche al regolamento per la concessione e l'erogazione di contributi a favore dei familiari delle vittime di infortuni sul lavoro. Verrà anche illustrata una proposta di legge per l'orientamento e il sostegno al consumo di prodotti agricoli di origine regionale. Ancora mercoledì, alle 10, la Sesta Commissione esaminerà prima la proposta di legge che contiene norme di tutela e promozione delle minoranze di lingua tedesca, e poi il testo unificato per la tutela, la valorizzazione e la promozione del patrimonio linguistico dialettale e culturale del Friuli Venezia Giulia.

Giovedì 17 settembre, la Quarta Commissione dedicherà l'intera giornata alle audizioni sul codice dell'edilizia, mentre la Prima Commissione, alle 10, prenderà in esame il disegno di legge che disciplina le concessioni e le funzioni in materia di demanio idrico.

Il Consiglio delle autonomie verso lo stop alle ronde

Il presidente Gherghetta: «La legge anticrimine è stata impugnata da Roma»

TRIESTE Il parere del Consiglio delle autonomie sul regolamento delle ronde regionali rischia un nuovo rinvio. Come già nella seduta pre-vacanze, Enrico Gherghetta, vicepresidente del parlamentino friulano, chiederà di rimandare dibattito e voto sul tema «finché non si risolverà la questione chiave: la legge sulla sicurezza è stata impugnata dal governo». Ma, su quel regolamento, c'è un'altra voce perplessa, quella dell'Anci. «Nessuno ci ha fatto vedere il testo», afferma il vicepresidente dei sindaci Paolo Dean. Oggi a Udine, nella sede del palazzo della Regione, si torna a riunire il Consiglio delle Autonomie, per la prima volta con Attilio Vuga al comando delle operazioni. Il sindaco di Cividale ha messo tra l'altro all'ordine del giorno il regolamento che riguarda le norme sui volontari, approvato in via preliminare dalla giunta a fine luglio. L'obiettivo di Federica Seganti, l'assessore regionale con delega alla sicurezza, è di partire con le ronde formate e regolamentate sul territorio sin da ottobre, ma sindaci e presidenti di Provincia non sembrano disposti a dare il via libera. «È davvero sorprendente che il regolamento arrivi in Consiglio delle Autonomie senza che sia stato posto all'esame dell'Anci - sostiene Dean -. Premesso che la giunta, trattandosi di un regolamento, può comunque procedere come vuole senza preoccuparsi del parere dei sindaci, pare un'evidente forzatura nei modi e nei tempi: la legge regionale è stata impugnata a Roma, prima di procedere secondo programma con la sua attuazione sarebbe stato opportuno attendere il via libera del governo». Ancora più deciso Gherghetta, il vice Vuga: «Chiederò nuovamente il rinvio: come pensare di non risolvere prima il contenzioso con Roma?». Secondo il presidente della Provincia di Gorizia non è però solo una questione di metodo: «Legge e regolamento sono un insulto alle forze dell'ordine che presidiano con grande abilità il territorio. In provincia di Gorizia si contano più di 2.500 agenti, uno ogni 50 abitanti. Più che sufficienti».

Enrico Gherghetta

Nel regolamento proposto dall'esecutivo i volontari, giubbotto arancione e verde scuro e cappellino in testa, saranno dotati di ricetrasmittente e tesserino di riconoscimento. A poter essere "arruolati" sono tutti i cittadini italiani maggiorenni (bastano i 18 anni, la legge nazionale prevede invece un'età minima di 25), con buona salute fisica e mentale, che non abbiano riportato condanne superiori a un anno per delitto non colposo o per reati contro le personalità dello Stato, l'ordine pubblico, le persone, il patrimonio, o delitti per violenza o resistenza alle autorità o concernenti armi o esplosivi. *(m.b.)*

IN BREVE

CONVEGNO A PORTO ALEGRE

Tondo in Brasile: «Per la Regione è un investimento strategico»

TRIESTE «Il rapporto con i nostri corregionali all'estero, e soprattutto con le ultime generazioni, rappresenta un investimento strategico per il Friuli Venezia Giulia»: lo ha detto il presidente della Regione Friuli Venezia Giulia, Renzo Tondo, che ha concluso ieri a Porto Alegre, in Brasile, il convegno «La Regione Friuli Venezia Giulia a confronto con i giovani del Mercosur - Mercosul». Al convegno hanno partecipato 150 giovani provenienti da tutta l'America Latina, figli e nipoti di emigrati friulani, giuliani e sloveni. A promuovere questa iniziativa sono state: l'Alef, l'Associazione giuliani nel mondo, l'Eraple, l'Unione emigranti sloveni e l'Efasce.

In 30mila a Udine per la festa della Julia

Il capoluogo friulano invaso dalla sfilata degli alpini per il 60.o anniversario

di PAOLA LENARDUZZI

UDINE Trionfo. Di partecipazione, di applausi, di organizzazione. E anche di sole, perchè pochi in settimana avrebbero scommesso su un cielo così limpido. Invece la più bella mattinata di settembre ha fatto da scenario alla parata alpina, richiamando A Udine più di 30 mila persone, metà in sfilata. Un omaggio alla Julia e ai suoi 60 anni di gloria che hanno entusiasmato una città intera e commosso tanti, a cominciare dai reduci che con quei suoni e quei colori hanno rivissuto i momenti più tremendi della loro vita.

Due immagini della sfilata degli alpini della Julia ieri mattina a Udine

Una sfilata perfettamente riuscita, da viale Trieste a piazza Primo maggio, passando piazza Libertà e via Gemona. Ai lati una Udine non spettatrice passiva, ma piacevolmente coinvolta. In tantissimi si sono addossati alle transenne, alcuni piazzati a prendere il posto già un'ora prima del via, pur di regalarsi uno spicchio di sfilata. E specie nei palazzi di via Aquileia, dove le bandiere italiane sono sembrate più numerose che nei giorni scorsi, non mancava chi si è gustato lo spettacolo dalla finestra. Tutti giù ad applaudire, con un trasporto particolare per le fanfare (in armi e dei congedati) della brigata, per i reparti più gloriosi e per la sezione degli Abruzzi, accolta letteralmente con un boato. Viale Trieste è un brulicare di cappelli alpini per tutta la sua lunghezza e nel primo tratto, dove si concentrano i vessilli delle sezioni Ana si avverte una piacevole mescolanza di accenti e dialetti: sono rappresentati gruppi di tutte le regioni italiane.

Sono le 10.35 quando il tonfo della grancassa e il rullo del tamburo annunciano il via. Parte la fanfara Julia con l'inevitabile «Inno agli alpini», il popolarissimo «Trentatrè» e l'emozione già s'impadronisce degli spettatori. La marcia è sottolineata da un battimani senza sosta, che si fa più scrosciante in piazza Libertà, dove il servizio d'ordine ha il suo daffare per tenere a debita distanza chi vorrebbe avvicinarsi agli sfilanti: su terrapieno e loggia del Lionello bisogna sgomitare per poter vedere, e lo stesso vale per Mercatovecchio. Il pubblico cala un po' in zona università per tornare ad affollare viale della Vittoria e ancora di più piazza Primo maggio, coloratissima, dalla collina del castello alle tre tribunette. La voce narrante Nicola Stefani, speaker delle adunate nazionali, è eccezionale nel far rivivere 137 anni di gloria, sofferenza ed esaltazione del Corpo. Ragazzi di ieri e di oggi passano rendendo omaggio alle autorità e lasciando qualche brivido.

I battaglioni Gemona, Cividale, Tolmezzo, Osoppo, Val Tagliamento, inframezzati dagli striscioni che giurano amore eterno alla Julia. Ma piacciono anche la banda militare degli Stati Uniti, i reparti salmerie con i muli, i motti in friulani, come «Mai daûr». E un crescendo che tiene la gente incollata per due ore esatte. L'amore per gli alpini, semmai ci fosse stato bisogno di conferme, resta fortissimo.

PROMEMORIA

Si è aperta una settimana di manutenzione della segnaletica stradale sul territorio del comune. Gli operai incominceranno il lavoro da stasera alle 21 fino a domani alle 6 in viale D'Annunzio, in largo Sonnino, per proseguire poi in via Pellico, in galleria Sandrinelli e in piazza Sansovino.

Domani invece (dalle 21 fino alle 6 di mercoledì) i lavori sulla segnaletica interesseranno le vie D'Azeglio, Pascoli, Conti, per proseguire in via Bernini, galleria San Vito, via Alberti, piazza Vico e via Bramante.

PER LA CREAZIONE DI NUOVI ALLOGGI POPOLARI

UN'AREA DI 12MILA METRI CUBI DA RISISTEMARE

di GABRIELLA ZIANI

Da sinistra: villa Maria in vicolo Scaglioni, già dimora del pittore Marussig, andrà all'asta assieme al parco; l'assessore comunale al Patrimonio Claudio Giacomelli; la chiesa sconsacrata di via Archi a San Luigi messa in vendita

Complesso Ater nell'ex macello di Aquilinia

Il Comune cederà la struttura per 1,5 milioni. Richieste inevase per 5mila abitazioni

Il Comune offre in vendita all'Ater l'enorme complesso dell'ex Macello in territorio di Muggia che per tre volte ha messo vanamente all'asta. Di fronte al disinteresse del mercato, non ci riprova e cambia strategia. Lo ha proposto all'istituto delle case popolari al prezzo di 1 milione e mezzo di euro (quello dell'ultima asta) affinché possa realizzare case di edilizia agevolata di cui ha grande e costante bisogno, di fronte a una situazione territoriale e urbanistica magrissima di offerte.

Il cambiamento di prospettiva nell'ambito del piano triennale delle alienazioni di beni immobili comunali non riguarda solo gli oltre 7000 metri quadrati della dismessa struttura situata in via Flavia di Stramare, su cui attualmente sono in corso valutazioni tra gli uffici comunali e quelli dello stesso Ater.

«Lavoriamo a 18 mani - dice infatti l'assessore al Patrimonio Claudio Giacomelli - per poter costruire case popolari, perciò intendiamo vendere a questo scopo anche altri immobili». A prezzo di stima, più che di mercato, perché il venditore è un ente pubblico.

L'ultima offerta per l'ex Macello è avvenuta a fine 2008, e il costo era già sceso da 2 milioni di euro a 1 milione e mezzo. Poco appetibile per gli investitori, potrebbe dunque rappresentare un'opportunità per l'Ater, la cui urgenza di assicurare una casa ai 5000 richiedenti triestini aventi diritto è stata anche di recente recepita dalla Regione, che al capoluogo ha di nuovo destinato la fetta più consistente di contributo.

In questa nuova partita ha forse un peso anche il dibattito che si è sviluppato durante la discussione sul nuovo Piano regolatore, quando la presidente dell'Ater, Perla Lusa, ha pubblicamente lamentato che il documento urbanistico non aveva tenuto in alcun conto l'edilizia popolare. «Siamo disposti - dice ora Giacomelli - anche a venire incontro con agevolazioni per i pagamenti, potremmo renderli rateali».

Bisogna vedere dunque come e se si svilupperà l'accordo. Il Comune vende parte del proprio patrimonio considerato non strategico per riempire le casse, ma non può comportarsi secondo la pura regola di mercato: «Non vogliamo svendere - ribadisce Giacomelli -, siamo un ente centenario, non abbiamo l'urgenza o il bisogno che a volte possono regolare le cose fra privati».

In tutti i casi l'ex macello esce dal capitolo delle aste, che invece interesseranno a breve altri immobili di una certa importanza (come spiegato qui sotto). L'Ater dovrà considerare se, inappetibile per imprese, privati, costruttori, la struttura è compatibile con le sue esigenze e soprattutto con i suoi bilanci a lungo termine, perché è fuori di dubbio che dopo l'eventuale acquisto si dovrà mettere in conto una totale ristrutturazione, praticamente una ricostruzione.

L'ex Macello ha ora una dimensione di oltre 12 mila metri cubi distribuiti in edifici una volta adibiti a stalla, macellazione, uffici, abitazione del custode, cabina elettrica, e con un ampio piazzale esterno. In totale abbandono. Di residenziale, è ovvio, non ha al momento proprio nulla, senza contare che per un lato confina con l'area ex Aquila, sito inquinato.

All'asta le Officine Hölt, Villa Maria e la chiesa di via Archi

In vendita a 500mila euro la residenza del pittore Piero Marussig di vicolo Scaglioni

Vanno all'asta entro questo mese le ex Officine Hölt di via Gambini. Nella stessa tornata il Comune mette in vendita anche la ex chiesa di via Archi, a San Luigi. Per entrambe le strutture è stata di recente cambiata d'ufficio la destinazione d'uso. Il Comune le iscritte a edificabili, con possibilità di realizzare parcheggi, appartamenti, uffici.

Il momento immobiliare non è tuttavia dei migliori, il mercato è piuttosto fermo, i costruttori che investono su immobili interi contando sulla vendita diretta ci mettono molto tempo a realizzare. Vedremo se qualcuno risponderà all'appello di fronte a questi due importanti pezzi di città che per la prima volta vanno all'incanto. Le Officine Hölt (dove si costruivano motori per navi) sono state valutate 1 milione e 880 mila euro. La struttura portante, con la tipica morfologia industriale d'epoca, è vincolata dalla Soprintendenza. Gli interni sono a soffitto altissimo: spazi da industria, appunto, carichi di tanta storia.

L'immobile di via Gambini che ospitava le Officine Hölt, il Comune ha fissato il prezzo di vendita

Anche per la chiesa sconsacrata di via Archi, vuota e abbandonata da molti anni, diventata problematica per il quartiere, è la prima offerta sul mercato. Il prezzo base, per questi 500 metri quadrati, è di 300 mila euro.

E poi c'è il pezzo forte. Torna in asta Villa Maria in vicolo Scaglioni, la residenza del pittore Piero Marussig, che il Comune mette in vendita ora a 500 mila euro, con un ribasso del 20% dopo la prima asta andata deserta. La richiesta, derivata da stime ufficiali, era stata allora di 741 mila euro.

Come si sa si tratta di un lussuoso immobile di ben 749 metri quadrati in totale, e soprattutto con un parco di 3400 metri quadrati che il Comune ha vincolato come verde privato di pregio, e che dunque deve restar tale.

In questa tornata d'incanti con cui il Municipio conclude tutto il programma delle alienazioni, verranno immessi ancora altri appartamenti sparsi in città, mentre resta ancora da perfezionare sia la vendita portata a termine di un appartamento in via dei Giaggioli e sia quella delle strutture della Sissa e del Centro di fisica in via Beirut. I rogiti sono alle porte.

L'amministrazione comunale contava di «guadagnare» circa 7 milioni e mezzo di euro con questa partita di vendite a tappe. Ma già ha in forse l'ex Macello di Muggia, che faceva parte del conto, e che ora ha offerto all'Ater da cui si attende una decisione, le trattative sono in corso da qualche tempo. Nel 2009 saranno stati in tutto 14 i beni messi sul mercato, tra appartamenti, posti auto, restaurate case di Cavana.

«Per tutta la lista delle alienazioni messa a bilancio - conclude Giacomelli - sarà stata a questo punto bandita l'asta, le Officine Hölt e la ex chiesa sono gli ultimi pezzi che vanno in offerta». Ma l'attesa maggiore è sempre per il destino di casa Marussig, la cui conservazione ha un significato che va al di là della prestigiosa ubicazione e della elegante struttura. *(g. z.)*

CONVEGNO IL 18 SETTEMBRE

Perla Lusa: «Ignorata l'emergenza-casa»

«Dopo 10 anni di abbandono lo Stato non può continuare a sottrarsi a interventi sull'emergenza casa». Lo dirà la presidente dell'Ater triestino, Perla Lusa, al convegno organizzato per i 10 anni dalla trasformazione degli Iacp in Aziende territoriali per l'edilizia residenziale (Ater, appunto) che si terrà nella sala Predonzani di piazza Unità la mattina del 18 settembre.

Perla Lusa

Tra i relatori il sindaco Roberto Dipiazza, la presidente della Provincia Maria Teresa Bassa Poropat, l'assessore regionale alla Pianificazione territoriale Federica Seganti, il capogruppo Pd in Consiglio regionale Gianfranco Moretton, e poi Fabrizio Picotti, della Corte dei conti, Marcello Arredi, direttore generale del settore Edilizia residenziale del ministero delle Infrastrutture, Luciano Cecchi, presidente di Federcasa, Elio De Anna, assessore regionale ai Lavori pubblici.

Proprio sulla lista dei relatori si è appuntato il consigliere regionale Piero Tononi (Pdl) che, non appena ha letto il nome di Gianfranco Moretton, ha scritto un'interrogazione a Tondo: «Per lui una qualifica meramente politica, visto che attualmente non ricopre alcun ruolo istituzionale, inserimento che può essere considerato fazioso, non sarebbe stato più opportuno nel caso la necessità di prevedere l'intervento di Moretton fosse stata considerata indispensabile, inserire come qualifica quella di assessore regionale ai Lavori pubblici dal 2003 al 2008?».

BANCHE
RIORGANIZZAZIONE RETE UNICREDIT

Si liberano in centro due grandi locali che con il tempo saranno trasformati in negozi

Chiudono le filiali di via Roma e via Battisti

Il trasferimento interessa 4300 correntisti. Filipaz: «Nessun disagio»

di SILVIO MARANZANA

Chiuderanno definitivamente venerdì 23 ottobre due tra le più note e frequentate agenzie bancarie in pieno centro cittadino. Sono gli sportelli di Unicredit Banca che si trovano rispettivamente in via Roma, all'angolo con via San Nicolò, e in via Battisti.

I CORRENTISTI Chiusure che comporteranno il trasferimento, anche se molto breve, di oltre 4300 correntisti e clienti. Si avvia in questo modo a completamento il piano di razionalizzazione della rete di filiali di Unicredit Banca, il colosso bancario che oggi controlla il 40 per cento della quota di mercato in provincia di Trieste con un numero complessivo di clienti che oscilla tra i 65 mila e i 68 mila, in gran parte triestini.

IL TRASFERIMENTO Dall'ultima settimana del mese prossimo i clienti di via Roma, all'incirca 2800, dovranno far riferimento all'agenzia di piazza della Borsa, che dista un centinaio di metri, mentre quelli di via Battisti, poco meno di 1500, dovranno trasferirsi agli sportelli di via Carducci, a 200 metri di distanza.

LA SCELTA «In seguito all'integrazione del gruppo Capitalia in Unicredit - spiega Franco Filipaz, direttore di territorio Trieste centro di Unicredit Banca - anche a Trieste si è venuta a creare una situazione di agenzie dei due gruppi molto vicine l'una all'altra, lungo la stessa via o comunque nella stessa zona. L'intervento è dunque necessario per razionalizzare la presenza sul territorio, ma ciò porterà a dare ai clienti un servizio e una consulenza migliori». Secondo Filipaz il servizio è già stato migliorato dal punto di vista logistico e gli spazi sono stati ottimizzati. «I locali di piazza della Borsa, recentemente ristrutturati - spiega - ospitano un istituto di credito fin dal 1917, quelli di via Carducci sono estremamente ampi, occupano un intero isolato ed erano la storica filiale numero 2 della Cassa di risparmio».

LE CHIUSURE In questi ultimi mesi le chiusure di agenzie Unicredit si stanno susseguendo. Il 21 giugno era stata la volta di un'altra filiale di via Roma (quella vicina alla cartoleria Smolars) i cui clienti sono stati convogliati nell'agenzia di via Rossini.

I PALAZZI Poco prima, il 24 aprile, un'altra chiusura di importanza quasi storica. Unicredit aveva chiuso la banca ospitata nello storico palazzo di corso Italia 5 dove per decenni era stato ospitato il Banco di Napoli. L'edificio era stato realizzato nell'ambito del riassetto urbanistico di Cittavecchia voluto dal fascismo e inaugurato da Mussolini il 12 settembre 1938 poco dopo aver annunciato in piazza Unità le leggi razziali.

L'ANTITRUST Ancor prima, il 31 dicembre e in questo caso non nell'ambito della propria ristrutturazione interna, ma in base a disposizioni vincolanti dell'Antitrust, Unicredit Banca aveva dovuto non chiudere, bensì cedere, con tutta la massa correntizia, le agenzie di piazza Goldoni e di via Giulia e lo sportello all'interno del centro commerciale Le Torri, che sono tutti passati al Credito emiliano.

GLI OBBLIGHI Questa redistribuzione obbligatoria aveva coinvolto complessivamente ben 186 sportelli su tutto il territorio nazionale e coinvolto un migliaio di dipendenti in Italia. «Le precedenti chiusure sono state assorbite con grande serenità e non hanno creato disagi - assicura Filipaz - e siamo convinti che altrettanto avverrà il mese prossimo, anzi il servizio risulterà migliorato».

LA STRUTTURA Contraccolpi gravi non sembrano essersi registrati nemmeno tra i dipendenti che in occasione delle cessione in base all'antitrust avevano a disposizione un piano di esodo volontario incentivato. «Al termine di tutto il processo - riassume Filipaz - Unicredit manterrà in provincia di Trieste ben 34 agenzie, oltre a una serie di sportelli distaccati, cinque punti self-service e numerosi punti Bancomat: quindi una presenza più che capillare sull'intero territorio».

Sopra la sede di via Battisti, a destra il palazzo di via Roma: a fine ottobre Unicredit chiuderà gli sportelli (Foto Lasorte)

L'INCIDENTE IERI POMERIGGIO SULLA GRANDE VIABILITÀ, A CATTINARA

Cade con la moto, incastrato nel guardrail

In prognosi riservata un centauro di Capodistria di 58 anni: trauma toracico

Sbalzato in curva dalla sua potente motocicletta, una Kawasaki Zr 750, mentre stava percorrendo la Grande viabilità e finito incastrato, dopo un pauroso volo, in mezzo al guardrail che separa le due carreggiate. Vigili del fuoco e sanitari del 118 hanno lavorato fianco a fianco per alcuni angoscianti e interminabili minuti ieri pomeriggio per liberare dalle lamiere dello spartitraffico uno sloveno di 58 anni, J.G. le sue iniziali, abitante a Capodistria, che ora versa in gravi condizioni all'ospedale di Cattinara.

Nel momento in cui è stato soccorso l'uomo era privo di sensi e gli è stato immediatamente riscontrato un forte trauma toracico. Le condizioni sono apparse subito serie, è stato intubato e trasportato con un'autoambulanza a sirene spiegate al vicino ospedale di Cattinara dove i medici si sono riservati la prognosi.

L'incidente è accaduto attorno alle quattro di ieri pomeriggio, come detto sulla superstrada, proprio poco prima dell'uscita per l'ospedale di Cattinara. Lo sloveno proveniva da Capodistria ed era diretto verso il Carso. Appena scattato l'allarme numerosi sono stati i mezzi di soccorso che si sono precipitati sul posto: autoambulanza del 118, auto medicalizzata, vigili del fuoco e pattuglie dei carabinieri di Muggia che a lungo e minuziosamente hanno tentato di ricostruire la dinamica dell'incidente che non pare molto chiaro. I carabinieri sono rimasti alcune ore sul posto, quindi si sono recati all'ospedale per sincerarsi delle condizioni del ferito, in serata sono nuovamente tornati su quel punto della Grande viabilità dove, a seguito del sinistro, il traffico era stato anche a lungo rallentato.

Apparentemente nessun altro mezzo è rimasto coinvolto nel sinistro e secondo i primi riscontri non sembra nemmeno che l'uomo stesse viaggiando a velocità particolarmente elevata. In curva però è stato sbalzato dalla sella ed è finito dentro il guardrail mentre la moto ha concluso la sua corsa impazzita sull'altro lato della strada.

Quello di ieri è stato l'ennesimo incidente di un'estate tragica per scooteristi e motociclisti in provincia di Trieste. Sull'asfalto sono rimaste anche numerose vittime, in particolare giovani. Tra i casi più incredibili quello di Opicina dove una decina di giorni fa ha perso la vita Carlo Cavani un ragazzo di 21 anni molto noto in città, studente a Southampton, campione di vela e di kayak. Un altro giovane di 24 anni, noto in ambito sportivo per essere un buon giocatore del calcio dilettanti, Giampaolo Mautarelli, è morto venerdì finendo in un fossato in Friuli con la sua Yamaha R6. A Barcola, sotto gli occhi di centinaia di bagnanti, si era consumata il mese scorso la tragedia di Alice Bavcar, 22 anni, finita con il suo Zip fast rider sotto un'automobile.

(s.m.)

I carabinieri deviano il traffico e verificano la moto

Personale dell'Anas sul luogo dell'incidente avvenuto sulla superstrada (Foto Lasorte)

«Manca un progetto corale sul turismo»

L'analisi di Gilberto Benvenuti sul calo di presenze negli alberghi

di GABRIELLA ZIANI

Non lo spaventa la concorrenza, ma la mancanza di una vera politica sul turismo a Trieste. Gilberto Benvenuti, rappresentante uscente del settore in Assindustria, di fronte ai bilanci dell'attività alberghiera del primo semestre che danno un aumento complessivo di arrivi e presenze ma un calo di sosta negli alberghi di tipo tradizionale, afferma: «Tutte le istituzioni triestine, e anche la Regione, dovrebbero decidersi e determinare una seria politica in questo senso, e attuarla davvero e tutti assieme, invece qui si è troppo individualisti, c'è una lacuna di collaborazione, spunta sempre qualcuno che deve presentarsi da eroe della situazione: ma gli eroi non esistono, esiste solo il lavorare bene nella stessa direzione».

S'infervora, Benvenuti, anche ricordando un progetto concreto avviato in questo senso con la vecchia Aiat, crollato su se stesso - dice - proprio per contrasti interni.

Intanto la Turismo Fvg, che ha nominato Adalberto Donaggio come responsabile dell'ambito triestino, ha ritirato dal capoluogo la sua «sentinella» delegata a occuparsi di congressi. «È vero - ammette l'assessore al Turismo, Paolo Rovis -, ma considerato che in Friuli Venezia Giulia è Trieste ad avere l'80% dei congressi, è un discorso da riaprire, aspettiamo risposte, il luogo dove concentrarci per coordinare le politiche del turismo adesso però c'è: è proprio il Comitato d'ambito della Turismo Fvg, cui partecipano tutti i soggetti interessati. Funziona solo da due mesi, diamogli tempo, c'è perfino carenza di personale al punto informativo di piazza Unità».

Benvenuti invece vede uno scarso impegno da parte della Regione: «Ci ha tolto la denominazione di "città turistica", e dunque dove vogliamo andare? Io non mi scandalizzo perché la gente va in residence e stanze, si va dove costa meno di questi tempi, e comunque nascendo tanti nuovi piccoli esercizi è logico che la torta si divide fra più soggetti, quando c'è concorrenza si vede chi è in grado di tenersi in piedi con la qualità del servizio. Diciamocela tutta - prosegue Benvenuti - a Trieste gli albergatori erano abituati a star seduti aspettando che il cliente entrasse dalla porta. Non è più così».

Citando l'Austria come il luogo della miglior qualità attuale di accoglienza turistica, il titolare dei Duchi d'Aosta e dell'hotel Riviera di Grignano incalza: «Il Parco del mare è indispensabile, ma bisogna crederci, i congressi sono indispensabili, le navi da crociera sono indispensabili, e anche tenere aperti i negozi e perfino il barbiere se arriva una nave è altrettanto indispensabile».

«Tutto si può migliorare - commenta Rovis -, ma se oggi abbiamo in totale più presenze significa che una buona promozione della città è stata fatta. Abbiamo un dialogo anche con gli albergatori, perché partecipino alle spese in caso di eventi costosi». Resta il fatto che «eventi» non se ne vedono, il prossimo e unico sarà la Barcolana. L'assessore lamenta i bilanci magri e dice che farà pressioni sulla Regione affinché tratti il settore in modo più congruo con la prossima finanziaria.

Quanto ai congressi, dove il contratto fra Trieste terminal passeggeri e Promotrieste per l'uso della Stazione marittima anche il prossimo anno è ancora da discutere, Rovis ricorda che il Silos ristrutturato un giorno avrà le sale adatte e conclude: «Ora che ci sono i turisti possiamo pensare a che cosa fare, finché non c'erano era come parlar di pranzi senza avere il cibo».

La fontana dei Quattro Continenti affollata di turisti

IL PERSONAGGIO

L'INTERPRETE COSTANZA GRUBER

«Con Chavez bisogna correre: tutto calcolato al secondo»

Chavez a Venezia, alle sue spalle la triestina Gruber

Quando il presidente venezuelano Hugo Chavez è in visita ufficiale in Italia la sua assistenza linguistica viene affidata a una triestina. Lei si chiama Costanza Gruber, è nata a Trieste dove insegna all'Università ma è anche l'interprete di fiducia alla quale l'ambasciata del Venezuela chiede di assistere Chavez negli incontri pubblici, fin dal 2005.

Laureata alla Scuola interpreti dell'ateneo triestino, Costanza Gruber lavora come libera professionista nel mondo degli interpreti e nei giorni scorsi è stata nuovamente vicina al presidente, stavolta impegnato a Venezia in occasione della presentazione del documentario di Oliver Stone.

Ma non era la prima volta. Com'è nato questo rapporto di lavoro?

«La prima volta che mi chiamarono per seguire il presidente fu nel 2005, tra Roma e Milano, prima per un vertice Fao e poi per una serie di incontri tra i quali quello con la squadra dell'Inter e il presidente Moratti. Fui contattata dall'ambasciata venezuelana che aveva avuto modo di conoscermi per un impegno professionale. Poi, nel 2006, venni nuovamente chiamata quando Chavez era a Roma per incontrare il Papa: Ovviamente non presenziai all'udienza, ma lo lasciai proprio sulla porta prima che si sedesse con il Pontefice. Stavolta è successo a Venezia, dove mi trovo anche per altri impegni di lavoro al Festival del cinema".

Ma com'è Hugo Chavez, amato e contestato presidente/dittatore sudamericano, quando si spengono le telecamere?

«Premetto che lavorare per lui è ogni volta una sfida. L'agenda è fittissima e i tempi sono calcolati al secondo: ci sono pochi vuoti, è tutto molto dinamico e avvincente. Ma ciò che colpisce di Chavez è il suo lato umano incredibilmente pronunciato. E' sempre gentilissimo e corretto, non dimentica mai di ringraziare tutti i collaboratori, ricorda i nomi di tutti, a volte mi sembra impossibile. A stargli vicino si sente che non è una persona qualunque, è carismatico, trasmette energia».

Costanza Gruber

Poche dunque le differenze tra il personaggio che vediamo filtrato dalle immagini televisive e quello più privato?

«Direi nessuna. Si ferma a parlare con la gente anche quando le telecamere se ne sono andate, come quella volta che ha iniziato a conversare con il portiere dell'albergo chiedendo informazioni e informandosi del suo lavoro. Cosa che fa abitualmente con il personale che incontra».

Qualche frase o qualche momento particolare che le è restato scolpito nella mente?

«Va spiegato che il mio compito si esaurisce quando si chiude l'uscita pubblica, io non ho accesso alle stanze private dove ci sono solo i suoi collaboratori. Proprio per questo ricordo un giorno a Roma, in una sala dell'albergo, quando eravamo tutti stanchissimi e lui decise di ordinare un gelato. Io mi alzai perché avevo capito che la giornata di lavoro era finita ma lui mi invitò a restare proprio con i suoi più stretti collaboratori. Abituata a vederlo alla televisione e sui giornali, mi sembrava di vivere in un film. L'altro giorno a Venezia, mentre mi sono avvicinata per tradurgli le parti non in spagnolo, durante la proiezione mi ha detto: "Io credo di essere una persona fortunata. Sono qui dopo una bellissima giornata, con qualcuno che mi traduce uno splendido film"».

Costanza Gruber ai volti famosi è piuttosto abituata poiché, anche se non come interprete personale, spesso si ritrova a tradurre le parole di ministri, uomini politici ma anche attori e attrici famose. «Certo – spiega – un capo di Stato è il massimo che possa capitare».

Riccardo Coretti

MENTRE LE AREE INQUINATE FRENANO LO SVILUPPO

Sopra nella ricostruzione al computer ecco come dovrebbe presentarsi il rigassificatore nell'area ex Aquila; a destra l'area ex Esso che Teseco sta bonificando

Petroliere, gasiere e centri commerciali Muggia si interroga sul proprio futuro

di GIUSEPPE PALLADINI

Il consolidamento di un'attività industriale sostenibile, i progetti sul fronte mare, il recupero della dimensione agricola, un nuovo slancio del terziario, ma anche uno sviluppo armonico fra grande distribuzione e commercio nel centro storico. E ancora una pianificazione territoriale con i Comuni limitrofi, le questioni ambientali ed energetiche, e le politiche legate alla mobilità.

Un articolato ventaglio di linee di sviluppo per il territorio di Muggia viene individuato dallo studio elaborato dall'Istiee (Istituto per lo studio dei trasporti nell'integrazione economica europea) e intitolato "Il Comune di Muggia nelle sfide del XXI secolo", che costituisce l'asse portante e la base del dibattito della Conferenza economica organizzata dal comune rivierasco domani e mercoledì a Porto San Rocco.

Una grande tela di ragno blocca da diversi anni lo sviluppo su fronti fondamentali (industria e turismo, ma anche commercio): è il Sito inquinato di interesse nazionale, che include buona parte del comune rivierasco, fra cui anche un importante tratto della sua costa. Le aree inquinate vengono definite nello studio come il vincolo principale, un freno alle diverse iniziative da sviluppare. E se le bonifiche in certe zone del Sin potrebbero essere fatte in tempi relativamente brevi, «rimangono freni molto forti – si legge – dovuti al blocco da parte del ministero dell'Ambiente di alcuni successivi passaggi fondamentali».

Preme quindi il recupero, attraverso le bonifiche, delle aree nella Valle delle Noghere e nell'alveo del Rio Ospo, per restituire alla produzione superfici importanti già prese in considerazione per progetti di sviluppo (portuale, industriale e commerciale) che interessano l'intera provincia ma che sono localizzati in buona parte sul territorio muggesano.

In tema di progetti a mare, nello studio si ricorda come i piani di espansione portuale vadano a insistere sul territorio muggesano con il terminal Ro-ro sulla costa delle Noghere, ma anche indirettamente con l'aumento generalizzato dei traffici e quindi della movimentazione navale.

Una concentrazione di traffico marittimo si svilupperebbe molto prossima alla costa muggesana, che non può non tenere conto delle navi gasiere, che «andrebbe a sovrapporsi, si legge nello studio, in uno stretto canale a quello già esistente del traffico containerizzato e del petrolifero creando, nelle ipotesi di sviluppo delle attività portuali, fenomeni di congestione nella movimentazione marittima».

Sul fronte del commercio si rileva la concentrazione di attività della grande distribuzione nel territorio di Muggia, suscettibile di ulteriori sviluppi con una nuova realtà nella valle delle Noghere, affiancata da altre strutture commerciali come il centro all'ingrosso e il riposizionamento mercato ortofrutticolo. La possibile presenza in quell'area di importanti strutture commerciali, ma anche industriali e portuali richiede, secondo lo studio, una riflessione e un maggiore approfondimento.

DOMANI E MERCOLEDÍ A PORTO SAN ROCCO

Una doppia giornata di studi sull'economia della cittadina

Si articola in due giornate la conferenza economica "Il Comune di Muggia nelle sfide del XXI secolo", che si aprirà domani alle 17.30 alla sala convegni di Porto San Rocco.

I lavori inizieranno con la presentazione dello studio, che reca lo stesso titolo della conferenza, illustrazione che verrà effettuata da Giacomo Borruso, presidente dell'Istiee.

Seguiranno alcuni interventi istituzionali, moderati dal direttore del "Piccolo" Paolo Possamai. La scaletta prevede, nell'ordine, le relazioni del sindaco di Muggia Nesladek, del presidente della Regione Tondo, della presidente della Provincia Bassa Poropat, del presidente dell'Autorità portuale Boniciolli, del presidente della Camera di commercio Paoletti, del presidente dell'Ezit Azzarita e di Paolo Costa, economista e presidente dell'Autorità portuale di Venezia.

Mercoledì i lavori riprenderanno alle 9.30 con la sessione tecnica coordinata dall'assessore allo Sviluppo economico del Comune di Muggia, Edmondo Bussani. L'intervento di apertura verrà svolto dall'assessore regionale alla Pianificazione territoriale, Federica Seganti.

Seguiranno sette relazioni tematiche: agricoltura (Gianluigi Gallenti, Università di Trieste), industria (Fabio Neri, Università Luiss di Roma), commercio (Patrizia De Luca, Università di Trieste), turismo e cultura (Francesca Krasna, Università di Trieste), energia (Maurizio Fermeglia e Paolo Bevilacqua, Università di Trieste), ambiente (Antonio Brambati, Università di Trieste), trasporti e territorio (Vittorio Torbianelli, Università di Trieste). Le conclusioni saranno tratte da Franco Mosconi, (Università di Parma).

Nel pomeriggio sono previste due tavole rotonde. Una sugli attori economici e l'altra sugli attori territoriali. La prima prevede la partecipazione dell'assessore regionale alle Infrastrutture Riccardo Riccardi. La seconda ha in programma interventi di rappresentanti della Regione, della Provincia, dei Comuni della nostra provincia, e di Capodistria.

Braccio di ferro con Trieste sul rigassificatore di Zaule

Nello studio dell'Istiee emerge il delicato rapporto fra l'ambiente e le opportunità di sviluppo

«È necessario tenere conto di variabili esterne che potrebbero costituire delle opportunità di sviluppo, o delle minacce per le attività economiche e per la qualità dell'ambiente».

La frase è riportata nel capitolo finale dello studio dell'Istiee, intitolato "approfondimento", e introduce il capitoletto relativo al progettato rigassificatore di Zaule.

Il progetto, si legge, sebbene interessi l'area ex Esso nel Comune di Trieste, richiede la valutazione dei possibili effetti che il terminale di rigassificazione potrebbe esercitare sul vicino territorio di Muggia.

In questa ottica lo studio mette in luce possibili opportunità, ma anche minacce. Due le opportunità: a) offerte di impiego per gli abitanti e la creazione di un indotto di servizi e forniture attorno all'impianto; b) un effetto traino del nuovo insediamento industriale, che attiri nuove industrie nell'area Ezit anche nelle zona di Muggia.

«Svariate e tangibili – prosegue lo studio – sono anche le minacce portate dalla realizzazione del nuovo impianto». Minacce che, tralasciando i rischi di incidenti, a terra o in mare, vengono sintetizzate in tre punti: a) l'aumento del traffico marittimo causato dalle navi gasiere, che potrebbe incidere significativamente sulle attività di pesca e diportistiche; b) il degrado paesaggistico, sebbene il terminale sia collocato in un'area tradizionalmente destinata all'industria pesante; c) il deterioramento dell'ambiente marino, causato dallo scarico a mare delle acque fredde prodotte dal vaporizzatore di Gnl e dall'immissione accidentale di altri tipi di rifiuti.

Un'opportunità per Muggia, si legge nel documento sul quale si insiste molto, è piuttosto costituita «dalla realizzazione di un impianto per il trattamento dei rifiuti». La manifestazione di volontà da parte della Regione di stipulare un accordo tra le quattro Province, Regione e Slovenia per la sperimentazione della "dissociazione molecolare".

Questo nuovo procedimento, attualmente applicato in Islanda, il materiale organico può essere trasformato in energia, per la precisione in un gas sintetico ad alto valore energetico chiamato Syngas, risolvendo nel contempo i problemi che presentano i classici termovalorizzatori. Con i dissociatori infatti si abbattono tutte le problematiche legate sia all'aspetto sanitario sia all'aspetto ambientale derivanti dall'incenerimento.

Nerio Nesladek

Giacomo Borruso

VIOLENZA

Dibattito in Consiglio provinciale

Donne picchiate, 480 casi in un anno

Si presentano al pronto soccorso ma coprono il marito o il convivente

Una donna vittima di violenza mentre si copre il capo

Capita che una giovane donna arrivi in ospedale con le braccia ricoperte da cicatrici, perché sulla sua pelle qualcuno ha spento dei mozziconi di sigaretta. Capita anche che una donna sposata si presenti con un occhio pesto, una madre con una costola rotta, un'anziana con i segni di ecchimosi sul collo. Tutte parlano di ferite accidentali, cadute sfortunate, ustioni davanti ai fornelli. Ma la violenza continua a ripetersi, giorno dopo giorno. A Trieste 480 donne all'anno si recano al Pronto soccorso perché sono state pestate dal proprio marito, fidanzato, partner. Caso eclatante, quello di qualche anno fa, quando una signora si presentò tre volte, nell'arco di tre mesi, con il braccio rotto. «E ci fu chi, in ospedale, nemmeno se ne accorse», ha commentato la dottoressa Daniela Gerin, responsabile dei Progetti contro la violenza di genere per l'Ass 1. Sono storie di quotidiano abuso, quelle raccontate durante la seduta speciale del Consiglio provinciale per la Staffetta Udi (Unione donne in Italia).

Che si consumano in silenzio, tra le quattro pareti domestiche. La presidente Maria Teresa Bassa Poropat ha accolto a Palazzo Galatti l'Anfora, testimone e oggetto simbolo dell'iniziativa di Donne contro la violenza sulle donne, partita il 25 novembre 2008 da Niscemi (comune in provincia di Caltanissetta che vide la tragica vicenda di Lorena Cultraro, uccisa dal branco di coetanei) e destinata a concludersi un anno dopo a Brescia, la città di Hiina Salem, uccisa dal padre.

L'anfora, attraverso un lungo viaggio a tappe in Italia, vuole sensibilizzare l'opinione pubblica e dire "stop al femminicidio". Nel corso dei lavori in aula è stato analizzato il fenomeno della violenza contro le donne, con riferimenti specifici alla situazione in provincia. A introdurre il tema è stata la portastaffetta Udi per il Fvg Zanette Chiarotto (Circolo La Mimosa), mentre Ester Pacor (Udi Caffè delle Donne) ha rammentato le difficoltà riscontrate sotto il profilo legislativo per adeguare il codice Rocco alla gravità dei reati sottesi a questi episodi di aggressività. «Ci sono voluti 16 anni – ha affermato – perchè lo stupro venisse rubricato da reato contro la morale a reato contro la persona. Nel frattempo in Italia avvenivano fatti gravissimi, come il massacro del Circeo ch'ebbe per vittime Rosaria Lopez e Donatella Colasanti, e qui in città l'opinione pubblica veniva sconvolta dallo stupro del passaggio di Sant'Andrea del '77 e quello del '79 di Nilde, violentata da due ragazzi jugoslavi. Trieste comunque diede, coi propri collettivi, un contributo importante alla proposta di legge". "Sulla base di una ricerca svolta nel 1998 tra 500 donne dai 18 ai 90 anni che avevano avuto accesso ai servizi sociosanitari – ha riferito Patrizia Romito, professore associato della Facoltà di Psicologia all'Università di Trieste – il 6% dichiarò di subire violenza dal compagno o dall'ex. Oggi a essere colpita è una donna su 10". Per la dottoressa Gerin si dovrebbero eliminare i pregiudizi che avvolgono il fenomeno: "La violenza – ha detto – è compiuta dall'uomo per esercitare il proprio potere di controllo su donne e bambini". Gerin ha riferito il dato Istat per il quale 100 donne all'anno "muoiono perché donne", mentre a Trieste sono 480 le utenti che si rivolgono al Pronto soccorso per i maltrattamenti. Il centro antiviolenza di via San Silvestro, gestito dal Goap, ha fino a oggi assistito ben 1.810 donne, con una media di circa 200 nuovi ingressi ogni 12 mesi. «Si tratta nell'80% di casi di donne italiane – ha concluso Tatjana Tomicic del Goap –: il 100% dice di avere subito violenza psicologica, il 75% fisica».

Tiziana Carpinelli

PER LE RAGAZZE CHE VENGONO MALTRATTATE

Bassa Poropat: «Troveremo degli alloggi»

Una convenzione con l'Ater per offrire un alloggio alle donne maltrattate che finiscono il loro percorso all'interno dei Centri antiviolenza. È la proposta concreta avanzata dalla presidente della Provincia Maria Teresa Bassa Poropat in occasione della seduta speciale indetta per accogliere l'Anfora della Staffetta Udi. «L'anfora – ha sottolineato – è un elemento simbolicamente ricco, un oggetto che si è spostato lungo l'Italia e ha valicato anche i confini nazionali. Io estendo il messaggio di contrasto alla violenza verso le donne a tutte le azioni contro ogni tipo di violenza, compresa quella omofobica e le sopraffazioni». «Ben vengano, dunque, queste occasioni di riflessione». Come atto finale, il consiglio ha approvato un odg ribadendo la contrarietà a ogni forma di aggressività, sopruso e violenza nei confronti delle donne e dei minori. *(t.c.)*

OGGI CON I DIRIGENTI PENITENZIARI

Incontro sulla sicurezza

«Per un'idea di sicurezza moderna e civile» è l'argomento dell'incontro che si svolgerà stamattina alle 11.30 al Circolo della stampa in occasione dell'annuncio dell'affiliazione del Si.Di.Pe (sindacato dei direttori e dirigenti penitenziari) alla Cisl-Fns, organismo che tutela i lavoratori di tre organismi dello Stato: vigili del fuoco, polizia penitenziaria, corpo forestale. «Trieste, città multiculturale in grado di anticipare i cambiamenti della società forte della sua storia nel campo del disagio sociale - si legge in una nota - è stata scelta per questo annuncio».

ASSEMBLEA APERTA AI CITTADINI

Bandelli scopre le carte domani alla Marittima

Franco Bandelli, l'ex assessore ai Lavori pubblici uscito polemicamente dalla giunta Dipiazza dopo che il sottosegretario Roberto Menia ha chiesto per lui un cambio di deleghe, scoprirà domani le proprie carte. È infatti in programma alle 18 di domani nella sala Saturnia della Stazione marittima l'assemblea pubblica nel corso della quale prenderanno la parola oltre allo stesso Bandelli, i quattro consiglieri comunali che da subito lo hanno spalleggiato: Andrea Pellarini e Bruno Sulli anch'essi di An, Claudio Frommel di Forza Italia e Salvatore Porro del Gruppo misto. Moderatore sarà il giornalista Fausto Biloslavo. Nelle settimane scorse era circolata la voce che attorno al nome di Bandelli potesse formarsi una lista civica in prospettiva delle elezioni comunali del 2011. È l'ipotesi più rilevante da verificare, ma che domani potrebbe anche non trovare conferma immediata.

L'assemblea alla Marittima avviene al termine di una decina di giorni in cui Bandelli e «La banda dei quattro», come sono stati soprannominati, ha piantonato la zona attorno al municipio raccogliendo firme e conversando con i cittadini.

In una nota firmata da Claudio Frommel si rileva che «la richiesta che arriva dalla gente e che è allo stesso tempo uno dei motivi che hanno portato Bandelli a non accettare di fare l'assessore al protocollo è il rifiuto delle regole di botteghe, del trasferimento di incarichi e deleghe non nell'ottica di un mutamento di competenze e responsabilità, bensì di penalizzazione della cittadinanza».

Nel corso dell'incontro saranno date informazioni «sulle cause che hanno indebolito la giunta Dipiazza». Si legge ancora nella nota che «l'incontro sarà l'occasione per avviare un percorso di informazione che coinvolgerà i cittadini attraverso la partecipazione e la condivisione delle scelte strategiche che interesseranno la città nei prossimi mesi».

A cura di Arianna Boria

Le nostre email:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
I nostri fax: 040.37.33.209
040.37.33.290

VIAGGIO IN GIARDINI E SPAZI VERDI

Sui sentieri di Carsiana si studiano le piante con i versi di Rilke e Saba

A Sgonico sono custodite seicento specie botaniche Visite e laboratori bilingui curati da "Curiosi di natura"

Tra le proposte del giardino Carsiana il nuovissimo percorso "La poesia del Carso"

Il Giardino Botanico Carsiana di Sgonico, sulla strada provinciale verso Gabrovizza, nasce nel 1964, per volontà di alcuni studiosi e amanti della natura carsica, in un sito ideale dove poter raccogliere e curare le piante e gli alberi più rappresentativi della flora del territorio. L'area accoglie un'ampia dolina, pozzi naturali e fenomeni di carsismo superficiale, per complessivi cinque mila metri quadrati, che ospitano circa 600 specie botaniche.

Nel 1972 la Provincia si affianca al progetto, sostenendolo economicamente, in modo da rendere il giardino fruibile al pubblico e nel 2002 l'ente ne diventa proprietario. Dal 2001 la gestione è seguita dall'associazione "Curiosi di natura", che si occupa nell'arco dell'anno di promuovere attività e momenti di approfondimento dedicati sia ai bambini che agli adulti, con visite guidate, giochi e incontri. Carsiana presenta ai visitatori i tratti più tipici del paesaggio carsico, con la landa, la boscaglia e il sottobosco, la dolina, la vegetazione rupestre e i ghiaioni. La dolina in particolare, grazie al ristagno di aria fresca e umida sul fondo, ospita anche specie rappresentative del Carso montano interno.

I visitatori sono guidati in un percorso attraverso i sentieri e ogni ambiente viene descritto con pannelli e tabelle, che riportano per ogni specie il nome scientifico, quello più conosciuto, la famiglia d'appartenenza e il periodo di fioritura. Si può scegliere una guida, grazie alla presenza degli operatori dell'associazione, o scoprire autonomamente le bellezze presenti, grazie ai depliant disponibili in diverse lingue, per i molti turisti che arrivano nel periodo estivo.

Articolato il programma di appuntamenti che ogni anno "Curiosi di natura" offre al pubblico. Ieri è stato inaugurato il nuovo percorso a tema **"La poesia del Carso"**, un itinerario attraverso brani poetici e letterari, uniti a nozioni di botanica e geologia, che sottolinea alcuni aspetti dell'ambiente carsico descritti da diversi artisti con un linguaggio suggestivo. Protagonisti del percorso sono alberi contorti e pietraie, grotte, lande, boscaglie di pino e il sommacco rosso, cantati da poeti e scrittori. Li si scopre con le parole di Saba, Ungaretti, Slataper, Svevo, Rilke, Kosovel, Cergoly, Domini, Jan Morris e Susanna Tamaro. Inoltre liriche di Guido Sambo, Nora Poliaghi, Fölkel e Marin.

Il giardino è aperto dal 25 aprile al 15 ottobre, dal martedì al venerdì, dalle10 alle 13, il sabato e i festivi dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19. Visite guidate sono disponibili su prenotazione e nelle giornate festive alle 16 e alle 17. Il biglietto intero costa tre euro, quello ridotto o riservato alle comitive scende a due euro. Nel corso dell'anno sono previste anche aperture speciali.

Gli orari sono consultabili sul sito www.carsiana.eu, che propone anche una galleria fotografica che descrive alcune piante presenti e alcune delle iniziative organizzate, come i laboratori dedicati alle scuole, realizzati con il patrocinio dell'Ufficio scolastico regionale, che spesso si svolgono nel periodo autunnale, con la partecipazione di numerose classi, coinvolte in lezioni, osservazioni delle piante, esperimenti ed escursioni.

Micol Brusaferro

GLI APPROFONDIMENTI DIDATTICI

Piante velenose o da mettere in pentola

Una delle visite guidate che si tengono a Carsiana soprattutto nel periodo scolastico

Anno dopo anno il programma di attività della Carsiana è cresciuto, per coinvolgere il pubblico non solo nelle visite al giardino, ma anche in progetti curiosi e originali. Per gli adulti anche il 2009 ha segnato il successo del percorso dal titolo **"Piante in pentola"**, che prevede un elenco dettagliato delle particolarità di alcune piante del territorio e delle ricette in cui vengono utilizzate. Alla visita sono abbinate degustazioni a tema sull'altipiano, in alcuni ristoranti convenzionati.

Molto seguita e apprezzata dal pubblico è anche l'iniziativa **"Sentiero delle piante velenose"**, che offre ai visitatori una panoramica sulle specie pericolose, che spesso non sono conosciute e che possono rappresentare un rischio per la salute se ingerite o semplicemente toccate. Il percorso è stato abbinato durante l'estate alle visite alla Riserva Marina di Miramare, grazie a una collaborazione tra le due realtà. All'interno della riserva un biologo ha illustrato le caratteristiche degli organismi marini del Golfo di Trieste soprattutto, che usano spine, pungiglioni e sostanze urticanti come sofisticati meccanismi di difesa o di caccia.

Tante poi le attività riservate ai più piccoli. I laboratori didattici per le scuole trovano spazio in particolare nel periodo autunnale e in primavera. Sono disponibili poi anche attività per i ricreatori nel corso dell' estate e momenti di divertimento per le famiglie. Spesso viene organizzata una caccia al tesoro che permette ai bambini, con l'aiuto dei genitori, di scoprire le caratteristiche della natura seguendo tracce e indizi in una sorta di gioco investigativo. Negli anni passati Carsiana ha dato vita anche a **"Quanto vale un petalo?"** per gli studenti delle scuole medie, un progetto per sensibilizzare gli alunni sull'importanza della tutela delle piante selvatiche e degli ambienti naturali, che si ricollega a una campagna europea promossa da Planta Europa, una rete di organizzazioni governative, universitarie ed indipendenti.

L'associazione "Curiosi di natura" ha inoltre realizzato un libro, una guida che si può acquistare direttamente al giardino, dal titolo **"Carsiana e il Carso"**. (mi.b.)

Auto "liftate", parata al Molo IV

Successo per "Fashion and tuning day", kermesse di quattroruote modificate

Bellezze in carne e ossa e sulle quattro ruote hanno animato per tutto il giorno il Molo IV (f. Lasorte)

Anche i motori amano rifarsi spesso il trucco, cercando nuove forme di fascino e potenza. Più che una moda, quasi un vero bisogno epocale quello che coinvolge i protagonisti del "tuning", l'arte della modifica, anzi della elaborazione, il make-up che coinvolge auto, moto, ciclomotori e kart. Ieri al Molo IV è andata di scena una ricca vetrina regionale del fenomeno, il "Fashion and tuning day", quinta edizione di una rassegna promossa dalla Fashion Fiori d'Acanto - ideata da Graziella Nicosanti e coordinata sul campo dal figlio Ricky - la prima allestita nel cuore di Trieste dopo le precedenti tappe organizzate a Sgonico e Marina Julia.

Particolarmente laboriose alcune delle modifiche viste all'opera ieri sulla passerella a pochi passi dal mare, veri ceselli tecnologici, frutto di ingegno e consistenti investimenti. Come nel caso dei ritocchi targati Automatrix posti sotto la voce "qualità timbrica", interventi che fanno della vettura una autentica sala d'ascolto, una salotto viaggiante musicale realizzabile con spese che vanno mediamente dai 5000 ai 26000 euro. Con ambizioni magari anche agonistiche, il prototipo che ha fatto mostra di sè ieri al Molo IV, tutto triestino e griffato Carrozzeria Servola, la scuderia di Max Stanissa, ideatore del Proto Miti Lui, dotato di motore Kawasaki 1100, di 4100 kg di peso, votato alla Formula Challenge.

Ruggente anche da fermo il modello servolano, "gemello" della vettura che ha già lasciato il segno ai campionati del Triveneto e in alcune tappe nazionali.

Animata e colorita la quinta edizione del "Fashion and tuning day", tradotta in vetrine, esibizioni, concorsi e inevitabili auspici: «Vogliamo incrementare la manifestazione, estendendola il più possibile», ha assicurato Graziella Nicosanti, vertice della Associazione Fashion Fiori d'Acanto. «La logistica del Molo IV sembra ideale, ora bisogna proseguire e sviluppare il progetto, cercando di arrivare ai livelli di Rimini e Klangefurt».

All'interno della quinta edizione anche una generosa nicchia dedicata al modellismo, altra passione che da queste parti alimenta un buon numero di adepti. I modellini di vetture telecomandabili restano un classico ma la scena è dominata piuttosto dagli elicotteri in scala, il parco nobile e quasi elitario che realizza quanto molti sognano: di volare.

Assenti invece giustificati i modellini acquatici. Per loro niente mare, meglio l'acqua dolce. Non rovina il " tuning".

Francesco Cardella

PRESENTATO ALLA "MINERVA" IL LIBRO DEL GIORNALISTA SCIENTIFICO ELIO CADELO

Sulle tracce dei Romani che precedettero Colombo in America

Un libro di scienza nautica antica assolutamente nuovo nel panorama saggistico italiano: così la giornalista Marina Silvestri ha definito **«Quando i Romani andavano in America. Scienza e conoscenze degli antichi navigatori»** (Palombi editori, presentazione di Giovanni F. Bignami, pagg. 286, euro 19,00) di **Elio Cadelo**. Libro presentato alla libreria Minerva di via San Nicolò, con la presenza dell'autore – giornalista, caporedattore e inviato speciale del Giornale Radio Rai per la scienza e l'ambiente, nonché autore di numerose pubblicazioni –, e con gli interventi dell'esperto navale e scrittore veneziano Giuliano Piovan, e di Luigi Fozzati, sovrintendente ai beni archelogici del Friuli Venezia Giulia.

Libro certamente singolare, questo «Quando i Romani andavano in America», con un titolo a effetto, come ha precisato ancora Silvestri nell'addentrarsi con acutezza nel contenuto della pubblicazione in cui si riversano le molteplicità «curiosità» storico-scientifico-culturali di Cadelo, che vive a Roma, ed è stato vincitore, appunto per la divulgazione scientifica, del premio Enea 1999, e nel 2007 del Giovanni Maria Pace.

«Sappiamo – scrive l'autore – che almeno dal IV-III secolo a.C. nel Mediterraneo erano già state costruite imbarcazioni tecnologicamente adatte per compiere viaggi oceanici e che le Colonne d'Ercole venivano oltrepassate, per ragioni commerciali, senza alcun timore». Dunque, ben prima di Cristoforo Colombo, i Romani e le altre antiche civiltà marinare – dai popoli della Mesopotamia, agli indiani e polinesiani – erano andati alla scoperta delle Americhe, lasciandovi anche diverse tracce come monete, statutette, tombe e anche una nave. E non c'è da meravigliarsi delle loro approfondite «moderne» conoscenze nei più diversi settori, dalla geografia, all'astronomia, all'ingegneria navale.

Denso di citazioni di classici greci e latini (Erodoto, Plinio, Seneca, Tolomeo, Plutarco, Cicerone) che suggeriscono quanto appassionate siano le ricerche e gli studi dell'autore, il saggio di Cadelo ripropone anche le pagine del «De Bello Gallico» per sostenere la tesi che le navi romane, cioè, erano in grado di affrontare l'oceano aperto. «Un libro avvincente che mi ha profondamente coinvolto, e nel quale l'attore dominante è il mare», ha precisato nel suo intervento Piovan, sottolineando come l'autore abbia tirato le fila di una accurata ricerca che non ammette dubbi sulle fonti di informazione, con i suoi romani in trasferta 2000 anni orsono.

La presentazione del libro, con al centro Cadelo (f. Lasorte)

Per il sovrintendente Fozzati, invece «Quando i Romani andavano in America» è un libro-sfida sin dalla copertina che riporta, foto dell'autore, quel «Ragazzo con ananas» (III-IV secolo, Museo del Arts et Histoire, Ginevra), ananas che nell'antichità si sosteneva fosse uva.

La puntualizzante prefazione al libro è firmata da Giovanni F. Bignami, astrofisico, docente di astronomia all'Istituto universitario di Studi superiori di Pavia. Scopritore delle prime sorgenti gamma del cielo, ha proposto il metodo per la loro interpretazione, metodo seguito in tutto il mondo.

Grazia Palmisano

14 SETTEMBRE

- **IL SANTO** Esaltazione della Croce
- **IL GIORNO** è il 257 giorno dell'anno, ne restano ancora 108
- **IL SOLE** Sorge alle 5.42 e tramonta alle 18.18
- **LA LUNA** Si leva alle 24.00 e cala alle 15.53
- **IL PROVERBIO** L'uomo di molte parole non può avere una mente ferma

50 ANNI FA — IL PICCOLO

14 settembre 1959 di R. Gruden

- Nella cornice del Teatro Romano, il sindaco Franzil ha celebrato ieri mattina la «Giornata olimpica», in vista dei prossimi Giochi di Roma, presente una folla di atleti e di rappresentanze dello sport giuliano.
- Nel giardino «Spofford» di via Rossetti, è stata ricordata S. Eufemia, patrona di Rovigno e una Messa è stata celebrata da mons. Fortunato, a sua volta festeggiato per i 50 anni di sacerdozio.
- In Cavana è ritornato l'«Off limits» dei tempi dell'occupazione alleata. Tutta la zona è presidiata dai militari dell'«M.P.», dopo le intemperanze dei giorni scorsi, da parte dei «marines» giunti in città.
- La Camera del Lavoro è intervenuta nei confronti dell'Associazione industriali, affinché siano distribuiti agli operai delle cave i calzoni da lavoro previsti dall'accordo nazionale.
- Con grande apparato di forze, fra sabato e domenica è stata infilata in un negozio del centro la prima «scala mobile» per Trieste, di quelle che con le loro complicazioni fanno scoppiare le risate nei film di Charlot.

FARMACIE

■ **DAL 14 AL 19 SETTEMBRE 2009**

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

via Dante 7	tel. 040-630213
via Costalunga 318/A	tel. 040-813268
via Mazzini 1/A - Muggia	tel. 040-271124
Prosecco	tel. 040-225141

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

via Dante 7
via Costalunga 318/A
via Giulia 14
via Mazzini 1/A - Muggia
Prosecco ....tel. 040-225141
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
via Giulia 14 tel. 040-572015

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

TAXI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto www.taxiaeroportofvg.it	0481778000
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) μg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana
μg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme μg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	μg/m³	99,2
Via Carpineto	μg/m³	40,9
Via Svevo	μg/m³	51,1

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili μg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	μg/m³	19
Via Carpineto	μg/m³	17
Via Svevo	μg/m³	29

Valori di OZONO (O_3) μg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 μg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 μg/m³

Piazza Libertà	μg/m³	89
Monte San Pantaleone	μg/m³	98

ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

DIBATTITO DI "@UXILIA ONLUS"

Il turismo si fa verde

L'ecoturismo nel rispetto dell'ambiente, della cultura e delle tradizioni, è intelligente e genera anche una condivisione di benefici economici alle popolazioni locali. Un tema attuale proposto dall'associazione **"@uxilia Onlus"** e illustrato al Caffè Audace di piazza Unità, nell'ambito di un incontro-dibattito dal titolo **"Turismo solidale, ecosostenibile e responsabile"**. L'incontro ha rappresentato anche la prima tappa di un viaggio itinerante in tutte le regioni e la "data zero" di un evento, dove gli autori dei servizi di "Social News" (rivista a tiratura nazionale di promozione sociale senza fini di lucro sia cartacea che on line) danno voce al pubblico per approfondire il contenuto degli argomenti trattati.

Due giorni prima del dibattito, il progetto è stato illustrato alla stampa a bordo della barca-guida che opera all'Isola della Cona, lungo l'Isonzo fino alla foce con il mare, con un vademecum di informazioni, suggerimenti, racconti di viaggio ed esperienze. «Abbiamo scelto l'Isola della Cona - ha detto Alessandra Casgnola coordinatrice dell'iniziativa - perché è un posto incantevole che tutti dovrebbero conoscere e si abbina al tema che andremo a trattare».

Fra i relatori a Trieste, erano presenti Massimiliano Fanni Canelles, presidente di "@uxilia Onlus" e direttore di "Social News", Chiara Meriani dell'Aitr (Associazione italiana turismo responsabile) e Federica Mancini presidente di Ape Giramondo. Sono intervenuti anche i responsabili della Riserva di Miramare, dell'associazione Errastrana , della Macro System corporation, del "Progetto Armenia" e del Consorzio Tutela del formaggio Montasio. Un disabile visivo, invece, ha raccontato l'esperienza di come praticare turismo in completa autonomia. "Social News", è una rivista di promozione sociale, patrocinata dal Segretariato sociale della Rai e dalla Regione. Nel 2008 ha vinto il Premio Mediterraneo, assieme ai programmi "Ballarò" per la televisione e "Caterpillar" per la radio. *(c.v.)*

MATTINO

● INVECCHIARE INFORMATI
Oggi dalle 9 alle 12 l'Ada promuove un incontro sul tema «Invecchiare informati: le associazioni a sostegno degli anziani». L'appuntamento, rivolto agli anziani, ai loro familiari e a tutti gli interessati nella sede di Domio 189 (nei pressi dell'incrocio con via Flavia, deviazione per San Dorligo della Valle-Domio). Nella riunione, condotta da Loretta Marsilli, verrà fatta una panoramica dettagliata di quelle che sono le associazioni presenti in provincia che si occupano di sostenere e tutelare gli anziani. L'ingresso è libero. Info: 040826400.

POMERIGGIO

● RIFONDAZIONE A MUGGIA
Oggi alle 17.30 assemblea e dibattito: «Donne e condizione sociale, età pensionabile, servizi sociali, occupazione, cassa integrazione». Organizzato da Donne a confronto. In caso di maltempo nella sede del Prc, via Roma 2, Muggia.

● META VILLAGE
Musica, mostra mercato, dimostrazioni di danza e attività sportive, sfilate di moda, mostre, auto storiche, salotto letterario e ristorazione gli ingredienti della manifestazione Meta Village in programma da oggi al 20 settembre nell'area dell'ex piscina Bianchi in Riva Gulli. Apertura con brindisi alle 15.30.

● LE ICONE DI CAROLINA FRANZA
Per gli incontri della Società artistico letteraria (Sal) oggi alle 18 verrà inaugurata la mostra di icone intitolata «Sofia!» nelle sale dello storico Caffè Tommaseo, eseguite dalla pittrice triestina Carolina Franza. Sulle opere e su un libro della stessa artista uscito nell'occasione di questa mostra, interverrà Sergio Brossi.

● CONFERENZA SU TOMIZZA
Oggi alle 17 nella sala Bobi Bazlen di palazzo Gopcevich, avrà luogo a cura di Elvio Guagnini prof. ordinario di letteratura italiana, di Gianni Cimador e Marta Angela Agostina Moretto, curatori della mostra, la conferenza con proiezioni su Fulvio Tomizza intitolata «Per un bilancio». Introdurrà Roberto Collini, direttore della Rai del Friuli Venezia Giulia.

● EXPOMITTELSCHOOL
Oggi alle 18 all'Expomittelschool degustazione «fichi birra e caviale».

● FONDAZIONE ILLY
Oggi avrà luogo il Cda della Fondazione Ernesto Illy che per l'occasione si terrà a Capriva del Friuli nella sede della Fondazione Villa Russiz su invito del presidente Silvano Stefanutti. La Fondazione Ernesto Illy è presieduta da Anna Rossi Illy, la vicepresidenza è affidata alla figlia Anna, mentre gli altri figli – Francesco, Riccardo e Andrea – compongono il consiglio di amministrazione.

● LETTERATURE E CIVILTÀ
Oggi, alle 17.30 nella sala Alessi del Circolo della stampa, corso Italia 13, Cristina Benussi, preside della facoltà di lettere e filosofia dell'Università di Trieste, presenterà il libro di Edoarda Grego Pozza e Marilena Nalesso Diana «Friuli Venezia Giulia. Letteratura e civiltà». Interverranno Giuseppina Bombaci e Alessandra Missana. Ingresso libero.

● SALOTTO DEI POETI
Oggi alle 17.30 l'associazione Salotto dei poeti, via Donota 2, III p. (Lega Nazionale), inizierà la seconda parte della stagione letteraria con un laboratorio di poesia. I soci e gli amici sono invitati a intervenire. Ingresso libero.

BILANCIO DELLA SECONDA OPERAZIONE ECOLOGICA A PONTEROSSO

Segnali stradali ripescati dal Canale

Un paio di segnali stradali, ceste di plastica, una radiolina, copertoni, batterie di automobile ma anche i "soliti" panettoni di cemento e persino carrelli da supermercato e sedie da bar. Parla così il bollettino della seconda tornata di "Operazione Canale Pulito", l'iniziativa promossa dalla Holiday-Divisione Ecologica, iniziata il 13 giugno e proseguita lo scorso sabato pomeriggio, sempre nell'area di Canale Ponterosso.

Non è cambiata la sede della operazione, non è mutato il bottino del secondo atto della pulizia dei fondali curato da una ventina di esperti sommozzatori. Anzi. Al pari dell'evidente degrado visibile in alcune strade della zona, anche l'ambiente marino continua a riservare un patrimonio che spesso non deve fare i conti con l'inquinamento marittimo quanto con il malcostume. L'operazione "Canale Pulito" ha posto quindi l'accento su tale indicazione, dando modo di ribadire la necessità di un rinforzo all'educazione ambientale, attraverso soprattutto opere pratiche e immediate.

L'imbarcazione riporta a riva i rifiuti recuperati (f. Bruni)

Su queste principali direttive si è articolata la manifestazione che la Associazione Holiday ha allestito in collaborazione con il Comune di Trieste (Assessorato Sviluppo Economico), la Italspurghi, l'Aqua Diving Academy di Trieste, il Club Sea Sub, RadioAttività, RS Group e il Corpo Volontari dei Pompieri di Trieste, settore quest'ultimo della Protezione Civile della regione.

La seconda edizione di "Operazione Canale Pulito" ha avuto anche un ulteriore merito. Nel quadro è stato infatti coinvolto l'Istituto tecnico "Volta" di Trieste, impegnato nel progetto "Il Volta per l'ambiente", iniziativa (supportata con 11.000 euro dalla Coop Consumatori Nord Est) che si articola su tre temi: la raccolta dei materiali destinati al riciclaggio, l'educazione alla imprenditorialità e lo sviluppo dei canali "etici e sostenibili".

«Con questa iniziativa abbiamo voluto sensibilizzare l'opinione pubblica e le istituzioni», ha affermato Marino Mennuni, vertice della Holiday Divisione Ecologica. «Un esempio concreto di quanto si può fare con una sinergia tra pubblico e soggetti privati, senza eccessivi costi, a favore della intera collettività». L'iniziativa non vuole andare in soffitta e sembra già preannunciare il suo terzo capitolo. Il prossimo obiettivo è infatti il consolidamento della manifestazione in occasione della "Giornata mondiale dell'ambiente", in calendario nella giornata del 5 giugno.

Francesco Cardella

SERA

● AMICI DEI FUNGHI
Il gruppo dell'Ass. micologica «G. Bresadola» comunica che oggi il consueto appuntamento è dedicato alla presentazione di «Funghi dal vero» con il commento di alcuni esperti del gruppo. Alle 19 nella sala conferenze del centro servizi volontariato, via S. Francesco 2, II p. Ingresso libero.

● ARTI MARZIALI
Incontro introduttivo su «L'antica arte Taoista del Taiji quan stile Fu-Wudang» curato dall'insegnante Robertho. Durante la conferenza dimostrazioni pratiche di Patuan chi, dei 6 suoni Taoisti, del Taiji quan, del Taiji 32 forme spada ed applicazioni energetiche a beneficio dei presenti. Oggi dalle 18 alle 19.30 alla libreria «Borsatti», via Ponchielli 3.

● FUNGHI A MUGGIA
Oggi con inizio alle 20, nei locali della sede sociale, località S. Barbara 35, Muggia c/o l'ex scuola elementare, l'Amb gruppo di Muggia e del Carso prosegue la sua attività con una serie di proiezioni multimediali. Saranno proposte, visionate e discusse le specie reperite dai soci nella passata stagione estiva. Relatore Marino Zugna.

● ITINERARI ORGANISTICI
Oggi alle 20.30, con ingresso libero, nella Cattedrale di San Giusto la 32.a stagione degli «Itinerari organistici a Trieste e in Istria» prosegue con un concerto dell'organista francese François Espinasse. In programma musiche di Guilain, Bach, Messiaen, Aubertin, Alain.

DOMANI

● ISTITUTO NORDIO
Si comunica che le lezioni dell'Istituto Nordio di Trieste inizieranno per gli alunni delle classi prime domani alle 8.30 (Aula Magna). Le altre classi alle 8 secondo l'orario esposto all'albo dell'istituto. Per i genitori delle classi prime ci sarà sempre domani una riunione rappresentativa alle 18 nell'Aula Magna dell'istituto.

● TENNIS PER I RAGAZZI
Riparte l'attività didattica di tennis per ragazzi organizzata dall'Asd circolo Ferriera di Servola presso i propri campi di via S. Lorenzo in Selva 29. Domani alle 19 nella sede del circolo si via S. Lorenzo in Selva 162 (di fronte ai campi) si terrà la riunione di presentazione dell'attività riservata a ragazzi/e fino ai 14 anni. Info: orario segreteria 040821436 oppure: circoloferriera@libero.it.

VARIE

TEATRO INCONTRO

■ Al Teatro Incontro da oggi al 3 ottobre sono aperte le iscrizioni al corso di teatro. Durante il corso vengono proposte e sviluppate la recitazione, la mimica e la dizione. Info: martedì e giovedì dalle 18.30 alle 20 nella sede di «Teatro incontro», via Somma 3, oppure tel. 3381167057 o info@teatroincontro.it.

COMUNE DI MUGGIA

■ Al fine di definire la programmazione 2010 s'invitano gli artisti, le associazioni e gli operatori culturali a presentare richiesta relativa agli spazi espositivi della sala comunale d'arte «Giuseppe Negrisin» al pianoterra del palazzo del Municipio a Muggia, piazza Marconi 1, entro il 30 settembre. I moduli per le richieste sono disponibili: on-line sul sito ufficiale del Comune www.comune.muggia.ts.it alla voce modulistica; in formato cartaceo all'ufficio Cultura e promozione in piazza della Repubblica 4, II p., lunedì e mercoledì 9-11 e 15-16.30, martedì, giovedì, venerdì 9-11.

CORSI DI DISEGNO

■ Con la stagione autunnale i corsi personalizzati di disegno e pittura tenuti alla Galleria Rettori Tribbio 2, piazza Vecchia 6, dal pittore iperrealista Livio Mozina avranno luogo sia al lunedì sia al venerdì. Info: 3495427579.

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI

- In memoria di Adriana Colummi dal fratello Paolo con Marina ed Elisa, zio Mario e cugini Marco ed Andrea 200 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Dionisio Bastia per il 100.o compleanno (14/9) da Rosanna e Anna Maria 50 pro Agmen.
- In memoria di Franco Ferracini dalla fam. Kobal 20 pro Villaggio del Fanciullo (Opicina).
- In memoria dell'avv. Paolo Fischer Tamaro da Alessandro Fischer Tamaro 500 pro Ass. Azzurra (malattie rare), 350 pro Irccs Burlo Garofolo (reparto di oncologia).
- In memoria di Bruno Grisancich da Pina e Andrea Guaiana 20 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Pietro Macaluso da Alessandro ed Elettra Oliva 100 pro Medici senza frontiere.
- In memoria della mamma di Maria Grazia da Giovanna, Marina, Cesare 75 pro Airc.
- In memoria di Ombretta Pastore dagli zii Emma, Ezio e cugini Raffaela, Manlio 150 pro Airc ricerca sul cancro.
- In memoria di Liliana Pettinau ved. Baudaz ed Emilio Baudaz da Linda Baudaz 200 pro Associazione «I Girasoli».
- In memoria dei propri cari da Laura 50 pro Ass. Lega del filo d'oro, 50 pro Medici senza frontiere.
- In memoria dei propri cari da N. N. 20 pro Ass. Lega del Filo d'oro onlus.
- In memoria di Francesco Romeo dai nipoti e pronipoti 220 pro Ospedale Cro di Aviano.
- In memoria di Giordana Rudes da Liliana e Ennio Bianchet 100 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Fausta Samuelli ved. Leprini da Rolando Barbone 50, da Fabio e Alida Manfreda 25 pro Centro tumori Trieste.
- In memoria di Rolando Scattaini dai familiari 100 pro Com. San Martino al Campo.
- In memoria di Giovanni Alessio dalla fam. Lidia Babich Delneri 100, dalla fam. Monaro 100, dalla fam. Luciano Babich 100, dalla fam. Sergio Babich 100 pro Aias Trieste.
- In memoria delle nonne Anna ed Emma da Fiorenza e Fabio 100 pro frati cappuccini di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Marcello Ban dai cognati e nipoti del fratello Renato 50 pro Centro tumori.
- In memoria di Loredana Bertoldi da Fabio Bertoldi 20 pro Comunità San Martino al campo, 10 pro Ass. De Banfield.
- In memoria di Artea Bosser ved. Benussi da Omero Rita e Federica 50 pro Frati di Montuzza.
- In memoria di Nerina Busdon da R. L. 20 pro Astad, 20 pro gattile Cociani.
- In memoria di Maria e Antonio Ceppi dalla figlia Caterina 50 pro Umago viva.
- In memoria di Bianca Chelleris ved. Carlin dalla fam Panelli 100 pro Ist. Burlo Garofolo.
- In memoria della cara amica Lidia Clai da Annamaria Ceriani 30, da Ada Moreni 30 pro Comunità di S. Martino al Campo (don Vatta).
- In memoria di Bruno Claut da Caterina Ceppi Claut 50 pro frati Montuzza (pane per i poveri).

DA OGGI AL "TOMMASEO"

Le icone di Carolina Franza sul tema della sapienza

«Sofia! Sapienza, saggezza, scienza, intelligenza» è il titolo della originale e raffinata rassegna di dodici dipinti realizzati con la stessa tecnica delle antiche icone russe dalla pittrice triestina **Carolina Franza** che **sarà inaugurata alle 18 di oggi al Caffè Tommaseo**. L'inaugurazione sarà preceduta da un breve commento critico di Sergio Brossi, presidente della Società Artistica Letteraria. La mostra - che rimarrà aperta al pubblico fino al 27 settembre - è impreziosita da un raffinato libro-catalogo di 32 pagine che comprende una dettagliata introduzione storico-bibliografica sul tema trattato e le riproduzioni fotografiche dei dodici dipinti con, a fronte, i testi poetico-teologici che li hanno ispirati: il tutto, scritto dalla stessa Carolina Franza. Le riproduzioni sono curate dalla fotografa **Olga Micol**, che ha appena concluso nella stessa sede un'affascinante personale in bianco e nero intitolata **"Bagliori cubani"**.

Una delle icone di Franza

«Sofia è una voce greca che significa sapienza», spiega la pittrice. «Attraverso i miei dipinti ho voluto ripercorrere le tappe più importanti dell'evoluzione delle argomentazioni sul sapere dell'uomo nei millenni, giunte fino a noi attraverso i libri Sapienziali della Bibbia, l'Ecclesiastico, scritto da Gesù di Sirach, gli scritti dei profeti dell'Antico Testamento, di Re Davide, di Origene, di Cardano, ma anche di Dante Alighieri, fino ai seguaci della gnosi russa».

Tutte e dodici le immagini, presentate nella mostra, sono state eseguite secondo il metodo antico su tavola di legno, bisso di lino, ingessate con alabastro, dorate con oro zecchino e dipinte con tempera a uovo, e ricoperte di vernice. La Franza è infatti autrice che si è formata attraverso una personale ricerca, svolta in Italia e all'estero attraverso lo studio e l'analisi dal vero, per approfondire alla fonte la conoscenza e i segreti della pittura su tavola sotto il profilo estetico, scientifico e filosofico.

Marianna Accerboni

MERCOLEDÍ UN CONVEGNO

Gemellaggio Napoli-Trieste su ambiente e riciclaggio

Napoli invita Trieste a un confronto scientifico sul tema della tutela ambientale. L'associazione culturale **"Tempolibero"** del capoluogo campano (www.associazionetempolibero.it) promuove infatti il **16 settembre, alle 16.30, all'auditorium della stazione zoologica Anthon Dohrn di Napoli** un dibattito su "Ri-proponiamo l'ambiente". In considerazione dei molti punti di contatto tra Trieste e Napoli - un golfo da preservare e tutelare, alcuni importanti quesiti ambientali che meritano un approfondimento e una risposta e, soprattutto, l'associazionismo "verde" molto vivace e attento - "Tempolibero" invita Trieste a uno scambio di informazioni e energie su questi temi. All'appuntamento di mercoledì interverranno Umberto Arena, docente di Scienze ambientali alla II Università di Napoli, il magistrato Donato Ceglie, il direttore regionale di Legambiente Campania Raffaele Del Giudice, Lidia Genovese e Rosalba Cerqua, rispettivamente commissario straordinario e consulente della Fondazione Banco di Napoli assistenza infanzia, e Claudio Agrelli, ideatore di "Città di Partenope". I relatori interverranno sulla scorta della presentazione di documenti quali "Mare sostenibile" di Flegra Bentivegna, curatrice della stazione zoologica Dohrn, e di scene dal film "Biùtiful cauntry".

L'obiettivo dell'iniziativa è quello di fornire informazioni corrette e scientifiche sull'argomento e offrire un'occasione di consapevolezza sulle questioni ambientali in un momento in cui le emergenze sembrano moltiplicarsi e gli ultimi allarmi sul mare hanno rinnovato paure e dubbi dei cittadini. "Tempolibero" punta a un'ideale prosecuzione del convegno con una campagna prenatalizia rivolta alle scuole di ogni ordine e grado, finalizzata a limitare l'uso del packaging e a invogliare al massimo il riciclo degli imballaggi di doni e affini. E anche su questo tema, può tornare utile l'esperienza triestina per esempio dell'iniziativa "3 Erre: risparmio, riciclo, riuso" che - sotto l'egida di Comuni e Provincia - ha coinvolto le scuole di tutto il territorio in iniziative di sensibilizzazione sui temi dell'ambiente, della raccolta differenziata e del ciclo integrato poi sfociate in mostre, laboratori di creatività, "mattinate ecologiche".

Chi fosse interessato a saperne di più sul convegno napoletano può contattare Clorinda Irace, presidente di "Tempolibero" (cli@fastwebnet.it) o Fiorella Mainenti, curatrice del convegno (f. mainenti@libero.it).

AUGURI

ANITA E GIGI Festeggiano sessant'anni di matrimonio! Un ambitissimo traguardo di vita che viene ricordato e celebrato con tanto affetto dai figli e tutti i parenti

ANTONELLA Tanti auguri nonna per i tuoi cinquant'anni. Un abbraccio affettuoso nel giorno del mezzo secolo dai tuoi nipotini

IRMA-MARCELLO In 50 anni di vita in comune hanno dato esempio di unione e amore. Auguri dai figli Alberto, Renato, Andrea e Marco con nuore e nipoti

MAURIZIO Anche per te sono arrivati i cinquant'anni! Auguri da Sonia, Meri, Cristian e da tutti gli amici. Buon mezzo secolo!

MANUELA E LUCIO Festeggiano il 25° anniversario di matrimonio. Auguri dai figli Giulia e Lorenzo e da tutti i parenti e gli amici

ISTRUZIONI AI LETTORI

● Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
● La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
● Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
● Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

STATUA DI ELISABETTA E ALBERI SECOLARI

«Piazza Libertà non è da riqualificare»

In merito all'articolo su piazza Libertà apparso il 1° settembre, riteniamo di fare alcune precisazioni. La svista più evidente riguarda il posizionamento della statua di Elisabetta d'Austria; si dice infatti che «è stata ricollocata nel suo sito originario... appunto all'ingresso della stazione». Bene, quest'affermazione non corrisponde al vero, dato che il suddetto monumento era stato inserito nella piazza nel 1912, ma nel giardino di fronte al Silos. Un'altra inesattezza riguarda il contestato progetto di riqualificazione della piazza. Si riporta nell'articolo che, con il nuovo assetto, «il perimetro del giardino storico... resterà comunque intatto». Questo non può essere vero, visto che saranno abbattuti non «alcuni», ma un'intera fila di dieci alberi secolari, operazione che modificherà inevitabilmente la struttura, rimasta invariata dal 1878, pur dopo i vari interventi citati nell'articolo. È dunque per questo motivo che si sono mobilitati il comitato e i cittadini firmatari della petizione, che si sono anche sentiti presi in giro dall'assicurazione che cinque di questi alberi verranno trapiantati altrove, non si sa dove e con quale esito, visto che perfino il sindaco, durante l'incontro tenutosi il 29 aprile a S. Maria Maggiore, ha espresso delle perplessità sulla fattibilità del trapianto.

Piazza Libertà non è assolutamente un'area degradata, visto che è già stata restaurata pochi anni fa, tra il 1998 e il 2004, su progetto dell'architetto Cervi, che l'ha ripristinata nel rispetto filologico della struttura ottocentesca, mantenendo quindi il disegno originale del giardino sia nella forma che nelle dimensioni. Quanto alle immondizie lasciate dai frequentatori notturni, non si può certo pensare che una nuova sistemazione del giardino potrà scoraggiare lo stazionamento di persone allo sbando.

Ilaria Ericani
portavoce del Comitato per la salvaguardia del giardino storico di piazza Libertà

NORME

Badanti irregolari

Con ben tre interventi, un'organizzazione sindacale regionale ha proposto il grave problema locale della rilevante impossibilità di regolarizzare i lavoratori domestici (badanti e colf) alla luce dei requisiti imposti dall'art. 1-ter del D.L. 01.07.09 n. 78 convertito con modificazioni dalla L. 03.08.2009 n. 102, ossia:

1. L'obbligo per il cosiddetto datore di lavoro di versare l'importo di euro 500,00 per ciascun lavoratore da regolarizzare, quale acconto per il periodo 1° aprile-30 luglio 2009, a fondo perduto, salvo ulteriori regolarizzazioni successive per periodi precedenti e/o seguenti.
2. Qualora la pubblica amministrazione respinga la richiesta autorizzazione, il versamento non viene restituito, il lavoratore extra Ue in nero viene espulso e il richiedente viene perseguito se persiste nel reato di favoreggiamento di ospitalità di un «irregolare in nero», ex legge sulla Sicurezza.
3. Se invece la domanda di sanatoria viene accolta, la fase successiva è costituita dalla regolarizzazione contributiva degli ulteriori periodi di lavoro nero risultanti dal passaporto del lavoratore irregolare emerso e dalla produzione di adempimenti burocratici di notevole pesantezza, per i quali il ricorso oneroso a prestazioni qualificate professionali appare certo e indispensabile. La problematica sollevata in merito, più che a ragione, dall'OO.SS. è talmente pacifica e la paradossale «non conoscenza» del «fenomeno transfrontaliero» in capo al legislatore è di tale evidenza che si deve descrivere un caso limite teorico: Un soggetto ultraottantenne e pensante, non autosufficiente e senza altri parenti, necessita di assistenza continua (24 ore su 24), ed è proprietario dell'appartamento ove abita, dal quale non vuole allontanarsi. L'offerta di lavoro locale consente solo la possibilità di trovare due lavoratrici extra Ue che ogni quindici giorni si alternano a vicenda, e per la quindicina concordata tra loro abitano con l'assistito, nel suo domicilio.

L'attuale norma esclude tassativamente la regolarizzazione di questa fattispecie, seguendone che le due badanti verrebbero espulse e che il datore di lavoro ultraottantenne e parzialmente non autosufficiente sarebbe perseguito penalmente per il reato di ospitalità a extracomunitari e, perché no, ristretto al Coroneo.

Forse è troppo chiedere a qualche sottosegretario di suggerire ai propri colleghi di governo di correggere siffatte incongruenze reali?

Arnaldo Rossi
consigliere provinciale dell'Ordine dei consulenti del lavoro di Trieste

L'ALBUM

Sport e divertimento con Pianeta Bambino a Pian del Grisa

L'associazione sportiva dilettantistica Pianeta Bambino ha organizzato e gestito per il secondo anno il centro estivo al campeggio Pian del Grisa, che ha proposto agli ospiti, dai 3 ai 13 anni, attività ludiche, sportive e ricreative. Lo staff degli educatori, che vediamo in questa immagine, ha stimolato e affiancato i ragazzi nei vari giochi con la palla, basket, calcio, pallavolo e tennis, nel nuoto, nei tuffi e li ha coinvolti in esperienze nuove come l'arrampicata e le immersioni, in modo da rendere il centro estivo un'avventura positiva. L'estate di Pianeta Bambino si è conclusa con una grande festa.

MONTAGNA

di ANNA PUGLIESE

Quattro proposte per scoprire la Carinzia a cavallo

L'Associazione delle fattorie della Carinzia ha organizzato quattro mini pacchetti - assolutamente economici - per permettere a tutti, grandi e piccini, appassionati e principianti - di scoprire le meraviglie della Carinzia in sella ad un cavallo. Sono quattro pacchetti con prezzi che vanno dai 39 euro della giornata in fattoria, in sella ai pony, ai 199 euro per la settimana con 12 tra lezioni ed escursioni.

SI inizia dall'«avventura coi pony» adatta a tutti i bambini a partire dai 2 anni e proposta a soli 39 euro. Si passa la giornata alla fattoria giocando con i pony e poi salendo in groppa, per facili lezioni alla lunghina, assolutamente sicure anche per i più piccoli. Sono previste anche un'escursione, con un picnic, e una visita delle stalle, per conoscere tutti i cavalli del maneggio.

"Il primo appuntamento" è l'offerta, da soli 49 euro, dedicata a tutti i principianti, dai 7 anni in poi, dall'Associazione degli agriturismi della Carinzia. Non solo si ricevono i primi rudimenti, essenziali, dell'equitazione. Ma si fa, soprattutto, conoscenza del "mondo equino".

Per imparare a rispettare i cavalli, animali sensibilissimi e molto intelligenti. Si monta in sella, per il primo giro di un'ora, ma si entra anche nella scuderia. Per imparare a sellare, per strigliare, per dare da mangiare ai cavalli. All'ora di pranzo è previsto uno spuntino, con i golosi prodotti della fattoria. Si spende un po' di più - 119 euro in tutto - per il "weekend in sella". Sono previste sei lezioni, divise in due giornate (il costo del pernottamento non è compreso), per imparare o specializzarsi. Le lezioni sono individuali e ovviamente calibrate sulle capacità del fantino. Anche in questo caso l'offerta comprende un pranzo veloce e la visita delle stalle e del maneggio.

Per chi vuole davvero immergersi nel mondo dell'equitazione c'è la "settimana in sella", 12 lezioni offerte a 199 euro (divise su sette giorni, i senza pernottamenti). Sono comprese sette jause, le tradizionali merende contadine con speck, pane e formaggi e interessanti chiacchierate dedicate al mondo equino e la possibilità di aiutare nella gestione dei cavalli. Le lezioni sono individuali, adatte ai tutti i livelli di capacità, anche a chi volesse specializzarsi nel salto ostacoli e nel dressage. Inoltre è possibile fare dei trekking in sella.

I quattro pacchetti "in sella" sono disponibili nelle 16 fattorie-maneggio della Carinzia. La maggior parte degli agriturismi offre tutti e quattro i pacchetti disponibili. Per richiedere il catalogo o per prenotare un pacchetto e una vacanza (anche in italiano) ci si può rivolgere all'Associazione degli Agriturismi della Carinzia, tel. 0043/463/330099, office@urlaubambauernhof.com.

vo la cosa profondamente scorretta e credo che si tratti anche di un'operazione illegittima. In tutti i casi si configura disprezzo per gli utenti.

Marisa Zoppolato

ASSICURAZIONI

Danni e pagamenti

Il giorno 13 aprile 2009 sono rimasto coinvolto in un incidente stradale che ha causato gravi danni alla mia autovettura. Unitamente al conducente della macchina responsabile dell'accaduto, non essendovi feriti, abbiamo compilato il modulo di constatazione amichevole e presentato reciproca denuncia alla propria assicurazione.

Immediatamente dopo ho provveduto a chiamare il carro attrezzi e ho fatto trasportare la mia autovettura Bmw serie 5 presso la carrozzeria della concessionaria Bmw.

Trascorso un tempo relativamente accettabile, il perito incaricato dalla mia assicurazione, la Genertel spa, ha effettuato i necessari rilievi e ha dato il via libera per l'effettuazione delle riparazioni. Faccio altresì presente che svolgo l'attività di agente di commercio e quindi necessito dell'autovettura per svolgere la mia attività lavorativa.

Da allora passano alcune settimane e dopo alcuni ulteriori ritardi dovuti al fatto che il perito incaricato dalla mia assicurazione «non ha tempo» di passare presso la concessionaria Bmw, finalmente l'autovettura è pronta!

Fine dei problemi? Nemmeno per idea! L'assicurazione non regola direttamente quanto dovuto alla carrozzeria e i contatti telefonici giornalieri non risolvono alcunché, in quanto risponde sempre una persona diversa che non sa nulla della pratica, in quanto la stessa è in direzione! Stessa risposta viene data all'avvocato che ho dovuto incaricare a tutela dei miei interessi!

Trascorsi più di tre mesi dall'incidente, la Genertel asserisce di non aver ancora «svolto tutti gli accertamenti del caso» e quindi per non continuare a chiedere una macchina in prestito a familiari e amici per poter svolgere la mia attività lavorativa ho dovuto anticipare i soldi per le riparazioni!

Matteo Spangaro

GALLERIA

Alta velocità

Un po' di memoria per incominciare. Il 14 maggio 1850 Francesco Giuseppe collocò la prima pietra della stazione ferroviaria di Trieste. Nel 1857 funzionerà la linea ferroviaria Trieste-Vienna.

La posizione scelta per la stazione obbligò a grandi spese, per tagliare da un lato la montagna e per riempire dall'altro lato una porzione di mare.

Partendo dalla situazione dei traffici attuali, alcuni economisti contestano la necessità del Corridoio 5. Quasi allo stesso modo, nel 1842-1848, non era di fatto scontato che il volume dei traffici europei giustificasse l'opera, considerata pazzesca per l'epoca, di costruire una ferrovia da Vienna a Trieste. Detto questo viene spontaneo chiedere: sarebbe stato facile, nel 1850, realizzare la stazione e linea ferroviaria, se ci fossero stati i vari comitati «Nimby», associazione ambientaliste (Wwf, Italia Nostra ecc.), sindaci e politici locali? Mi auguro che, anche questa volta, per quanto riguarda la Tav, non sia così.

È sempre utile ricordare che i fondamentali obiettivi dell'Alta velocità/Alta capacità italiana sono di aumentare: la quantità, l'offerta ferroviaria italiana, l'integrazione con la rete europea, indirizzare il trasporto su gomma al trasporto su ferrovia. Le nuove linee – parte integrante delle reti di comunicazione e trasporto transeuropee programmate dall'inizio degli anni '90 a livello comunitario (Ten-T: Transeuropean Networks-Transport) – rappresentano un tassello fondamentale dei piani di sviluppo dell'infrastruttura ferroviaria italiana e si accompagnano a importanti interventi di riorganizzazione del trasporto e di riqualificazione delle aree attraversate: nuove stazioni, servizi ferroviari regionali e metropolitani, itinerari dedicati alle merci ecc.

Detto ciò, a fronte del progetto fin qui presentato da Rfi (Rete ferroviaria italiana), sono certo, pur condividendo la soluzione «in galleria», che ai più il tragitto che prevede l'enorme «S» per raccordare Trieste a Divaccia e relativa linea per Capodistria è incomprensibile. Mi sembra più logico pensare ad un collegamento Trieste-Pivka. Di fatto con i 35,5 km previsti dall'attuale progetto Trieste-Divaccia si potrebbe arrivare a Pivka punto più avanzato di 12-15 km rispetto a Divaccia. Dato non trascurabile in termini di costi ed ai fini del collegamento con Fiume essendo - Pivka - già nodo ferroviario con la linea di Fiume-Lubiana. Un tanto per fare sistema. In questo caso il previsto raccordo per la ferrovia di Capodistria si potrebbe fare a Kosina. Adottando questa soluzione, i parametri quali angolo di curvatura, dislivello ecc. sarebbero facilmente rispettati. Il tutto in accordo con le norme che regolamentano le reti ad alta velocità. In modo particolare ai problemi geologici (grotte e idrologia), al rumore/vibrazioni, ai materiali di risulta, ulteriori espropri in aree del Carso per la nuova eventuale linea (abbiamo già dato) ecc.. Tutti argomenti cui si possono dare delle spiegazioni razionali e tecniche a favore della realizzazione della linea Av/Ac in galleria.

Luciano Emili

RINGRAZIAMENTI

■ Itis, un nome che resterà sempre nel mio cuore per la gentilezza e la disponibilità del personale, che si respira già dal primo momento: dalla portineria, all'amministrazione, al reparto.

Per la mia mamma, dopo quasi dieci anni di lenta invalidità vissuti in famiglia, ho sentito la necessità di un aiuto che a casa non potevo più darle. La mia adorata mamma è stata accolta al reparto «La Palma» e qui è iniziata la sua nuova vita, anzi la nostra vita. In questa residenza la mamma ha trovato conforto nella sua malattia e anch'io ho beneficiato del clima di familiarità, serietà e competenza che ci hanno accompagnato fino all'ultimo giorno della sua vita. A tutti viene data una attenzione particolare perché nella sofferenza ognuno di noi è «unico» e perciò costante è il coinvolgimento del personale con il familiare.

È questo valore dato alla persona che rende meno «pesanti» gli anni della vecchiaia. È per tutto questo che sono riconoscente alla direttrice del reparto Maria Juran, alle professionali infermiere, al fisioterapista, alle animatrici che con compiti diversi rallegrano le lunghe ore della giornata, alle operatrici per il loro sorriso anche in momenti di stanchezza dovuti al loro duro lavoro. Un grazie al direttore generale dott. Bonetta che rende l'Itis anche una realtà vivace, con appuntamenti a cui partecipa tutta la comunità. Grazie al medico dott. Goruppi e al sacerdote don Muggia. grazie ancora a voi tutti per il bel ricordo che avete lasciato dentro di me.

Maria Burin

■ Un ringraziamento alla Squadra volante della Polizia di Stato che nel giro di 12 ore ha rinvenuto i documenti del motorino smarriti in piazza Oberdan e me li ha restituiti prima ancora che mi accorgessi di averli persi. Complimenti per l'efficienza e grazie.

Stefano Friolo

■ Tanti, tanti ringraziamenti alle impiegate Inps, via Sant'Anastasio, sportelli 1 e 3 pianoterra. Gentili e con il sorriso aiutano in modo concreto risolvendo i problemi senza perdersi nella burocrazia.

Marina Goich

SERVIZI

Parcheggio salato

Venerdì 4 settembre, di mattina, ho parcheggiato la mia macchina davanti alla Stazione Marittima, nel parcheggio gestito dalla Trieste Terminal Passeggeri, ho preso ed esposto il ticket, che mi permetteva di restarvi fino alle 12.24. Purtroppo non sono riuscita a tornare per l'ora prevista. Alle 13.20 mi sono recata subito, con il portafoglio in mano, all'ufficio preposto, ma l'impiegata mi ha risposto di essere in pausa pranzo, di non poter espletare l'operazione di pagamento e mi ha chiesto di tornare alle 15. Legittimamente, penso. Il fatto è che io sono stata fuori Trieste fino a sera e solo il giorno dopo ho potuto pagare il dovuto. Solo che ho pagato molto di più. Considero questo fatto una vera omissione di servizio pubblico. Nell'ufficio ci dovrebbe essere sempre un addetto a questo servizio. Non è possibile trattare così un cittadino, considerato che ci sono anche molti turisti che si possono trovare nell'impossibilità di ottemperare all'obbligo di pagamento. Ho saputo che in futuro ci sarebbe l'intenzione di stabilire una quota fissa per i ritardatari, sia che si tratti di un ritardo di pochi minuti che di ore. Tro-

L'INTERVENTO

«Fini premier? Candidatura improponibile per tutto il mondo politico»

Il 25 agosto l'ex presidente Francesco Cossiga, rilasciando un'intervista a «Il Piccolo», con il suo consueto spirito caustico, ad alcune domande ha così risposto: Che succede? Il premier può cadere? «Se parte della Chiesa italiana e della stampa cattolica italiana continua a martellare Berlusconi così duramente, beh...». È l'unico pericolo che Berlusconi deve affrontare? «L'altro pericolo sono i continui attacchi del presidente della Camera dei deputati: Gianfranco Fini sta diventando oggettivamente un alleato di quella parte dell'episcopato italiano che ce l'ha con il premier per motivi non solo morali». Fini vuol far cadere Berlusconi? «Fini vuole diventare, un giorno, presidente della Repubblica non premier?». «E chi lo vota? Se li vede Massimo D'Alema o Pierluigi Bersani dare la fiducia a un governo guidato da un ex fascista?».

Per fortuna, non sempre le previsione politiche di Cossiga si sono avverate. Anche Roberto Weber, però, su «Il Piccolo» del 10 settembre ha scritto che, per il centrodestra del futuro, Gianfranco Fini sarebbe l'alternativa «presentabile». Per me è, invece, assolutamente «impresentabile». Altro che stillicidio di false accuse contro di lui! Tradendo tutti gli ideali del passato, Gianfranco Fini è arrivato a ricoprire la terza più alta carica dello Stato come presidente della Camera e ora vorrebbe dettar legge anche nel Pdl in alternativa a Berlusconi. Ci mancherebbe altro che le sue smisurate ambizioni dovessero diventare realtà, come futuro aspirante presidente della Repubblica! Non è quello il suo ruolo e lui stesso lo ha smentito.

A mio avviso punta invece ad essere eletto premier del futuro governo post Berlusconi. E perché D'Alema e Bersani non dovrebbero votarlo, è vero, un ex fascista ed ex segretario di Alleanza nazionale, però anche colui che poi ha tradito tutti quegli ideali, l'eredità morale di Giorgio Almirante, ha dilapidato il Msi e infine ha pronunciato le lapidarie frasi «il fascismo è stato una sciagura e la Rsi è stata una vergogna», pronunciate durante la sua famosa visita in Israele? Che cosa potrebbero pretendere di più D'Alema e Bersani da questo «compagno travestito», come lo ha definito il direttore de «Il Giornale» Vittorio Feltri?

Credo, dunque, che anche tutti quanti hanno a cuore gli ideali di Alleanza nazionale — e do atto della coerenza sempre dimostrata da Roberto Menia — lo considerino ormai un «apostata», ma è tutto il mondo politico italiano, sia di centrodestra che di centrosinistra, che dovrebbe considerare assolutamente «improponibile» la sua candidatura a qualsiasi così alta posizione di vertice che debba rappresentare tutti gli italiani: a meno che l'Italia e gli italiani non vogliano alimentare quella certa qual fama che purtroppo li accompagna dall'8 settembre 1943 in poi...

Gianfranco Gambassini

RIFIUTI

Animali spazzini

In riferimento all'articolo «Animali spazzini» (articolo del 31 agosto) francamente mi sembra ben poco ecologico che degli animali bruchino l'erba che cresce in siti industriali e/o degradati e ben poco igienico che lascino i loro escrementi dove delle persone devono lavorare. Se poi questi poveri animali sono anche costretti a rimanere sotto il sole cocente o alle intemperie... Inoltre non vorrei che i loro prodotti lattiero-caseari e, ahimé, le loro carni, finissero sulle nostre tavole!

Giorgio Tamaro

PROMEMORIA

È morto il 10 settembre, ma la notizia si è appresa solo ieri, il regista Rai Armando Dossena, nato a Maleo (Milano) il 15 settembre 1927. Era noto per la regia del Palio di Siena che ha realizzato ogni anno dal 1973 al 1992 e la regata storica di Venezia dal 1976 all'87. È stato regista anche della Domenica Sportiva.

Oggi, nella chiesa di San Giovanni in Tuba a Trieste, alle 21, terzo appuntamento delle "Note del Timavo" con il pianista Roberto Cominati. Eseguirà musiche di Schumann, Bach-Godowsky, Ravel.

MOSTRA DEL CINEMA DI VENEZIA

Il giorno dopo i verdetti il presidente della giuria getta un po' d'acqua sul fuoco delle polemiche

In alto il regista Ang Lee e il rocker-giurato Ligabue; a sinistra Samuel Maoz con il Leone d'oro per il suo "Lebanon"; a destra, Francesca Comencini e Margherita Buy

Ang Lee: «Ai film italiani non basta la grandezza delle loro attrici»

di ANNA SANDRI

VENEZIA I giurati tacciono, parla solo il presidente, e si mormora di un patto del silenzio siglato dai sette che hanno giudicato i film di Venezia 66. Liliana Cavani si defila in fretta dalla cena finale al des Bains (ma anche alla cerimonia, in jeans e mocassini, sembrava in prestito); Ligabue rifiuta con poco garbo ogni commento, scamiciato con petto villoso nel suo unico alfabeto estetico.

Ang Lee è un signore squisito, che per fare il presidente di giuria alla Mostra del Cinema ha accettato che l'amico Marco Muller rompesse una promessa: «Gli avevo chiesto di non costringermi mai a giudicare il lavoro degli altri». La giuria, assicura, è giunta al verdetto «dopo discussioni ragionevoli e civili». A volte si è trovata in forte difficoltà e il cellulare di Muller dev'essere stato bollente: «Abbiamo chiesto di poter assegnare premi in più, senza ottenerli».

Non comprende lo stupore tutto italiano per la mancata assegnazione della Coppa Volpi a Margherita Buy, che in "Lo spazio bianco" ha regalato la sua miglior prova di sempre: «Il film ad alcuni è piaciuto, ad altri meno». È stata invece Ksenia Rappoport, che la Coppa l'ha poi vinta per "La doppia ora", a raccogliere al primo passaggio l'unanimità della giuria, e dunque non c'è più stata discussione. Anzi, c'è stata nel senso che di Coppe Volpi femminili se ne volevano dare due: l'altra a Jasmine Trinca, splendida in "Il grande sogno". Niente da fare, e dunque le è andato un premio da emergente, anche se emergente non è: di fatto la giuria la considera come una seconda miglior interpretazione femminile pari merito. I film italiani, dice Ang Lee, «hanno vissuto della grandezza delle loro attrici».

Mai in discussione "Baaria", di cui Ang Lee riconosce la grandiosità scenografica: «Non se ne è parlato per i premi, ma sono certo che ne vincerà altri, importantissimi». E mai in discussione in senso opposto Colin Firth, spuntato all'ultimo giorno come struggente professore gay per Tom Ford in A single man e Coppa Volpi maschile.

Il verdetto infine ha detto Lebanon «non perché è un film di guerra, ma perché è un bellissimo film. Quanto alla discussione civile, ragionevole e democratica, deve essere vero visto che i due film preferiti del presidente Ang Lee - "Lourdes" e "White Material" - non hanno preso nemmeno una menzione.

Si è mormorato di un mancato "premio alla carriera" per Jacques Rivette. In giuria c'era Sandrine Bonnaire, che lo conosce bene e che ha fortemente sconsigliato ogni riconoscimento di questo tipo. Il maestro, ha assicurato, si sarebbe offeso e lo avrebbe considerato un funerale in anticipo.

Per quanto riguarda Todd Solondz e Life During Wartime, si parla di un declassamento improvviso. Dato per Premio speciale della giuria, si è ritrovato Osella: «Nessun declassamento, era la sceneggiatura migliore».

Dalle polemiche politiche che hanno infestato la Mostra, Ang Lee si chiama fuori: «Non ne è arrivata voce, ce ne siamo tenuti ben alla larga».

Intanto qualche anticipazione per il 2010. Il prossimo anno la Mostra del Cinema di Venezia si terrà dall'1 all'11 settembre. Ci sarà ancora il cantiere aperto per la costruzione del nuovo Palazzo, non ci sarà più il Premio Osella: lo ha annunciato il presidente della Biennale Paolo Baratta, il quale ricorda che l'Osella è una memoria veneziana ma che un premio «alla sceneggiatura» o «alla scenografia» puro e semplice suona meglio. Sarà poco chic ma diciamolo: per quanti l'Osella è una preziosa moneta che il Doge faceva coniare per farne dono alle più autorevoli personalità, e per quanti è ormai solo un formaggio da fare alla piastra?

Nel futuro immediato c'è invece il Festival di Roma, e anche su questo il presidente Baratta ha le idee molto chiare: lui le «sinergie» le fa all'interno di una struttura che lavora a un solo progetto. «Tutto il resto si chiama confronto e competizione». A quattro anni dalla nascita della Festa, amici come prima e vinca il migliore. Venezia può ben dirlo perché chiude da una posizione di forza una tra le sue migliori edizioni. Ha venduto il 32 per cento di biglietti in più. Ha proposto un'overdose di film, il 90 per cento dei quali in prima mondiale. Ha premiato l'impegno, ma anche il sorriso e si prepara - con l'uno e con l'altro - a invadere le sale: mai come quest'anno, concorda la critica internazionale, il passaggio a Venezia è sinonimo di qualità. La Mostra ha fatto da quinta a grandi messaggi sui temi che segnano il nostro tempo, e con i divi di Hollywood (ma anche di casa nostra) ha spruzzato generose e necessarie dosi di glamour.

LIBRO. LO SCRITTORE TRIESTINO

"Assassinio a Creta" nel nuovo, labirintico giallo di Ugo Vicic

Il penultimo libro, «Cuore di porco» (Fatatrac, pagg. 111, euro 11,00), era frutto di una miscela tra più elementi: il tema dell'interculturalità, i falsi miti della televisione, la corsa sfrenata al profitto, la questione dei trapianti e la fragilità dell'amore. Ma in **«Assassinio a Creta» (Falzea Editore, pagg. 128, euro 9,00) Ugo Vicic** vira il timone verso temi e ambientazioni del giallo, contaminandolo con una piccola riformulazione da poema epico. Nomi e luoghi, infatti, stanno intorno al sito archeologico di Cnosso e il testo di Vicic ci mette ben poco a spiccare il volo verso il romanzo d'avventura.

D'altra parte l'autore triestino non è un esordiente del genere. Del giallo per ragazzi si era già occupato con «Krapfen al veleno e precipizi» (Fatatrac), dove humor e ironia aiutano a vincere la paura, ridimensionando i personaggi del gotico e del poliziesco. E poi ancora con «Il segreto di Nico» (Campanotto). Quest'ultimo soprattutto riprendeva il tema dell'isola greca, anche se il plot seguiva le orme stevensoniane di tesori nascosti. Ma anche nell'omicidio consumato tra le mura del Palazzo di Cnosso, la trama si lega alla bellezza paesaggistica, alla storia, alle tradizioni e al mito. Calipso, ragazzina anglo-greca, trascorre le vacanze estive nella terra d'origine, a Cnosso appunto, dove la ricca madre Sally verrà assassinata. Da qui l'ideazione di una banda investigativa formata da Calipso, il cugino Yorgos e lo zio Yannis, decisi a indagare cause e moventi in un percorso più labirintico di quello del Re Minosse.

Lo scrittore Ugo Vicic

Storie, ambiente, tradizioni e mito in un intreccio adatto alla seconda infanzia

Entreranno in gioco motivi ambientalisti, ecologici, economici, dove a farla da padrone vorrebbe essere una potente società inglese, la Nkc, la Nea Knossòs Company determinata a fare dell'isola una sorta di Cnossoland. Ma come sempre in questi casi sviamenti e falsi moventi non tardano a sbaragliare il lettore. Perché tutto ruota intorno a una vittima non così amabile. I percorsi, com'è tipicamente nella struttura di Vicic, sono molteplici. Apprezzabile quello didattico che propone diverse informazioni non solo sul sito archeologico, ma soprattutto su questioni di storia, folklore e tradizioni. Così, tra un mistero e l'altro, il giovane lettore apprende quali sono i piatti e le bevande della cucina greca come moussakà, metaxa o chi erano le neràides o ancora quanto durò la dominazione turca a Creta. Sull'inquietante vicenda dice la sua anche l'illustratore Sergio Bon, dal tratto fumettistico, nell'occasione ottimo traduttore di ambienti e protagonisti in bianco e nero. Dedicato alla fascia della seconda infanzia, «Assassinio a Creta» si rivela un buon testo per stimolare senso critico e curiosità culturali, non trascurando neppure la parte emotiva, sentimentale, rappresentata dalle prime tensioni amorose tra i due giovani protagonisti.

Mary B. Tolusso

David Foster Wallace, suicida l'anno scorso

RASSEGNA. SESSANTAMILA PRESENZE AL FESTIVALETTERATURA

Mantova chiude con Ghosh e nel ricordo di Wallace

di SERGIO BUONADONNA

MANTOVA Già, non basta dire. Bisogna saper dire. È la ricetta elementare che fa la differenza tra lo Scrittore e chi ha solo velleità narrative. A questo compito sembra essersi dedicato l'indiano **Amitav Ghosh** nella sua vita d'antropologo, giornalista e romanziere e questo in sostanza ha spiegato nei tre giorni che Festivaletteratura gli ha dedicato passando in rassegna il complesso della sua opera.

Naturalmente – come ormai anche l'amatissima rassegna mantovana è forse costretta fare – la scelta coincide con la ripubblicazione in Italia de "Lo schiavo del manoscritto" (Neri Pozza), opera che nella sua prima edizione diciassette anni fa passò quasi inosservata e a pochi mesi dall'uscita di "Mare di papaveri". Ma tant'è s'accetta anche il condizionamento editoriale – eccessivo in questa tredicesima edizione – pur di sentire e dialogare col celeberrimo e gandhianissimo Amitav. Che ieri è stato dunque il protagonista della giornata di chiusura spiegando che «l'etica dello scrittore ed il mio metodo di lavoro è resistere alla tentazione della conflittualità, perché i mezzi sono più importanti dei fini». Così ne "Lo schiavo del manoscritto", in cui tutto è vero e che racconta la convivenza nella Palestina del XII secolo, tra ebrei, musulmani e indù, la domanda fondamentale che mi sono posto era trovare il modo di far convivere le diverse identità religiose. Se mi fossi schierato da una parte o dall'altra il mio lavoro sarebbe diventato preda della polemica e si sarebbe sminuito».

E per far capire meglio la sua idea non ha esitato a riaccendere proprio una vecchia polemica. «Naipaul – grande premio nobel indiano – era uno scrittore magnifico dal punto di vista stilistico ma quasi sempre aveva torto. Per esempio scrivendo delle Mauritius propugnava che meglio sarebbe stato il ritorno al colonialismo. La storia lo ha smentito, Mauritius è una delle poche realtà democratiche dell'Africa».

La polemica sembra più politica che letteraria ma Ipse dixit e a sostegno Ghosh ha aggiunto: «Scrivo solo i libri che avrei voluto leggere mentre oggi il romanzo contemporaneo si è ritirato in camera da letto. Chi l'ha detto che scienza, storia, politica, passioni umane, molteplicità di personaggi non possano comporsi in una storia letteraria?». Appunto, sembrano tautologie ma la considerazione non può che essere condivisa da chi i libri li ama davvero e non solo perché hanno fortuna nel mercato dei libri. Dunque, non basta scrivere, bisogna saper scrivere.

Amitav Ghosh, antropologo, scrittore e giornalista, ospite a Mantova

Uno che sapeva farlo benissimo con ingegno, fantasia, senso della sfida, un genio dei tempi moderni è stato **David Foster Wallace**, il ragazzone americano indimenticato autore di Infinite Jest, suicida un anno fa. Era il 12 settembre, la moglie lo trovò impiccato. Per il New York Times «era la mente più geniale della nuova generazione di scrittori».

Mantova gli ha dedicato il ricordo appassionato di Luca Briasco che ha curato per Einaudi la pubblicazione di "Questa è l'acqua", sei racconti inediti usciti appunto in questi giorni in cui Wallace affronta il tema della depressione nelle spietate dinamiche del mondo contemporaneo. Un lavoro definito "doloroso e commovente", certo un presagio dell'addio.

Festivaletteratura ha chiuso con la satira al vetriolo di Lella Cosate Michele Serra e quella raffinata di Gioele Dix, ha celebrato il regista francese Claude Lanzman, l'autore di Shoh, e ricordato a cinque anni dalla morte, infine è stata ricordata anche la figura di Giuni Russo, la strepitosa cantante siciliana, cui Bianca Pitzorno e Franco Battiato hanno dedicato biografia, docu-film e un cd con le sue più impegnate interpretazioni (Bompiani). Il bilancio dei numeri è di oltre sessantamila biglietti staccati. Positivo, con il rituale delle lunghe file per poter accedere agli incontri.

CONCORSO SU RAIUNO Stasera la finalissima sull'onda dei buoni ascolti critiche alla giuria e per i tempi sforati sabato

Tra errori e polemiche trionfa la "Miss Italia" di Milly Carlucci

SALSOMAGGIORE Gioco sbagliato, gioco indovinato: il vecchio detto bolognese, caro alle cartomanti che s'impicciano azzeccando lo stesso le previsioni, pare attagliarsi alle prime due serate, ieri e sabato in diretta su Raiuno, della Miss Italia rinnovata da Milly Carlucci.

Il capostruttura di Raiuno Antonio Azzalini ha ammesso che sono stati sbagliati i calcoli sulla durata della trasmissione: sabato ha sforato di circa un'ora e venti, chiudendo all'1.51 di notte un programma cominciato alle 21.13 (doveva finire intorno alla mezzanotte e mezza). E, tra staff e conduzione, ci sono stati tre errori di governo del concorso: due nell'elezione di Miss Moda (nel designare una delle quattro concorrenti e nel nominare poi la vincitrice) e uno con la prima miss in gara, alla quale era stato quasi fatto saltare il voto della giuria.

Eppure gli ascolti (sabato 3.063.000 spettatori e 24.53 di share, ancora meglio alle 00.30 con 3,6 milioni circa, vincendo prime time e serata tv) hanno premiato la nuova versione. Che è all'insegna di un occhio tutto femminile (anche il patron è ormai Patrizia Mirigliani).

È cambiato soprattutto il modo di presentare le miss, ora per lo più vestite, grazie anche alla serata dedicata alla Moda (solo due momenti per vederle in costume due pezzi) e alle sessioni fotografiche con look diversi per esaltare le distinte personalità. Poi il voto della giuria, palese e chiaramente mutuato da "Ballando con le Stelle", condotta sempre dalla Carlucci.

Al pubblico piace: «Si è invertita una tendenza - ha detto Azzalini - fino all'anno scorso la prima serata di Miss Italia perdeva ascolti, quest'anno ha rimontato». Per la soddisfazione di sponsor come Cotonella e Valleverde, che hanno spronato Milly a continuare.

Inevitabile qualche battibecco per le forti insufficienze elargite dai giurati Guillermo Mariotto e Rita Rusic. Per Azzalini ci vorrebbe «un'aggiustatina per la giuria», pur rispettandone il lavoro.

La Mirigliani: «Le miss non sono già modelle o attrici, sono ragazze di provincia e il gioco funziona perchè è così. Vanno viste in prospettiva, per quello che possono diventare e non solo per quello che già sono».

> Gli organizzatori: "Si è invertita una tendenza fino all'anno scorso all'inizio perdevamo ascolti quest'anno la rimonta"

A sinistra, alcune concorrenti al titolo di più bella d'Italia. A destra Milly Carlucci, che conduce il programma

Più buono Ricky Tognazzi, che ha comunque definito «frustrante il compito della giuria, che ha avuto solo pochi secondi per dare un voto». Successo comunque anche per il web di Miss Italia Channel: 1,7 milioni i contatti dichiarati.

Milly e Azzalini hanno risposto serenamente a quasi ogni critica. Sì, la trasmissione è stata troppo lunga: «Il lavoro ha bisogno di aggiustamenti come tutte le nuove trasmissioni».

E già ieri sera non erano previste più le sfide a gruppi. Ma nella prima serata, «quando ce ne siamo accorti non abbiamo potuto stringere per un problema di politically correct nei confronti delle miss che dovevano ancora sfilare».

La Mirigliani riconosce che «Miss Italia ha un problema di liturgia che va rispettato»: per lei Milly ha lavorato con «la meticolosità che le è congeniale».

Paris Hilton immobile sul palco è colpa del fidanzato geloso che non voleva la toccasse nessuno, neanche i ballerini, dice Milly: «Lei si è pietrificata, ma se arriva un cantante vero, non lei, che decide di esporre la propria immagine in play back non cantando, quella è comunque una performance».

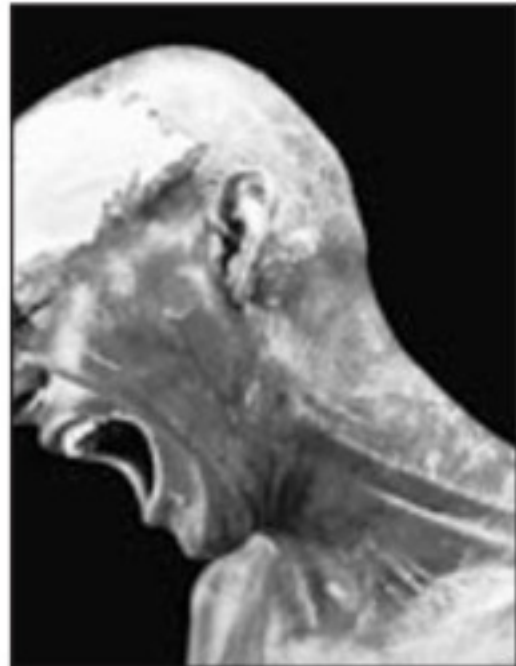
Per il vicedirettore di Raiuno, Claudio Donat Cattin, la Hilton è stata pagata «metà, forse un terzo dei suoi compensi abituali, che viaggiano intorno ai 300.000 euro. Abbiamo abbandonato altre idee, belle, perchè le richieste erano fuori dal mercato». E Azzalini: «Comunque lo share in quel momento è balzato al 30%».

Ieri sera le ragazze si sono giocate la fascia di Miss Cinema, tranne per le ragazze già eliminate che possono sperare solo nel ripescaggio di quattro escluse per la finalissima. Stasera la finale. Pronostici aperti.

TEATRO. CHIUSA LA RASSEGNA A GRADISCA

Omissis "senza pelle"

GRADISCA Che bel campo di riflessione, la pelle. Se ne occupano in prevalenza i medici e i professionisti della bellezza, ma ci dovrebbero pensare anche i filosofi, gli artisti, gli esperti di comunicazione. Il morbido tessuto vivente che tiene assieme il nostro corpo è, in fondo, la più importante interfaccia tra noi e l'esterno, la membrana permeabile che permette all'io di mettersi in contatto con l'es, la comunità, gli altri. Insomma, un campo su cui l'arte ha ancora cose da dire, esaurita l'esplosione indimenticabile della body art, anni '60.

Infatti, tra spettacolo dal vivo e performance, qualcuno ancora ci prova. E i risultati, come naturale quando si tratta di pelle, danno in qualche occasione i brividi. Testimonianze dirette sono venute dal festival che si è concluso proprio ieri sera a Gradisca, Omissis 09, manifestazione che da cinque edizioni propone al pubblico cartelloni che intrecciano temi e linguaggi del contemporaneo.

Dragon Red

E li spinge con qualche coraggio all'estremo, toccando zone sensibili del nostro sentire. L'idea della pelle, di toglierla e lacerarla, la pratica rabbrividente dello scuoiare, tornava più di una volta negli spettacoli in programma. Naturalmente in forma di metafora. Magari sostituendo l'epidermide vera, che negli anni '60 veniva volentieri trafitta, lamettata, abrasa con l'artificialità della plastica: una aderente tuta di lattice, seconda pelle traslucida, scarlatta, protagonista, assieme al corpo del performer, di "Dragon Red", la creazione dei polacchi Suka Off, vista in una di queste serate.

E un coniglietto scuoiato (un attore, in un costume bianco da coniglio, via via denudato) trovava spazio anche in "Macadamia Nut Brittle", irresistibile antologia sulle miserie e la nobiltà di una generazione che non riesce a liberarsi della propria pelle infantile, eccitata e umiliata da finti schizzi di sangue e pratiche ludiche, non per questo meno devastanti. Stefano Ricci e Gianni Forte che l'hanno confezionata col nome di un gusto molto apprezzato di gelato, la consegnano all'antologia di uno fra gli spettacoli più interessanti di questa stagione. Su un altro fronte, abbastanza diverso, Omissis 09 ha ospitato ieri sera lo studio "Che bello essere liberi!" di Marta Cuscunà, fresca del Premo Ustica 2009, dedicato alle nuove scritture di teatro civile. Da rivedere tra due mesi a Monfalcone, in forma completa.

Roberto Canziani

MUSICA. CONCORSO DI VIOLINO A GORIZIA

Nessun vincitore al Lipizer

GORIZIA Non è stato assegnato il primo premio al concorso internazionale di violino "Rodolfo Lipizer". Era già accaduto altre quattro volte, l'ultima datata 1998, nelle 28 edizioni del concorso, che il primo premio non venisse assegnato. La decisione è stata presa nella notte fra sabato e domenica dalla giuria presieduta dal compositore napoletano Guido Baggiani e formata pure da Alexandre Dubach (Svizzera), Ilja Grubert (Lettonia), Vesselin Paraschkevov (Bulgaria), Margit Spirk (Italia), Almita Vamos (Stati Uniti), Jean-Pierre Wallez (Francia).

In assenza di un vincitore, il secondo premio è andato alla finlandese di Helsinki Sini-Maaria Simonen, 23 anni. Terzo premio, invece, per Thomas Lefort, marsigliese, che, specie per la sua giovane età (15 anni) unita ad un prodigioso talento, sembrava potesse spuntarla, sebbene sul filo di lana. Ancora, la sudcoreana di 19 anni Su Jin Lim ha conquistato il quarto premio, la tedesca Martha Cohen (23 anni) il quinto e il russo Ilya Gaysin (23 anni) il sesto. Sesto premio aggiunto per Eugenia Ryabinina (Russia, 23 anni).

Sini-Maaria Simonen

È difficile esprimersi sulla severità della decisione; di certo, essa non inficia minimamente la qualità del concorso che s'è attestato sullo stesso, elevato standard delle edizioni precedenti. Non a caso, Roman Vlad, compositore e musicologo di chiara fama, ha parlato di "altissimo livello" e di "violinisti uno più bravo dell'altro". Vlad, già presidente di giuria al Lipizer del 2007, è stato a Gorizia nei giorni scorsi per assistere, durante le semifinali, all'esecuzione in prima assoluta di "Poesia", lavoro per violino e pianoforte da lui scritto appositamente per il concorso di quest'anno.

I sei premiati sono stati scelti all'interno di una rosa di circa 40 partecipanti. Hanno superato brillantemente le eliminatorie presentadosi sul palco dell'Auditorium goriziano di via Roma da soli (pagine di Bach e di Lipizer) e con accompagnamento pianistico (per i Concerti di Mozart). Hanno altresì superato le semifinali eseguendo, oltre al pezzo di Vlad, un Capriccio paganiniano e pagine celebri di '800 e '900. La graduatoria definitiva è stata decisa in base all'esecuzione, nella terza ed ultima fase, con l'orchestra filarmonica "Paul Constantinescu" di Ploiesti diretta dal romeno Ovidiu Balan, dei grandi concerti ancora di '800 e '900: da Sibelius a Stravinskij, da Mendelssohn a Barber, da Bruch e Ciaikovskij a Prokofiev.

Alex Pessotto

CONCERTO. CON LA TROMBA DI MASSIMO GRECO A MUGGIA

Gypsy Quartet, fra jazz e swing

MUGGIA Jazz, swing e ritmi balcanici in un mix di indubbio fascino l'altra sera a Muggia, nell'intima e suggestiva cornice di piazza Marconi. A salire sul palco i Gypsy Quartet Remake, l'ensemble triestino che ha saputo fondere la tradizione musicale zingara manouche di Django Reinhardt al jazz e allo swing. Ospite d'onore il trombettista Massimo Greco, musicista di Zucchero e Neffa, che si è prodigato con i suoi suoi virtuosismi in grandi classici dello swing quali "In the mood" e "I've got rhythm".

La perfetta sintonia tra gli artisti ha regalato al pubblico una performance irresistibile nei ritmi, particolarmente emozionante nell'esecuzione di "Minor Swing" e di classici della tradizione popolare quali "Oci ciornie", che ha messo in risalto il talento del violinista triestino Antonio Kozina, affiancato da Amir Karalic e Marco Steffè alle chitarre, e da Giovanni Toffoloni al basso.

Tra gli ospiti di rilievo, il batterista Tomi Purich e il tastierista Ales Ogrin. Piacevole parentesi, la performance della bella pianista e cantante inglese Lucienne Loncina, che ha proposto classici da Ray Charles a Frank Sinatra.

Massimo Greco

La serata, presentata dallo showman triestino Mauro Serio, si inserisce nella rassegna musicale e culturale muggesana promossa dall'associazione sportiva Evinrude, che culminerà domenica 20 settembre con la kermesse Euromarathon.

(g.s.)

Manifesti d'artista: espongono Fassler e Pontel

TRIESTE Oggi alle 18, sesto appuntamento di "Manifesti d'artista", in via Fabio Severo, angolo Foro Ulpiano, a Trieste. Espongono le artiste Barbara Fassler e Anna Pontel. L'iniziativa, che insiste sul terreno della Public Art, è promossa dal Gruppo 78 a cura di Maria Campitelli in collaborazione con Elisa Vladilo. Si svolge con il patrocinio del Comune di Trieste e con l'adesione della Casa dell'Arte.

CINEMA

TRIESTE

■ **AMBASCIATORI** www.triestecinema.it
L'ERA GLACIALE 3 - L'ALBA DEI DINOSAURI 3D — 16.45, 18.30, 20.15, 22.00
in esclusiva con il nuovo sistema tridimensionale REAL D - 3D.

■ **ARISTON** www.aristontrieste.it
VIDEOCRACY - BASTA APPARIRE — 17.00, 18.45, 21.00
di Erik Gandini. Venezia 2009 evento speciale.

■ **CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE**
Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800
www.cinecity.it
G.I. JOE - LA NASCITA DEI COBRA — 15.50, 18.00, 20.10, 22.20
a Cinecity con proiezione digitale.
IL GRANDE SOGNO — 16.00, 18.00, 20.00, 22.00
di Michele Placido, con Riccardo Scamarcio e Luca Argentero in concorso alla mostra del cinema di Venezia.
DRAG ME TO HELL — 16.00, 18.10, 20.10, 22.10
dal regista di Spider-man.
SEGNALI DAL FUTURO — 16.30, 20.00, 22.15
dal regista di «Io, Robot» con Nicolas Cage.
RICATTO D'AMORE — 18.00, 20.05, 22.10
con Sandra Bullock e Ryan Reynolds.
L'ERA GLACIALE 3 - L'ALBA DEI DINOSAURI in 3D — 16.00, 17.00, 18.00, 19.00, 20.00, 21.00, 22.00
vivi a Cinecity la vera esperienza tridimensionale - per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, visita www.cinecity.it.
L'ERA GLACIALE 3 - L'ALBA DEI DINOSAURI in pellicola 2D — 16.10
Park 1 € per le prime 4 ore. Le matinée della domenica (e festivi) ingresso 5 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ **FELLINI** www.triestecinema.it
IL CATTIVO TENENTE — 16.30, 18.25, 20.20, 22.15
di Werner Herzog con Nicolas Cage, Eva Mendes, Val Kilmer.

■ **GIOTTO MULTISALA** www.triestecinema.it.
RICATTO D'AMORE — 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Sandra Bullock, Ryan Reynolds.
IL GRANDE SOGNO — 16.30, 18.20, 20.10, 22.00
di Michele Placido con Riccardo Scamarcio, Jasmine Trinca, Luca Argentero, Laura Morante. Dal Festival di Venezia.
CHERI — 16.30, 20.00
con Michelle Pfeiffer. Dal regista de «Le relazioni pericolose».
LA CUSTODE DI MIA SORELLA — 18.00, 21.45
con Cameron Diaz, Abigail Breslin, Alec Baldwin.

■ **NAZIONALE MULTISALA** www.triestecinema.it.
G.I. JOE - LA NASCITA DEI COBRA — 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Dennis Quaid, Sienna Miller.
DRAG ME TO HELL — 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
di Sam Raimi il regista di «Spider-man».
SEGNALI DAL FUTURO — 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Nicolas Cage, Rose Byrne. Dal regista di «Io, Robot».
L'ERA GLACIALE 3, L'ALBA DEI DINOSAURI — 16.30, 18.20, 20.15, 22.15

■ **SUPER**
CALORE LATINO — 16.00 ult. 22.00
Luce rossa. V. 18.

GRADO

■ **CINEMA CRISTALLO**
CHERI — 21.00
Spettacolo unico.

CERVIGNANO DEL FRIULI

■ **CINEMA PASOLINI**
Cassa 0431-370216
IL GRANDE SOGNO — 21.00

MONFALCONE

■ **MULTIPLEX KINEMAX**
www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.
L'ERA GLACIALE 3 - L'ALBA DEI DINOSAURI — 17.00, 18.45, 20.30, 22.15
G.I. JOE: LA NASCITA DEI COBRA — 17.50, 19.50, 22.10
IL GRANDE SOGNO — 17.30, 20.00, 22.00
SEGNALI DAL FUTURO — 17.40, 19.50, 22.00
Oggi e domani rassegna Kinemax d'autore: SUL LAGO TAHOE di Fernando Eimbcke: 17.50, 20.00, 22.00. Ingresso unico a 4 €.

GORIZIA

■ **KINEMAX**
Tel. 0481-530263
L'ERA GLACIALE 3 - L'ALBA DEI DINOSAURI — 17.00, 18.40
VIDEOCRACY - BASTA APPARIRE — 20.15, 22.00
IL GRANDE SOGNO — 17.40, 20.00, 22.00
Rassegna «Kinemax d'Autore» ingresso unico 4€
FLASH OF GENIUS — 17.45, 20.00, 22.00
di Marc Abraham

TEATRI

TRIESTE

■ **FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI**
INFO: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373
Biglietteria del Teatro chiusa.
STAGIONE SINFONICA 2009. Vendita dei biglietti per tutti i concerti.
STAGIONE SINFONICA 2009. Secondo concerto: Trieste, Teatro Verdi, venerdì 18 settembre, ore 20.30 (turno A); sabato 19 settembre, ore 18 (turno B). Direttore Michael Guttler; solisti Elena Zhidkova, Donat Havar, Adrian Eröd, Günther Groissböck. Musiche di Haydn e Mendelssohn Bartholdy.
STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2009/10. Continua la campagna abbonamenti e la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli.

■ **ASSOCIAZIONE CHAMBER MUSIC / FESTIVAL PIANISTICO 2009**
Prevendita abbonamenti e biglieti presso Ticket Point - corso Italia 6/c tel. 040/3498276.
Lunedì 21 settembre - Sala del Ridotto del Teatro Verdi ore 20.30 DUO CHIPAK-KUSNIR (2 pianoforti) musiche di Brahms, Ravel, Stravinsky e Rachmaninov. Info: www.acmtrioditrieste.it.

■ **SALA GIORGIO POLACCO / LA CONTRADA**
Domani ore 17.00 terza edizione della «SERATA D'ONORE PER ORAZIO BOBBIO». Proiezione video dello spettacolo «L'AMERICANO DI SAN GIACOMO» di Tullio Kezich. Ingresso libero (fino ad esaurimento posti). È richiesta la prenotazione data la limitata disponibilità della sala. 040-390613; contrada@contrada it; www.contrada.it.

■ **TEATRO ORAZIO BOBBIO/LA CONTRADA**
Campagna abbonamenti 2009/2010: sottoscrizioni presso aziende, circoli, associazioni, sindacati, scuole, TicketPoint e Teatro Orazio Bobbio. Riconferme turni fissi fino a **venerdì 25 settembre.** 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

GORIZIA

■ **TEATRO KULTURNI DOM**
Campagna abbonamenti del 19.o Festival Teatrale Internazionale «Castello di Gorizia» - Abbonamenti 10 spettacoli: interi € 70 - ridotti € 60 - 6 ingressi (a scelta) € 51. Spettacolo d'apertura: sabato 19 settembre ore 20.30: «L'INCREDIBILE STORIA DEL MEDICO DEI PAZZI» da Eduardo Scarpetta - Estravagario Teatro Verona. Prenotazioni e prevendita: Libreria «Antonini» - Gorizia corso Italia 51/A - tel. 0481-30212.

MONFALCONE

■ **TEATRO COMUNALE** (www.teatromonfalcone.it)
Campagna abbonamenti 2009/2010
Fino al 1.o ottobre: riconferma abbonamenti. Dal 3 ottobre: sottoscrizione nuovi abbonamenti. Presso: Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, ore 10-12 / 17-20, tel. 0481-790470), ticketpoint/Trieste, Appiani/Gorizia, ERT/Udine.

UDINE

■ **TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE** www.teatroudine.it
Campagna abbonamenti Stagione 2009/2010. Infoline 0432-248418 - da lunedì a sabato: ore 9.30-12.30 e 16.00-19.00 (chiuso festivi). Nuovi abbonati (e nuovi tipi di abbonamento): dal 17 settembre.

RAI REGIONE

Un secolo di operetta con "Show boat" di Kern

Continuano le trasmissioni radiofoniche in lingua friulana con due appuntamenti quotidiani alle 12.20 e alle 15.15. Il programma "Un secolo d'operetta", oggi alle 11, presenta il musical "Show boat", scritto nel 1927 dal compositore statunitense Jerome Kern. Subito dopo, si parla di fuoco: dalla sua "scoperta" come fonte di calore e luce da parte dei nostri antenati 100.000 anni fa, all' uso che se ne fa oggi per produrre splendide opere d'arte come i vetri di Murano. Ma si parlerà anche del "Fuoco di Sant'Antonio": cause e cure del doloroso Herpes Zoster.

Domani mattina, attenzione puntata sull'iniziativa di Italia Nostra, "Paesaggi Sensibili", che interessa anche il nostro territorio, e sul primo Convegno "Diritti Umani, Uguaglianza, Giustizia sociale" organizzato dal Centro Balducci e dall'Ordine degli Assistenti Sociali Fvg.

Nei giorni di mercoledì, giovedì e venerdì le dirette del mattino andranno in onda dallo studio e dalle vie di Pordenone, per seguire più da vicino gli eventi e per incontrare gli organizzatori e i numerosi ospiti della decima edizione di "pordenonelegge.it". Senza tralasciare l'appuntamento di venerdì alle 11, con la sesta puntata di "Una vita nella musica" dedicata al grande direttore d'orchestra triestino Victor de Sabata.

Dalle 14, tutti i pomeriggi, un'ora di buoni consigli sugli appuntamenti culturali e musicali di fine estate e giovedì penultimo itinerario musicale proposto da Gianni Gori in "Dalle strade alle stelle".

Sabato alle 11.30 "Storie del '900" ospita il capitano di lungo corso Antonio Bonaldo, che ripercorrerà le tappe della sua vita professionale, dal Nautico di Lussino al Tommaseo di Brindisi all'Istituto di Trieste, quindi i primi imbarchi e in seguito il comando delle superpetroliere, sino a essere insignito del titolo di Commodoro.

Programmi televisivi. Domenica sulla Terza Rete a diffusione regionale, alle 9.45, Magazine internazionale di Alpe Adria seguito da alcuni episodi della Pimpa in friulano.

VI SEGNALIAMO

RAIUNO ORE 20.30
TORNANO I PACCHI

Torna Max Giusti con la nuova edizione di «Affari Tuoi», il game show in onda ogni giorno (sabato escluso). Oggi primo appuntamento con la stagione del «gioco dei pacchi», che mette in palio ogni sera fino a 500mila euro di montepremi. Il popolare comico e presentatore è per il secondo anno consecutivo al timone del programma.

RAITRE ORE 23.55
LO SBARCO DEGLI ALLEATI

Lo sbarco degli alleati in Sicilia nel luglio del 1943 sarà raccontato da "Correva l'anno", per il ciclo sulla Seconda Guerra Mondiale. Nel corso della trasmissione i dettagli dell'Operazione Husky per comprendere una pagina della storia mai completamente chiarita.

RAIDUE ORE 23.40
LA RIVOLTA DI REGGIO

«È una delle pagine più neglette della storia d'Italia». Così lo storico Guido Crainz descrive la rivolta urbana del 14 luglio '70 a Reggio Calabria, che sarà raccontata da "La storia siamo noi". Per capire gli eventi di quei giorni saranno trasmesse le testimonianze di chi ha vissuto quell'esperienza.

RAITRE ORE 21.10
CHI L'HA VISTO?

Una ragazza americana abbandona il figlio durante una vacanza in Italia, mentre dal Texas un ragazzo afroamericano afferma di essere il padre del piccolo. "Chi l'ha visto?", in onda alle 21.10 su Raitre, prova a far luce sull'ennesima storia di abbandono di neonati.

I FILM DI OGGI

I DEMONI DI SAN PIETROBURGO
di Giuliano Montaldo

GENERE: DRAMMATICO (Italia '07)
SKY 1 — 17.15

In un giorno di nebbia del 1860, Dostojevskij varca la soglia dell' ospedale psichiatrico di San Pietroburgo per incontrare un presunto folle, Gusiev, che lo ha contattato per lettera. Al suo amato scrittore, il giovane confessa, pentito, di aver fatto parte del gruppo terroristico che ha da poco assassinato il principe...

NATALE IN CROCIERA
con Christian De Sica

GENERE: COMMEDIA (Italia '07)
SKY 3 — 19.10

Per Natale, Paolo ha progettato di spedire moglie e figlio in vacanza sulla neve per potersi dedicare all'amante. Ma...

88 MINUTI
con Al Pacino

GENERE: THRILLER (Usa '07)
SKY 1 — 21.00

Jack Gramm è un professore universitario di college che collabora con l'Fbi in veste di psichiatra forense, e che ha contribuito alla cattura di un famigerato serial killer, Jon Forrester. Ma quando una sua studentessa viene trovata uccisa con lo stesso modus operandi di Forrester...

HARRY POTTER E IL PRIGIONIERO DI AZKABAN
con Daniel Radcliffe

GENERE: FANTASY (Usa '04)
RAIDUE — 21.05

Harry Potter ha 13 anni e deve trascorrere le vacanze dagli zii. Tutto fila liscio fino all'arrivo di zia Marge...

VI PRESENTO JOE BLACK
con Brad Pitt

GENERE: FANTASY (Usa '98)
RETE 4 — 21.10

Bill Parrish ha tutto quello che può desiderare: successo, salute, potere e una bellissima figlia. Nel 65° compleanno riceve una visita da uno straniero misterioso, che non tarda a rivelare la sua identità: la morte. In cambio di un po' più di tempo in vita Bill si offre di fargli da guida sulla terra...

HOSTAGE
con Bruce Willis

GENERE: THRILLER (Usa '05)
ITALIA 1 — 21.10

Jeff, poliziotto a Los Angeles, decide di trasferirsi nel sobborgo di Bristo Camino, prendendo il comando della locale stazione di polizia...

RAIUNO

06.10 La nuova famiglia Addams
06.30 Tg 1
06.45 Unomattina. Con Eleonora Daniele, Michele Cucuzza.
07.00 Tg 1
08.00 Tg 1
09.00 Tg 1
09.05 I Tg della Storia Estate
09.30 Tg 1 Flash
10.00 Verdetto Finale. Con Veronica Maya.
10.40 14° Distretto
11.00 Occhio alla spesa
11.30 Tg 1
12.00 La prova del cuoco. Con Elisa Isoardi.
13.30 Telegiornale
14.10 Festa Italiana
16.15 La vita in diretta. Con Lamberto Sposini.
17.00 Tg 1
18.00 Il commissario Rex. Con Tobias Moretti
18.50 L'eredità. Con Carlo Conti.
20.00 Telegiornale
20.30 Affari tuoi. Con Max Giusti.

21.10 EVENTO
> **Miss Italia 2009** *Conduce Milly Carlucci.* La serata finale: chi sarà la più bella d'Italia?

23.30 E la chiamano estate 2009
00.45 Tg 1
00.50 Dopo Miss. Con Milly Carlucci.
01.40 TG 1 Notte
02.10 Che tempo fa
02.20 Sottovoce. Con Gigi Marzullo.
02.50 Rewind la Tv a grande richiesta
03.20 SuperStar
03.50 Una donna per amico. Con Elisabetta Gardini

RAIDUE

06.00 Scanzonatissima
06.15 Tg 2 Medicina 33
06.25 X Factor
06.55 Quasi la sette. Con Stefania Quattrone.
07.00 Cartoon Flakes
10.10 Protestantesimo
10.40 Tg 2 Estate
11.25 Orgoglio - Capitolo terzo. Con Elena Sofia Ricci.
13.00 Tg 2 Giorno
13.30 TG2 E... state con Costume
13.45 Tg 2 Si Viaggiare
13.50 Tg 2 Medicina 33
14.00 Numb3rs. Con David Krumholtz.
15.35 Las Vegas
17.00 90210
17.45 Due uomini e mezzo
18.10 Rai TG Sport
18.30 TG 2
19.00 X Factor. Con Francesco Facchinetti.
19.35 Squadra Speciale Cobra 11
20.30 Tg 2 20.30

21.05 FILM
> **Harry Potter e il prigioniero di Azkaban** *Di A. Cuàron. Con D. Radcliffe.* È fuggito Sirius Black: è davvero lui il cattivo?

23.25 TG 2
23.40 La storia siamo noi. Con Giovanni Minoli.
00.40 Magazine sul due
01.20 Sorgente di vita
01.50 X Factor
02.20 Meteo 2
02.35 Il marsigliese
03.50 Cercando cercando
04.10 I nostri problemi
04.15 NET.T.UN.O. - Network per l'Università ovunque

RAITRE

06.30 Il caffè di Corradino Mineo
08.10 La Storia siamo noi. Con Giovanni Minoli.
09.05 Donne dadi e denaro. Film (commedia '56). Di R. Rowland. Con Dan Dailey.
11.00 Cominciamo Bene Estate
12.00 Tg 3
13.05 Terra nostra
14.00 Tg Regione
14.20 Tg 3
14.50 Cominciamo Bene Estate
15.05 Melevisione
15.30 Zorro
15.55 Il mio cibo preferito
16.10 Cacciatori di draghi
16.30 Pengo
17.00 Cose dell'altro Geo
17.50 Geo & Geo
19.00 Tg 3
19.30 Tg Regione
20.00 Blob presenta Moon Walk 1969/1999
20.10 Le storie di Agrodolce
20.35 Un posto al sole
21.05 TG3

21.10 RUBRICA
> **Chi l'ha visto?** *Conduce Federica Sciarelli.* Una nuova puntata sulle tracce degli italiani scomparsi.

23.15 Tg Regione
23.20 Tg3 Linea notte
23.50 Meteo 3
23.55 Correva l'anno
00.55 Fuori orario. Cose mai viste

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
18.40 Tv Transfrontaliera
20.25 La Tv dei ragazzi - Videoflash
20.30 Tgr
23.00 Tv Transfrontaliera

RETEQUATTRO

06.35 Media shopping
07.05 Tutti amano Raymond
07.30 Quincy
08.30 Hunter
09.45 Febbre d'amore. Con Peter Bergman
10.35 Giudice Amy. Con Amy Brenneman
11.30 Tg4 - Telegiornale
11.40 Wolff un poliziotto a Berlino. Con Gurgen Heinrich
12.30 Detective in corsia. Con Dick Van Dyke
13.30 Tg4 - Telegiornale
14.05 Sessione pomeridiana: il tribunale di Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
15.10 Hamburg Distretto 21
16.10 Sentieri. Con Kim Zimmer
16.40 Doc West. Con Terence Hill, Paul Sorvino.
18.55 Tg4 - Telegiornale
19.35 Tempesta d'amore
20.30 Walker Texas Ranger. Con Chuck Norris.

21.10 FILM
> **Vi presento Joe Black** *Di M. Brest. Con B. Pitt.* L'angelo della morte conosce l'amore.

00.25 Occhi nelle tenebre. Film (thriller '94). Di Michael Apted. Con Madeleine Stowe, Aidan Quinn, Laurie Metcalf.
00.40 Tg4 - Rassegna stampa
02.30 Lacrime di sposa. Film (drammatico '55). Di Sante Chimirri. Con Achille Togliani, Lucia Banti, Barbara Shelley.
04.15 West Wing tutti gli uomini del Presidente

CANALE5

06.00 Prima pagina
07.58 Borse e monete
08.00 Tg5 - Mattina
08.40 Mattino cinque. Con Federica Panicucci,Claudio Brachino.
09.55 Claudio Martelli: il libro della Repubblica
10.00 Tg5 - Ore 10
11.00 Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
13.00 Tg5
13.41 Beautiful
14.10 Centovetrine
14.45 La clinica tra i monti: Il ritorno del dottor Daniel. Film (drammatico '06). Di Udo Witte. Con Erol Sander
16.30 Pomeriggio Cinque. Con Barbara D'Urso.
17.55 Claudio Martelli: Il libro della Repubblica
18.00 Tg5 - 5 minuti
18.50 Chi Vuol essere milionario
20.00 Tg5
20.31 Paperissima sprint

21.10 FILM TV
> **Doc West - La sfida** *Di G. Base. Con T. Hill.* Doc deve correre a Holysand per aiutare lo sceriffo.

23.30 Tornado. Film Tv (azione '03). Di Gilbert M. Shilton. Con Joe Lando, Nicole Eggert.
01.30 Tg5 - Notte
01.59 Meteo 5
02.00 Paperissima sprint
02.32 Media shopping
02.45 Summerland
03.42 Tg5 - notte - replica
04.11 Meteo 5 notte
04.13 Summerland

ITALIA1

06.30 Beethoven
06.45 Il mondo di Benjamin Bear
07.00 Le avventure di Piggley Winks
07.20 Le avventure della dolce Katy
07.45 Una per tutte, tutte per una
08.15 Ugo lupo
08.25 I Flinstones
08.55 Happy Days
09.30 A - Team
10.20 Starsky e Hutch
11.20 The sentinel
12.25 Studio aperto
13.02 Studio sport
13.40 Cartoni animati
15.00 Gossip girl
15.55 Il mondo di Patty
16.50 ICarly
17.25 Cartoni animati
18.30 Studio aperto
19.00 Studio sport
19.25 I Simpson
19.50 Love Bugs Loading
20.00 Love Bugs
20.10 Il colore dei soldi

21.10 FILM
> **Hostage** *Di F. Siri. Con B. Willis.* Un negoziatore rientra in azione per liberare la sua famiglia.

23.35 Romanzo criminale
01.35 Poker1mania
02.30 Studio aperto - La giornata
02.45 Talent 1 player
03.25 Media shopping
03.40 I Duke alla riscossa. Film (azione '07). Di Robert Berlinger. Con Jonathan Bennett, Randy Wayne.
05.00 La famiglia Bradford
05.10 Media shopping

LA7

06.00 Tg La 7 / Meteo / Oroscopo / Traffico
07.00 Omnibus
09.15 Omnibus Life
10.10 Punto Tg
10.15 Due minuti un libro. Con Alain Elkann.
10.25 Matlock
11.30 Ispettore Tibbs
12.30 Tg La7
12.55 Sport 7
13.00 Hardcastle and McCormick. Con Carroll O'Connor, Alan Autry
14.00 Super rapina a Milano. Film (poliziesco '64). Di Adriano Celentano. Con Adriano Celentano
16.05 Star Trek Classic. Con William Shatner
17.05 Atlantide. Storie di uomini e di mondi. Con Greta Mauro.
19.00 Murder Call. Con Gary Day, Geoff Morrell, Glenda Linscott.
20.00 Tg La7
20.30 Aspettando V-ictory

21.10 FILM
> **La ragazza con la pistola** *Di M. Monicelli. Con M. Vitti.* La vendetta tragicomica di una donna.

23.20 Valigia dei sogni
23.55 Cold Squad. Con Joe Mantegna, Thomas Gibson
00.50 Tg La7
01.10 Movie Flash
01.15 Alla corte di Alice
01.55 Alla corte di Alice
02.15 Due minuti un libro
02.20 CNN News

SKY 1

07.30 Walker Payne. Film (drammatico '06). Di M. Williams
09.30 Conversazione con Will Smith
09.50 Snow Buddies. Film (commedia '08). Di R. Vince
11.20 A lezione da Disney Pixar - Speciale
11.40 The Mist. Film (horror '07). Di F. Darabont
13.50 Burn After Reading - A prova... Speciale
14.10 Ultimi della classe. Film (commedia '07). Di L. Biglione
15.45 Che fatica fare la star!. Film (commedia '08). Di T. Matheson
17.15 I demoni di San Pietroburgo. Film (drammatico '07). Di G. Montaldo
19.10 Snow Buddies. Film (commedia '08). Di R. Vince
20.45 Sky Cine News

21.00 FILM
> **88 minuti** *Di J. Avnet. Con A. Pacino.* Lotta contro il tempo di un professore.

23.00 Alla conquista della coppa. Film (commedia '07). Di J. Masannek
00.55 Legittima offesa - While She Was Out. Film (thriller '08). Di S. Montford
02.20 The Minis... Nani a canestro! Film (commedia '07). Di V. Zanoli
03.40 Che fatica fare la star!. Film (commedia '08). Di T. Matheson

SKY 3

13.15 P.S. I love you. Film (sentimentale '07). Di R. La Gravenese
15.25 Parole d'amore. Film (drammatico '05). Di S. McGehee e D. Siegel
17.15 Conversazione con Will Smith
17.35 Mamma ho perso il lavoro. Film (commedia '08). Di V. Di Meglio
19.10 Natale in crociera. Film (commedia '07). Di N. Parenti
21.00 Water Horse - La leggenda degli abissi. Film (fantastico '07). Di J. Russell
23.00 Un amore senza tempo. Film (drammatico '07). Di L. Koltai
01.00 Il tesoro dei Templari. Film (avventura '05). Di K. Barfoed

SKY MAX

12.00 Conversazione con Will Smith
12.20 Shoot"em Up - Spara o muori. Film (azione '07). Di M. Davis
13.50 Intrigo perverso. Film (thriller '95). Di P. Dewolf
15.20 Più tardi al buio. Film (thriller '90). Di J. Foley
17.15 Burn After Reading - A prova... Speciale
17.35 Shattered - Gioco mortale. Film (thriller '07). Di M. Barker
19.15 28 settimane dopo. Film (horror '07). Di J.C. Fresnadillo
21.00 - 2 Livello del terrore. Film (horror '07). Di F. Khalfoun
22.45 Rendition - Detenzione illegale. Film (thriller '07). Di G. Hood

SKY SPORT

08.00 Euro Calcio Show
08.30 Siena - Milan: Serie A
09.00 Numeri UEFA Champions League
09.30 Gnok Calcio Show
10.30 Genoa - Napoli: Serie A
11.00 Siena - Roma: Serie A
11.30 Milan - Inter: Serie A
12.00 Roma - Juventus: Serie A
12.30 Ricordando Scirea 20 anni dopo
13.00 Euro Calcio Show
13.30 Serie A highlights
14.00 Gnok Calcio Show
15.00 Serie A review
18.00 Gnok Calcio Show
19.00 Euro Calcio Show
19.30 Numeri Serie A
20.00 Mondo Gol
21.00 The Best Match
22.00 UCL: Barcellona - Manchester Utd.
23.00 Speciale calciomercato

MTV

07.00 Wake Up!
09.00 Summer Hits
11.00 Coca Cola Live @ Mtv: Summer Song
11.30 Summer Hits
12.30 Chart Blast
13.30 The Hills
14.00 Roswell
15.00 MTV the Most
16.05 Coca Cola Live @ Mtv: Summer Song
16.35 Summer Hits
17.05 Summer Hits
18.05 Lovetest
19.05 Nitro Circus Lauch Special
19.30 Room Raiders
20.00 Flash
20.05 Reaper
21.00 Nitro Circus
22.00 Fist of Zen
22.30 Little Britain
23.05 Scream Queens

ALL MUSIC

06.30 In the morning
09.30 Rotazione musicale
12.00 Inbox
14.00 All News
14.05 All Music Loves Urban. Con Camilla Cavo.
15.00 Inbox
16.00 All News
16.05 Rotazione Musicale
19.00 All News
19.05 Inbox
21.00 Rapture. Con Rido.
22.00 All Music Loves Urban. Con Camilla Cavo.
23.00 Night Rmx
00.00 All Night

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

08.35 Il notiziario mattutino
08.50 Bach e Vivaldi, due mondi a confronto
10.20 Novecento contro luce
11.35 Camper magazine
12.00 TG 2000 Flash
12.05 Village
12.30 Tractor Pulling
12.45 Aria di casa
13.10 Appuntamenti con i big...
13.30 Il Notiziario Meridiano
13.50 ... Animali amici miei
14.30 Documentari
14.40 La grande musica classica
15.45 Novecento contro luce
16.40 Il Notiziario Meridiano
17.00 K 2
19.00 Super Calcio - Triestina
19.30 Il Notiziario Serale
20.00 Super calcio - Udinese
20.30 Il Notiziario Regione
21.00 Triestina - Salernitana
22.45 Antichi palazzi
23.02 Il Notiziario Notturno
23.40 Legami di sangue. Film (drammatico '07). Di Paola Columba. Con Giovanni Capalbo

Capodistria

13.45 Programmi della giornata
14.00 TV Transfrontaliera TG R F.V.G
14.20 Biker Explorer
14.50 Tartini festival
15.25 Orizzonti internazionali
16.30 L'Universo è ...
16.50 Istria e dintorni
17.00 Incontri in comunità
18.00 Programmi in lingua slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
19.00 Tuttoggi
19.20 Tg Sport
19.25 Fanzine
19.55 Itinerari
20.25 Artevisione - Magazine
20.55 Mediterraneo
21.25 Parliamo di...
22.05 Tuttoggi
22.30 Programmi in lingua slovena
22.50 Sportna Mreza
23.20 Vreme
23.25 Sportel
23.55 TV Transfrontaliera TG R Telegiornale in lingua slovena

Antenna 3 Trieste

07.50 Oroscopo + Notes
08.00 La voce del mattino
08.50 Il bollettino della neve
11.45 Musica e spettacolo
12.30 Oroscopo + Servizi speciali
12.45 Informazione con A3 Nordest oggi
13.15 Ore Tredici
18.00 Esmeralda
18.45 Gossipwood
18.50 Notes
19.00 Informazione con il Tg di Trieste
19.30 Informazione con il Tg di Treviso
20.05 Servizi speciali
20.15 Consiglio Regionale News
20.30 Iceberg
23.05 Informazione con il Tg di Trieste
23.30 Informazione con il Tg di Treviso
00.00 Hot lov

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: La borsa o la vita; 8.00: GR 1; 8.23: Questioni di titoli; 8.40: Ultime da Babele; 9.00: GR 1; 9.06: Radio anch'io sport; 10.00: GR 1; 10.10: Questione di Borsa; 10.35: Radio City, l'informazione in onda; 11.00: GR 1; 11.40: Pronto salute; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: La Radio ne parla; 13.00: GR 1; 13.20: Radio 1 Sport; 13.22: A tutto campo; 13.35: RadioUno Musica Village; 14.00: GR 1; 14.08: Con parole mie; 14.47: Ho perso il trend; 15.00: GR 1; 15.32: GR 1 Scienze; 15.40: Radio City, l'informazione in onda; 16.00: GR 1 - Affari; 17.00: GR 1; 17.30: GR 1 Titoli - Affari Borsa; 17.40: Tornando a casa; 18.00: GR 1; 19.00: GR 1; 19.20: Radio 1 Sport; 19.30: I protagonisti dell'economia; 19.33: Ascolta, si fa sera; 19.40: Zapping; 21.00: GR 1; 21.10: Zona Cesarini; 22.00: GR 1 - Affari; 23.00: GR 1; 23.05: Demo; 23.45: Uomini e camion; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.20: L'uomo della notte; 1.00: GR 1; 1.05: La notte di radiouno; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 3.05: Radioscrigno: Scherzi della memoria; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.15: Un altro giorno; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2 - Tiffany; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.55: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR 2; 10.00: Il Cammello di Radio 2 - Grazie per averci scelto; 10.30: GR 2; 11.30: Fabio e Fiamma; 12.10: Mi chiamano Bru; 12.30: GR 2; 12.50: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.40: Il Cammello di Radio2 - Gli spostati; 15.30: GR 2; 16.00: Condor; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR 2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR 2; 19.50: GR Sport; 20.00: Il Cammello di Radio2 - Decanter; 20.30: GR 2; 21.00: Moby Dick; 21.30: GR 2; 23.00: Dispenser; 0.00: Effetto notte; 2.00: Radio2 Remix; 5.00: Twilight.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Il Terzo Anello. Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 9.30: Il Terzo Anello. Tabloid; 10.15: Il Terzo Anello. Faccia a faccia; 10.45: GR 3; 10.50: Terzo Anello. Radio3 Scienza; 11.30: Terzo Anello. Radio3 Mondo; 12.00: I Concerti del Quirinale di Radiotre; 13.00: Terzo Anello. Aladino; 13.45: GR 3; 14.00: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 14.30: Il Terzo Anello musica; 15.00: Fahrenheit. I libri e le idee; 16.00: Gli incontri di Fahrenheit; 16.45: GR 3; 18.00: Il Terzo Anello.; 18.45: GR 3; 19.00: Speciale Hollywood Party; 20.00: Radio3 Suite.; 20.30: Il Cartellone; 22.45: GR 3; 22.50: Rumori fuori scena; 23.30: Il Terzo Anello. Fantasmi. Deformazione professionale; 0.00: Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg; Onda verde; 11.03: La radio ad occhi aperti; 12.20: Sperimentazione friulano; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 14: La radio ad occhi aperti; 14.50: Accesso; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 15.15: Sperimentazione friulano; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.45: Notiziario; 16: Sconfinamenti.

Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7.00: Gr mattino; 7.20: Magazine del mattino: calendarietto e lettura programmi; 8.00: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Primo turno - 1.a parte; 10.00: Notiziario; 10.10: Primo turno - 2.a parte; segue: Music box; 11.15: Studio D estate; 11.30: Alla scoperta del cinema; 12.15: Incontri istriani; segue: Music Box; 12.59: Segnale orario; 13.00: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Music box; 13.30: Settimanale degli agricoltori (replica); 14.00: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Onda giovane; 17.00: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Arcobaleno: Libro aperto: Lev Nikolajevič Tolstoj - Guerra e pace (63.a pt.); 18.00: Giovani interpreti; 18.40: La chiesa e il nostro tempo; 18.59: Segnale orario; 19.00: Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO DEEJAY

6.00: Deejay 6 Tu; 7.00: Platinissima; 9.00: Il Volo del mattino; 10.00: Deejay Chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 14.00: Ciao Belli; 16.00: Tropical Pizza; 16.30: 50 songs (everyday); 18.00: Pinocchio; 20.00: Vickipedia; 22.00: Deejay Chiama Estate; 0.00: Dee Notte; 2.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 3.00: Ciao Belli; 4.00: Deejay Chiama Italia.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58 (dal vivo!); nel serale 20.00-06.00 ogni ora registrato!

06.00-08.00: Radiosveglia; Buongiorno da Radio Capodistria - Almanacco; 06.15: Notizie; meteo e viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.30: Presentazione mattinata radiofonica; 07.00: Anticipazioni Gr; 07.13: Meteo e viabilità; 07.15: Il giornale del mattino; Bubbling (sport fuori Gr); 08.00-10.30: Calle degli Orti Grandi - estate; 08.05: Le stelle di Elena; 08.10: Accade oggi (Personaggio del giorno); 08.30: Notizie; Prima pagina; Meteo e viabilità; 08.35: Euroregione news; 08.40: La canzone della settimana; 09.00: Prosa; 09.30: Notizie; Meteo e viabilità; 09.35: Locandina; 10.05: Sigla single; 10.25: Programmi TV; Chiusura; 10.30: Notizie; Meteo e viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 10.33-12.28: La Radio fuori; 11.30: Notizie; Meteo e viabilità; 12.00: Anticipazioni Gr; 12.28: Meteo e viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.00: Chiacchieradio estate; 13.30: Notizie; Meteo e viabilità; 13.40: I sempreverdi del solleone; 14.00: Pillole di radio - 60 anni Rc; 14.30: Notizie; Meteo e viabilità - Il tempo sull'Adriatico; 14.40: Reggae in pillole; 15.00: La canzone; 15.28: Meteo e viabilità; 15.30 I fatti del giorno; 16.00-18.00: E...state freschi; 16.30: Notizie; Meteo e viabilità; 17.30: Notizie; Meteo e viabilità; 17.33: Euroregione news; 18.00: In orbita; 18.30: Notizie; Meteo e viabilità; 19.00: W l'estate!; 19.28: Meteo e viabilità; 19.30: Il giornale della sera; 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.00: Extra, extra, extra; 21.00: Trasmissione Luisa; 21.30: Prosa; 22.00: Repliche + scalette; 22.30: Reggae in pillole; 22.50: La canzone della settimana; 23.00: London calling (r); 24.00-06.00: Collegamento Rsi.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'AggiornaMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degali anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Lookin'around) con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiorna Meteo; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55. Do you remember; 18.10: Disco news; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-0.00 The Factory (dai dancefloor di tutto il mondo); 0.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°).

Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/ basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12.00: News; 12.15: Le ricette di docle, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Calor latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Calor latino; 22.00: Hit 101.

OGGI IN ITALIA

NORD: Molto nuvoloso su tutte le regioni con precipitazioni diffuse e intense anche a carattere temporalesco. **CENTRO E SARDEGNA:** Molto nuvoloso su tutte le regioni con precipitazioni diffuse anche a carattere temporalesco specie sulla Sardegna e aree tirreniche. **SUD E SICILIA:** Da parzialmente a molto nuvoloso con precipitazioni sparse anche temporalesche specie sul Salento.

DOMANI IN ITALIA

NORD: Cielo generalmente coperto con possibili piogge e temporali più consistenti sulle zone alpine e settore orientale. **CENTRO E SARDEGNA:** Nuvolosità estesa e compatta sulle regioni tirreniche e Sardegna con piogge e temporali in graduale intensificazione. Spiccata variabilità sul versante Adriatico con locali rovesci. **SUD E SICILIA:** Molto nuvoloso sulla Campania con piogge.

TEMPERATURE

IN REGIONE

TRIESTE	min.	max.
Temperatura	20,6	24,5
Umidità		57%
Vento		18 km/h da O
Pressione	in diminuzione	1013,5

MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	15,4	25,1
Umidità		54%
Vento		3,1 km/h da E-N-E

GORIZIA	min.	max.
Temperatura	12,8	26,5
Umidità		37%
Vento		11 km/h da N

GRADO	min.	max.
Temperatura	17,9	25,3
Umidità		56%
Vento		9 km/h da S-E

CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	12,0	25,6
Umidità		50%
Vento		2,1 km/h da E-N-E

UDINE	min.	max.
Temperatura	13,6	26,3
Umidità		43%
Vento		10 km/h da E-N-E

PORDENONE	min.	max.
Temperatura	12,8	26,3
Umidità		42%
Vento		2 km/h da S

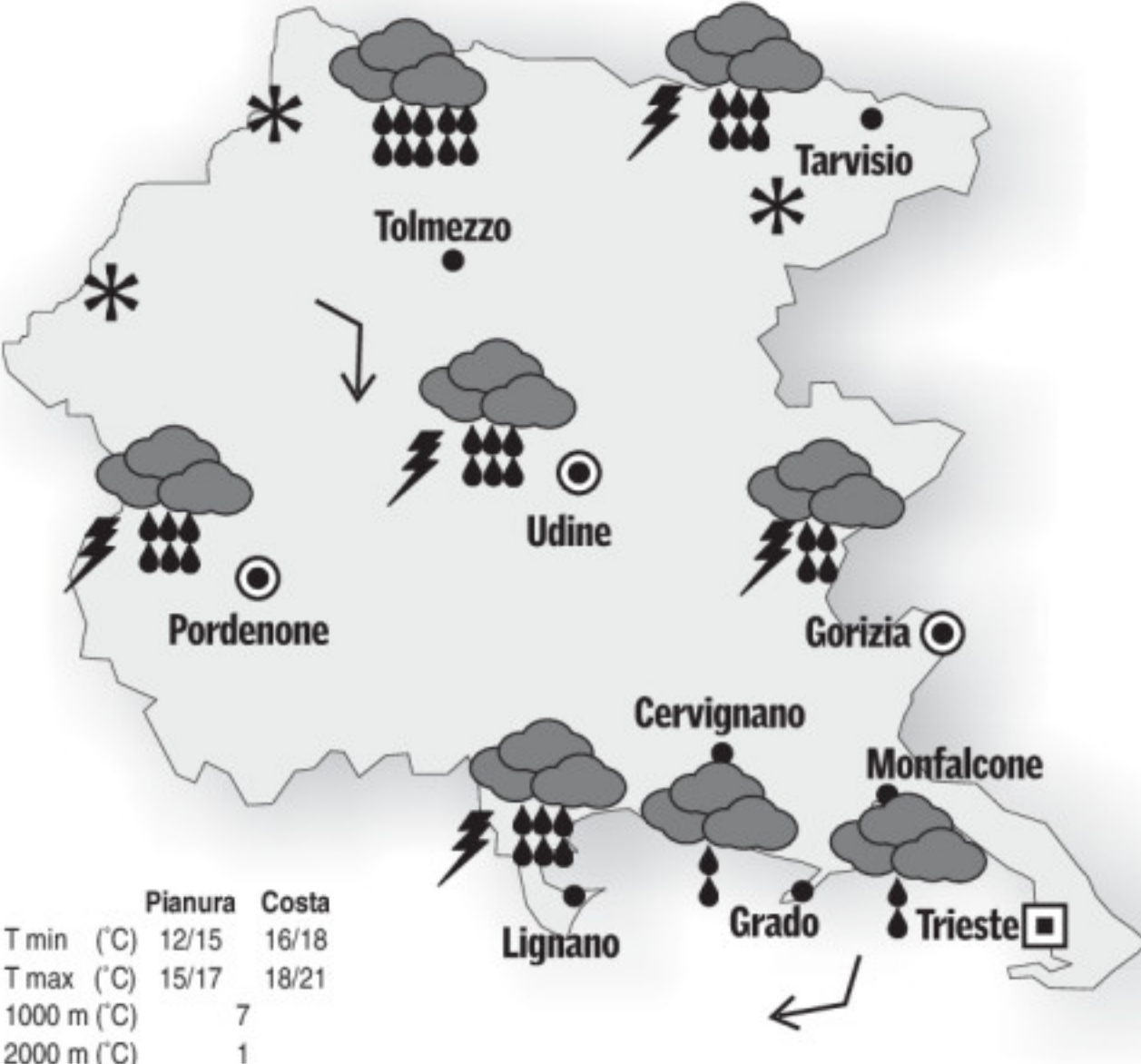
IN ITALIA

ALGHERO	15	28
ANCONA	19	23
AOSTA	8	25
BARI	18	24
BOLOGNA	15	27
BOLZANO	12	24
BRESCIA	17	27
CAGLIARI	16	29
CAMPOBASSO	14	20
CATANIA	20	25
FIRENZE	19	28
GENOVA	20	27
IMPERIA	21	np
L'AQUILA	9	21
MESSINA	23	27
MILANO	14	28
NAPOLI	18	27
PALERMO	22	26
PERUGIA	15	24
PESCARA	15	24
PISA	14	28
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	21	27
ROMA	16	24
TORINO	14	26
TREVISO	17	29
VENEZIA	16	25
VERONA	17	27
VICENZA	np	np

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

Tolmezzo · Tarvisio · Udine · Pordenone · Gorizia · Cervignano · Monfalcone · Lignano · Grado · Trieste

	Pianura	Costa
T min (°C)	12/15	16/18
T max (°C)	15/17	18/21
1000 m (°C)	7	
2000 m (°C)	1	

OGGI. Su tutta la regione cielo coperto con piogge abbondanti a Est, meno sulla Venezia Giulia, intense sui monti e zone occidentali, specie su Carnia e Prealpi Carniche. Abbondanti nevicate in genere oltre i 2000 m ma sulle Alpi potrà nevicare fino a 1500 m circa. Possibili anche temporali. Vento forte da Nord in pianura, sostenuto da Est sulla costa.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

Tolmezzo · Tarvisio · Udine · Pordenone · Gorizia · Cervignano · Monfalcone · Lignano · Grado · Trieste

	Pianura	Costa
T min (°C)	13/16	15/17
T max (°C)	18/20	20/22
1000 m (°C)	12	
2000 m (°C)	5	

DOMANI. Su tutta la regione cielo coperto con piogge in genere abbondanti ma saranno possibili anche locali temporali con piogge più intense. Soffierà vento da Nord-Est moderato in pianura, da Est o di Scirocco sulla costa.

OGGI IN EUROPA

FRONTE CALDO · FRONTE FREDDO

In quota una circolazione ciclonica chiusa sta scendendo dal Nord Europa in direzione dell'Europa centrale e del Nord Italia. Nei bassi strati dell'atmosfera l'alta pressione tende a rinforzarsi sull'Europa settentrionale; a Sud nel corso delle prossime ore osserveremo un graduale calo della pressione, specialmente tra la Corsica e il Mar Ligure.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	mosso	22,3	20 nodi E-N-E	19.23 +16	1.17 -34
MONFALCONE	poco mosso	22,1	15 nodi N-E	19.28 +16	1.22 -34
GRADO	molto mosso	22,2	18 nodi N-N-E	19.48 +14	1.42 -30
PIRANO	molto mosso	22,5	18 nodi N-E	19.18 +16	1.12 -34

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ALGERI	16	18	LUBIANA	11	22
AMSTERDAM	11	19	MADRID	17	30
ATENE	18	23	MALTA	21	27
BARCELLONA	20	25	MONACO	12	18
BELGRADO	17	28	MOSCA	10	19
BERLINO	12	21	NEW YORK	15	26
BONN	9	20	NIZZA	18	27
BRUXELLES	9	20	OSLO	10	18
BUCAREST	15	28	PARIGI	11	21
COPENHAGEN	12	20	PRAGA	9	19
FRANCOFORTE	9	21	SALISBURGO	8	17
GERUSALEMME	np	np	SOFIA	13	23
HELSINKI	8	18	STOCCOLMA	9	19
IL CAIRO	24	35	TUNISI	22	31
ISTANBUL	18	24	VARSAVIA	10	19
KLAGENFURT	11	19	VIENNA	14	21
LISBONA	18	27	ZAGABRIA	11	22
LONDRA	11	22	ZURIGO	10	20

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Non lasciatevi condizionare dalle piccole questioni secondarie. Avete sempre la possibilità di qualche iniziativa importante. Migliorano gli affetti. Prudenza negli spostamenti.

TORO 21/4 - 20/5

Avete ottime ispirazioni e circostanze favorevoli per realizzarle. Ma sarà bene non rimandare inutilmente. Importante il lavoro, ma anche la vita privata. Riceverete un regalo.

GEMELLI 21/5 - 20/6

È la giornata adatta per il varo di progetti di lavoro anche impegnativi. Godete del favore degli astri, che non mancheranno di facilitare la riuscita delle iniziative.

CANCRO 21/6 - 22/7

Gli astri consigliano di agire con estrema prudenza, in particolare per quanto riguarda le questioni di lavoro. Nei rapporti con le persone vicine occorre essere più discreti.

LEONE 23/7 - 22/8

Non diluite il tempo da dedicare al lavoro con chiacchiere inutili. Concentrate l'impegno se volete trovare il modo di occuparvi di una faccenda personale che vi preoccupa.

VERGINE 23/8 - 22/9

Piccolo miglioramento nella situazione generale. Il vostro comportamento sarà più deciso e risoluto ed esprimerete con altrettanta chiarezza il vostro pensiero. Controllatevi di più.

BILANCIA 23/9 - 22/10

La vostra imprevedibilità potrebbe compromettere un rapporto che sembrava avviato verso l'armonia e il completo affiatamento. Una decisione veloce in serata.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Vi attende una giornata molto produttiva, in cui riuscirete a svolgere una grossa mole di lavoro. Sul piano economico siate prudenti, fate solo spese ponderate. Relax.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Avete delle ottime idee innovative: vale la pena illustrarle ai superiori e difenderle a spada tratta. Un vincolo affettivo va deteriorandosi. Accettate un invito per la sera.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Siete alla vigilia di grandi successi e gratificazioni in diversi settori della vostra vita: non adagiatevi troppo sugli allori. In amore non dovete avere fretta, tutto si aggiusterà.

AQUARIO 20/1 - 18/2

Nel lavoro procedete con i piedi di piombo: secondo gli astri rischiate di commettere serie imprudenze. Un incontro con una persona vi riscalderà il cuore e accenderà la fantasia.

PESCI 19/2 - 20/3

State elaborando importanti progetti da concretizzare in un prossimo futuro. Per quanto riguarda l'amore, anche oggi non mancheranno colpi di scena e fulmini al cuore.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 1 Primitiva abitazione - **7** Iniziali di Gotta - **9** Preposizione semplice - **11** La coda dell'esercito in guerra - **14** Precursore di un movimento - **15** Lo è il cappello del bersagliere - **16** Battesimo di una nave - **18** Divenne madre a 90 anni - **19** Il selenio - **20** Tipico biscotto di Saronno - **23** Attraversa la stoffa - **25** Morale in cui non c'è male - **26** Il polo positivo - **27** Vi nacque Campanella - **30** Fa parte dello sciame - **32** Pari nell'esame - **34** Opera di Verdi - **36** Questa in breve - **37** Porto di fronte a Dover - **38** Lo scrittore Asimov - **40** Un vino dolce - **42** Priva di zucchero - **43** È simile all'alluminio.

VERTICALI: 1 Acquavite nostrana - **2** Guido pittore - **3** Tarda a capire - **4** Pervade lo spaventato - **5** Radere le pecore - **6** Inquieto, scosso - **7** Fiume polacco - **8** Serio, preoccupante - **9** Fu un noto sarto - **10** Mezza scia - **12** La fiamma di Parisina - **13** Un acido vitale (sigla) - **17** Si valuta in carati - **19** In fondo al fosso - **21** Pazza - **22** In mezzo a - **23** Antichi istitutori - **24** Assaporati - **26** Poco pesante - **27** Compagna d'affari - **28** Massima sfortuna - **29** Patrizio, ex del pugilato - **31** Giunta davanti a tutti - **33** Un vero uomo! - **35** Sexy... a Parigi - **36** Lo scrittore Bellow - **39** Viene prima di la - **41** Quartino in centro.

INDOVINELLO
Le piante di saggina

Assai sottili, son di varia specie
ed han semi diversi: ben tagliate
si sfogliano ed in mazzi si riuniscono...
Per far le scope vengon pure usate.

Renato il Dorico

LUCCHETTO (5/5 = 4)
Il pericolo pubblico

Strisciante e invero assai pericoloso,
sembra che sia da un pezzo ricercato.
Molto solido, poco spigoloso,
se lo vedi... rimani congelato.

Il Faro

LE SOLUZIONI DI IERI

Anagramma:
Diletto, nemico = L'inetto medico

Cambio di consonante:
Sfaglio, sbaglio

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A. TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazion\e dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,70 Festivi 2,40 — 1

ABC Baiamonti termoautonomo totalmente ristrutturato: cucina abitabile 2 camere bagno servizio cantina 040761554.

ABC Borgo San Sergio ultimo piano ascensore vista golfo ingresso cucina soggiorno terrazzo verandato 2 matrimoniali bagno lavanderia cantina termoautonomo 040761554.

ABC casetta nel centro storico di Contovello cucina soggiorno servizio 2 spaziose camere bagno taverna 040761554.

ABC Ghirlandaio moderno ascensore luminoso ingresso cucina poggiolo salone terrazzino matrimoniale bagno ripostiglio 040761554.

ABC Pam Campi Elisi moderno con ascensore piano alto luminoso cucina poggiolo saloncino 2 camere bagno poggioli 040761554.

ABC Tribunale ottimo: ingresso cucina abitabile 3 spaziose camere grande bagno autonomo 040761554.
(A00)

ADIACENZE Costalunga palazzina di nuova costruzione immersa nel verde e lontana dal rumore proponiamo alloggi zona giorno + 1 o 2 camere ampie terrazze posti auto e soffitte esente mediazione Equipe Imm.re 040660081.

CAMPI Elisi occasione grazioso 3.o piano con cucina soggiorno 2 camere 2 poggioli da euro 118.000 altro piano alto no ascensore in ottime condizioni con zona giorno e 2 matrimoniali bagno e cantina da euro 113.000 Equipe Immobiliare 040660081.
(A00)

CASACITTÀ cantiere Residence Longera, villette a schiera su uno, due o tre livelli con cantina, giardino e posti auto, rifiniture di pregio, pannelli fotovoltaici e impianto solare. Da euro 224.000 040362508.
(A00)

CASACITTÀ Montebello, ingresso, saloncino con terrazza, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, ripostiglio, parcheggio condominiale, buone condizioni. Euro 18.000 040362508.

CASACITTÀ Timignano, splendido attico di ampia metratura su due livelli, salone con caminetto, grande cucina, sala da pranzo, tre camere, tre bagni, terrazze, ripostigli, parcheggio condominiale, euro 262.000 040362508.
(A00)

CASACITTÀ via Rossetti alta, ottime condizioni, piano alto vista aperta, soggiorno, cucina, due camere, due bagni, due terrazze, posto auto condominiale euro 210.000 040362508.

VIA Revoltella termoautonomo composto da zona giorno e 2 camere cantina aria condizionata porta blindata euro 128.000 altro di 110 mq con zona giorno 3 camere poggiolo e soffitta da euro 135.000 Equipe Imm.re 040660081. (A00)

VIA Settefontane luminosi 75 mq da rimodernare con cucina 2 camere balcone a euro 93.000; altro 7.o piano con ascensore di 80 mq con 2 camere e 2 poggioli a euro 130.000 Equipe Imm.re 040660081. (A00)

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,70 Festivi 2,40 — 2

A.A. CERCHIAMO piano alto soggiorno stanza cucina bagno balcone massimo 150.000 definizione immediata pagamento in contanti Studio Benedetti 0403476251. (A00)

AUTOMEZZI
Feriali 1,70 Festivi 2,40 — 6

AUDI A2 Comfort 2002 109.000 blu met. c. lega. Concinnitas tel. 040307710.

AUDI A4 Avant 1.9 Tdi 130 cv Quattro 2003 121.000 blu met c. lega 17 sound syst specchi rib. pn. neve. Concinnitas tel. 040307710.

CITROEN C2 1.6 Vts 133 cv 2007 27.000 nero met. v. osc. Cd lega magnesio coll 4 in 1 centralina. Concinnitas tel. 040307710.

FIAT Panda 4x4 Contry Club 1.1 i.e. cat 1992 120.000 rosso met. Concinnitas tel. 040307710.

FIAT Punto 1.2 3p Feel 2003 73.000 gr. met. clima servosterzo cd. Concinnitas tel. 040307710.
(A00)

MERCEDES Classe A 150 Elegance 5p autom 2006 30.000 griglio cometa. Concinnitas tel. 040307710.

NISSAN 350Z 2005 52.000 gr sc met pelle arancio bose. Concinnitas tel. 040307710.

OPEL Tigra 1.4 16v Limited ed. 2000 88.000 argento clima Abs. Concinnitas tel. 040307710.

PEUGEOT 307 Sw 1.6 16v Xt 2004 67.000 verde ch met. doppio T.A. Concinnitas tel. 040307710.

PORSCHE Boxster 2.5 1998 129.000 argento pelle nera hard top triptronic. Concinnitas tel. 040307710.

PORSCHE Cayman 3.2 S 2005 38.000 nero met. pelle totale beige, navi. Concinnitas tel. 040307710.
(A00)

SMART Pulse 700 cc 2004 58.000 nero clima Abs lega. Concinnitas tel. 040307710.

VOLKSWAGEN Golf Variant 1.6 16v Highline Gpl 2002 118.000 nero met. 4 gomme neve impianto Gpl cinghie. Concinnitas tel. 040307710.

VOLVO V 70 2.5 D5 163 cv Momentum 2006 102.000 argento pelle c/aut vol multifunzione. Concinnitas tel. 040307710.
(A00)

ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriali 1,70 Festivi 2,40 — 7

BENESSERE massaggi per tonificare, riprendere energia, antistress, anticellulite, antismagliature, lampade e pedicure. 0038 641527377. (B00)

GRADO massaggiatrice diplomata esegue massaggi rilassanti tutti i giorni 3453167549.

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,70 Festivi 2,40 — 12

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014. (A00)

MERCATINO
Feriali 1,70 Festivi 2,40 — 13

ANTIQUARIATO dott. Fulvio Rosso via Diaz 13 acquista oggetti, libri, mobili, arredamenti. Telefonare 040306226 040305343.

LIBRERIA Editrice Goriziana acquista sempre libri antichi stampe manoscritti intere biblioteche pagando il massimo informazioni 048133776 - 3482557807. (C00)